

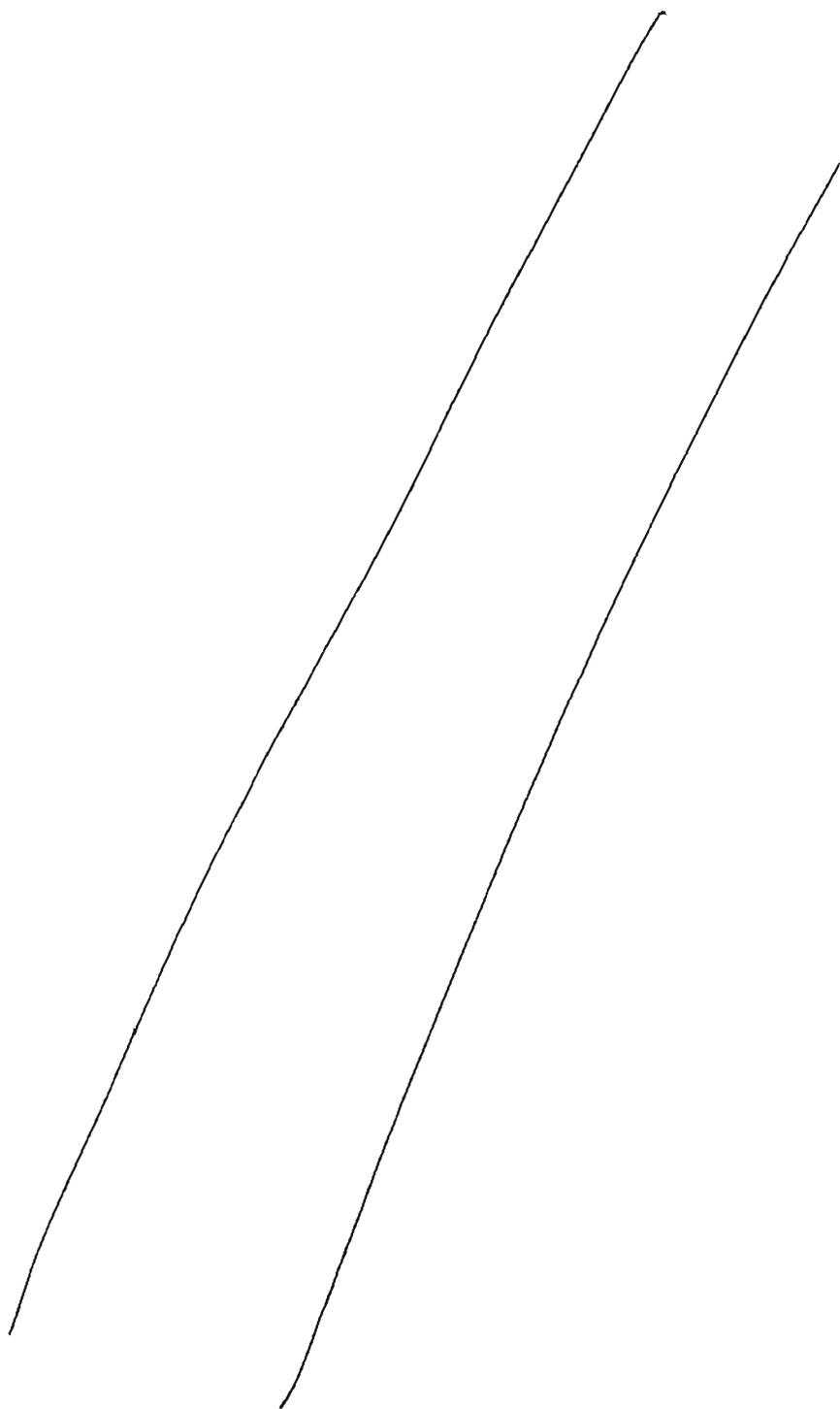
ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 23 DEL 21 GIUGNO 2018

**RENDICONTO GENERALE
DELL'INPS
PER L'ANNO 2017**

Relazione del collegio dei sindaci



640



018309

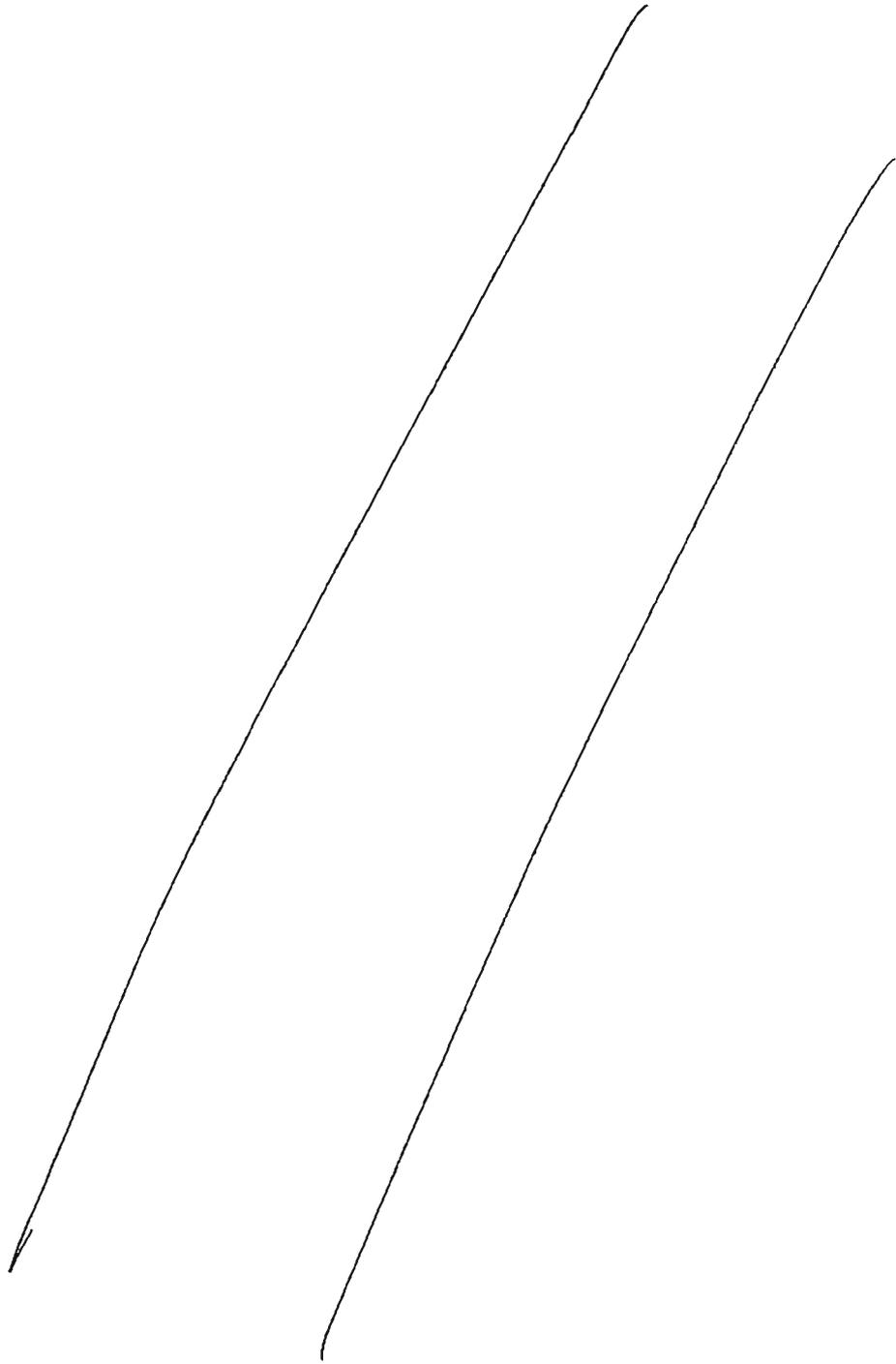
INPS

RENDICONTO

GENERALE



1. 1/2



PARTE PRIMA

1. Premessa	6
2. Nuova istituzione e variazione di capitoli	9
3. Sintesi dei risultati complessivi	9
3.1. Bilancio generale.....	9
3.2. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati	12
4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura	13
4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2017.....	13
4.2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998.....	15
5. Rendiconto economico-patrimoniale	16
5.1. Situazione patrimoniale generale	16
5.2. Crediti contributivi in carico agli Agenti della riscossione	20
5.3. Conto economico generale	22
5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi	23
6. Gestione finanziaria	24
6.1. La gestione finanziaria di competenza.....	27
6.2. Sintesi delle entrate e delle spese correnti.....	27
6.3. La gestione finanziaria di cassa	32
6.4. La situazione amministrativa	32
7. I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali. 35	
8. Le prestazioni istituzionali: le pensioni	38
9. I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento	42
10. Patrimonio immobiliare	48
11. Le spese di funzionamento	51
12. Le misure di contenimento delle spese.....	60
13. Attestazione tempi di pagamento.....	63
14. Attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio.....	64
15. Considerazioni finali.....	65

Le gestioni e i fondi amministrati¹67

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16/07/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. - art. 43 della legge 23.12.1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili - art.130 del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112;
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie;
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome;

1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica.

La gestione n. 4 "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs. 20.11.1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31.12.2012; la gestione n. 23 "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1.4.2012.

Inoltre, sono cessate le seguenti gestioni: n. 34 "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; n. 36 "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

29. Gestione per la riscossione dei contributi malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 ex art. 23 quinquies legge n. 33/1980;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28.7.2014 e D.I. n.99789 del 26.7.2017);
32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20.6.2014);
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995;
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra Società da essa derivante
37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (D.I. n. 95439 del 18.4.2016);
38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7.4.2016);
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (D.I. n. 78642 del 24.1.2014);
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1.10.2007, n. 159, convertito nella legge 29.11.2007, n. 222;
42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito nella legge 30.7.2010, n. 122;
43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17.1.2014);
44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011, n. 214;
45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto legge 6.12.2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011, n. 214;
46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3.2.2016);
47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9.1.2015 e D.I. n. 99296 del 18.5.2017);
48. Fondo di solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9.1.2015);
49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8.6.2015 e D.I. n. 99295 del 17.5.2017);
50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18.4.2016);
51. Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 del 1.6.2016);
52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20.12.2016).

PARTE PRIMA**1. Premessa**

Con la determinazione n. 64 del 1 giugno 2018 il presidente dell'INPS² ha adottato il progetto di rendiconto generale per l'anno 2017 pervenuto al collegio, comprensivo degli allegati, dalla segreteria unica tecnica normativa – area coordinamento delle attività segreteria degli organismi collegiali, con note PEI nn. 16320, 16322, 16323 e 16324 del 4 giugno 2018.

Successivamente, con nota PEI della segreteria unica tecnica normativa n. 2360 del 14.6.2018 sono state inviate *errata corrige* delle pagine nn. 57, 58 e 79 della relazione del presidente sulla gestione e, con nota n. 6642 dell'11.6.2018, la direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali ha fornito precisazioni sulla riconciliazione tra i dati esposti nella determinazione presidenziale n. 34 del 5.4.2018 ("Gestione annuale di cassa 2017") e le risultanze di cassa esposte nel rendiconto generale 2017.

In riferimento alle richieste formulate dal collegio nei precedenti consuntivi, inoltre, con nota n. 22473 del 15.6.2018, a firma del direttore generale, sono stati trasmessi i prospetti relativi ai contratti pluriennali, sulla base del piano degli acquisti allegato all'assestamento al bilancio preventivo 2017

Il collegio evidenzia che l'adozione della determinazione presidenziale in parola è avvenuta in anticipo, rispetto agli anni precedenti, in modo da allinearsi, sostanzialmente, alla tempistica prevista dall'art. 37, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità.

Ciò premesso, il collegio ha proceduto con l'esame del progetto di rendiconto, composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- conto economico generale;
- quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- stato patrimoniale generale;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- conto economico e stato patrimoniale delle gestioni e dei fondi amministrati;
- nota integrativa del direttore generale;
- bilancio per missioni e programmi;
- rendiconto finanziario decisionale e gestionale secondo il piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche (DPR n. 132/2013);
- relazione del presidente sulla gestione.

La nota integrativa redatta dal direttore generale – cui si fa riferimento e si rinvia per ogni ulteriore elemento di dettaglio – comprende una serie di allegati relativi ai seguenti argomenti:

2 - Nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2015.

- Allegato A: evoluzione legislativa e quadro normativo delle disposizioni di contenimento delle spese di funzionamento;
- Allegato B: gestione dei residui per anno di insorgenza, rendiconto finanziario gestionale per anno di insorgenza, situazione amministrativa ex art. 45, comma 1, del D.P.R. n. 97/2003, nonché alcune tabelle relative ai crediti contributivi ed ai crediti per prestazioni indebite ceduti agli agenti della riscossione per anno di riferimento e per agente.
Al riguardo, a seguito di incontri tecnici svoltisi con i dirigenti dell'Istituto, su richiesta del collegio, la direzione generale ha trasmesso la nota n. 22445 del 15.6.2018, indirizzata per conoscenza anche agli altri organi, contenente ulteriori precisazioni (cfr. anche il paragrafo 5.2 della presente relazione);
- Allegato C: elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive;
- Allegato D: elenco degli immobili;
- Allegato E: residui passivi per spese non obbligatorie per capitolo e per esercizio di insorgenza;
- Allegato F: bilanci di esercizio al 31 dicembre 2017 di:
 - Equitalia S.p.A.;
 - Inps – Gestione immobiliare I.Ge.I. S.p.A. in liquidazione;
 - Italia Previdenza – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A.;
 - Fondinps;
 - DeA Capital Real Estate SGR S.p.A., già IDeA FIMIT SGR S.p.A.;
- Allegato G: attestazione di tempestività dei pagamenti anno 2017 con nota metodologica.

Il collegio raccomanda, per il futuro, di rendere coerente l'indice degli allegati contenuto nella nota integrativa del direttore generale con la denominazione dei medesimi allegati.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio consuntivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge n. 335/1995.

Nella predisposizione della presente relazione, il collegio ha tenuto conto anche delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – con la circolare n. 20 in data 5 maggio 2017.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il collegio ha ritenuto di implementare la propria relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la citata circolare n. 20/2017, con ulteriori elementi informativi per una più completa esposizione e per comodità di rappresentazione e confronto con gli esercizi precedenti.

Relativamente al documento in esame, a seguito degli accertamenti e delle

verifiche di competenza, il collegio fa presente quanto segue:

- ✓ il bilancio preventivo dell'INPS, per l'esercizio 2017, è stato approvato in via definitiva con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 6946 del 20 aprile 2017³ ed è stato successivamente modificato con la prima e seconda nota di variazione⁴;
- ✓ le partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2016, adottate dal presidente con determinazione n. 50 del 3 maggio 2018 ed approvate con deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 8 del 5 giugno 2018;
- ✓ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2017 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie, di stabilità e di bilancio e a contenuto specifico adottate nel corso degli anni, di cui viene data analisi e conto, ai fini della verifica del rispetto delle medesime, nel paragrafo 12 della presente relazione.

Inoltre, il collegio prende atto di quanto attestato dall'Amministrazione circa la:

- ✓ corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio;
- ✓ concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del collegio.

Con riferimento alla concordanza dei saldi, su richiesta del collegio, è stato fornito uno specifico prospetto di riconciliazione tra i dati esposti nella determinazione presidenziale n. 34 del 5.4.2018, avente ad oggetto "Gestione annuale di cassa 2017" e le risultanze di cassa esposte nel bilancio consuntivo⁵.

Per le disposizioni normative in vigore entro la chiusura dell'esercizio 2017, si rinvia a quanto riportato nella relazione del direttore generale.

Il collegio, con la presente relazione, ha incentrato la propria analisi sugli aspetti principali del progetto di rendiconto generale in oggetto⁶.

3 - L'Istituto ha trasmesso, ai fini della procedura di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo n. 479/1994, la deliberazione n. 2 del 21 febbraio 2017 con la quale il consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV) non ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 (adottato con determinazione presidenziale n. 169/2016).

4 - La prima nota di variazione è stata approvata con deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV) n. 22 del 18 luglio 2017; l'assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2017 è stato approvato con deliberazione CIV n. 2 del 23 gennaio 2018.

5 - Al riguardo, l'Amministrazione ha precisato che la riconciliazione "è dovuta agli effetti nell'esercizio 2017 della medesima circostanza (di segno opposto) indicata nella nota prot. 10066 del 10.10.2017, relativamente al rendiconto 2016". Il disallineamento, infatti, era già stato riscontrato, con saldo di segno opposto, in occasione della verifica della cassa al termine dell'esercizio 2016 con riferimento a quanto, invece, indicato nella determinazione presidenziale n. 75/2017 ("Gestione annuale di cassa 2016"). Il collegio aveva chiesto chiarimenti in merito (cfr. verbale n. 34/2017); l'Istituto aveva risposto con la citata nota n. 10066 del 10.10.2017 della direzione centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali.

6 - Si fa presente che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal collegio sui dati presenti nei seguenti documenti: "relazione del presidente"; "nota integrativa" predisposta dal direttore generale. **Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.**

2. Nuova istituzione e variazione di capitoli

Per sopravvenute esigenze di rilevazione finanziaria, sono stati istituiti e variati alcuni capitoli di entrata e di uscita.

Al riguardo, si rinvia integralmente all'elenco allegato alla determinazione presidenziale n. 64 del 1° giugno 2018 ed a quanto esposto nella nota integrativa predisposta dalla direzione generale (vedi pagine da 60 a 65).

In merito all'istituzione di nuovi capitoli, il collegio conferma quanto già osservato, in occasione dell'esame dei precedenti rendiconti, circa la necessità di prevedere l'eventuale istituzione di nuovi capitoli, in via ordinaria, entro l'esercizio di riferimento, in occasione delle variazioni al bilancio di previsione.

Tra l'altro si segnala la presenza di variazioni compensative intervenute successivamente all'adozione dell'assestamento al bilancio di previsione 2017⁷, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, che hanno rilevanza solamente a livello di capitolo nelle previsioni definitive esposte nel rendiconto finanziario gestionale 2017.

Inoltre, nell'allegato C alla relazione del direttore generale al bilancio, è contenuto l'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive. Il collegio ha verificato che tutti gli impegni sui capitoli di natura non obbligatoria risultano inferiori agli stanziamenti.

Si prende atto delle motivazioni addotte dall'Ente a giustificazione delle eccedenze di impegno sui capitoli obbligatori e si raccomanda, per il futuro, di migliorare la previsione di tali spese, anche intervenendo, ove possibile, in sede di assestamento, ai fini di ridurre al minimo la necessità di operare in occasione della chiusura contabile.

3. Sintesi dei risultati complessivi

3.1. Bilancio generale

Il collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 1, i principali dati di sintesi del consuntivo 2017, raffrontati con i corrispondenti valori dei consuntivi relativi agli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 e delle previsioni assestate 2017, indicando, rispetto a queste ultime e rispetto all'anno precedente, le corrispondenti variazioni assolute.

7 - Determinazioni del direttore centrale acquisti e appalti n. RS30/489/2017 e n. RS30/490/2017 del 14.12.2017 e determinazione del direttore centrale risorse umane n. 638 del 22.12.2017.

TAB. N.1 - PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	PREVISIONI 2017 ASSESTATE	CONSUNTIVO 2017	Differenze Consuntivo 2017	
							su Consuntivo 2016	su Previsioni 2017 Assestate
Gestione economico-patrimoniale								
a - Risultato economico di esercizio (1)	-12.846	-12.485	-16.287	-6.220	-9.803	-6.984	-764	2.619
b - Situazione patrimoniale netta al 31/12	9.028	18.407	5.870	78	-9.666	-6.906	-5.984	2.760
Gestione finanziaria di competenza								
Accertamenti	397.701	423.975	415.105	408.196	410.700	432.152	23.956	21.452
Impegni	406.425	430.962	413.672	407.845	414.887	428.142	20.297	13.255
Saldo	-8.724	-7.007	1.433	351	-4.187	4.010	3.659	8.197
di cui								
a - Risultato finanziario di parte corrente di cui:	-8.799	-6.678	-3.432	-457	-4.190	3.480	3.937	7.670
Entrate contributive	210.141	211.462	214.787	220.560	222.625	224.627	4.067	2.002
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	99.396	98.733	103.957	107.499	109.871	110.385	2.886	514
Altre entrate correnti	4.116	4.334	4.355	4.333	3.942	4.681	348	739
Sub totale	313.653	314.529	323.099	332.392	336.438	339.692	7.300	3.254
Prestazioni istituzionali	303.464	303.401	307.831	308.021	314.522	312.149	4.128	-2.373
Trasferimenti passivi/interv. diversi	16.053	15.027	16.059	22.252	23.379	21.557	-695	-1.822
Altre spese correnti	2.935	2.779	2.640	2.576	2.726	2.508	-640	-218
Sub totale	322.452	321.207	328.530	332.849	340.828	336.212	3.363	-4.418
b - Risultato finanziario in conto capitale	75	-329	4.865	808	2	530	-278	528
Gestione finanziaria di cassa								
Riscossioni (2)	273.532	296.724	286.867	289.794	290.418	313.018	23.224	22.600
Pagamenti	388.354	410.281	398.957	402.783	410.827	425.877	23.094	15.050
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-114.822	-113.557	-112.090	-112.989	-120.409	-112.859	130	7.550
Copertura del risultato di cassa:								
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	17.005	19.064	17.569	3.993	3.598	1.307	-2.686	-2.291
* anticipazioni Tesoreria	0	0	0	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	17.005	19.064	17.569	3.993	3.598	1.307	-2.686	-2.291
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento:	95.521	95.267	107.345	104.124	107.196	111.337	7.213	4.141
* della GIAS (3)	77.921	77.167	89.245	86.773	89.703	93.574	6.801	3.871
* della gestione degli invalidi civili	17.600	18.100	18.100	17.351	17.493	17.763	412	270
Totale copertura da parte dello Stato	112.526	114.331	124.914	108.117	110.794	112.644	4.527	1.850
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	2.295	-774	-12.824	4.872	9.615	215	-4.657	-8.400
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale copertura del risultato di cassa (in termini finanziari di cassa)	114.822	113.557	112.090	112.989	120.409	112.859	-130	-7.550
Avanzo di amministrazione al 31.12	43.890	36.743	36.792	36.451	32.264	39.763	3.312	7.499

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

(3) - Comprensivo per l'anno 2013 del cap. 4/E/203317 - Rimborso da parte dello Stato del valore capitale a copertura di periodi assicurativi per riconquiezioni al fine del trattamento Integrativo di previdenza e dell'indennità di anzianità derivante dalle disposizioni dell'art. 1, comma 91, della L. 266/2005 come sostituito dall'art. 1, comma 486 della L. 296/2006

Per quanto riguarda il patrimonio dell'Istituto, si rileva un **patrimonio netto al termine del 2017 pari a -6.906 mln/€**, con una sostanziale riduzione rispetto a quello esposto nel rendiconto 2016 risultante pari a 78 mln/€; tale importo è conseguenza del **risultato negativo di esercizio pari a -6.984 mln/€**, che nella tabella è esposto al netto delle riserve pari a 3.625 mln/€⁸, tra le quali sono incluse anche le variazioni positive del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (+446 mln/€ rispetto al 2016).

8 - Per una dettagliata esposizione cfr. tabelle n. 3 e n. 6 della presente relazione.

L'**avanzo di amministrazione** al 31 dicembre 2017 è pari a **39.763 mln/€** (a fronte di 36.451 mln/€ del 2016), in aumento rispetto al decorso esercizio. Il dato esposto risente dell'elevato ammontare dei residui che, unitamente agli accertamenti, agli impegni ed al fondo di cassa, concorrono alla determinazione del risultato finale.

Per quanto riguarda l'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, l'ammontare delle entrate contributive (224.627 mln/€) non risulta sufficiente alla copertura delle spese per prestazioni istituzionali (312.149 mln/€), in parte rappresentate da trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 220.627 mln/€, con un incremento di 4.067 mln/€ (+1,8%) rispetto all'esercizio 2016.
A tal riguardo, dalla relazione sulla gestione del presidente si evidenzia un aumento di 408.008 unità (+1,8%) del numero medio degli iscritti delle gestioni e fondi, con il passaggio da 22.115.252 unità del 2016 a 22.523.260 unità del 2017. Gli incrementi maggiori nel numero medio degli iscritti si riscontrano per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti (+460.420 unità) e per la gestione dei parasubordinati (+9.000 unità). Risulta in diminuzione l'intero comparto del lavoro autonomo (-50.412 unità) e la Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica ex INPDAP (-12.300 unità);
- **trasferimenti correnti** per 110.385 mln/€, di cui 110.278 mln/€ per trasferimenti a carico del bilancio statale, con un incremento di 2.886 mln/€ (+2,7%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 312.149 mln/€, con un incremento di 4.128 mln/€ (+1,3%) rispetto all'esercizio 2016, dovuto principalmente alla crescita delle prestazioni pensionistiche a carico delle gestioni previdenziali (+2.529 mln/€) e delle prestazioni temporanee ed altre prestazioni (+1.599 mln/€).

Il numero delle pensioni vigenti al 31.12.2017, escluse le pensioni erogate dalla Gestione degli Invalidi civili, risulta pari a 17.862.253, con una diminuzione di 152.061 trattamenti rispetto ai 18.014.314 della fine del 2016 (-0,8%).

Tale diminuzione netta è la risultante di variazioni di segno opposto, dovute principalmente, da una parte, ad un minor numero di rendite vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ FPLD complessivo	-	133.980;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	38.451;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	-	13.710;
~ Pensioni sociali	-	10.648;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	7.932;
~ Assegni sociali	-	5.735;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	-	2.889;
~ Ferrovie dello Stato	-	2.020;
~ Gestione enti disciolti	-	1.086;

~ Trattamenti integrativi personale Inps	-	826;
~ Assicurazioni facoltative	-	623;
~ Assegni vitalizi	-	397;
~ Fondo esattoriali	-	269;
~ Fondo ex dazieri	-	252;
~ Fondo Clero	-	222;
~ Pensioni ostetriche - ex Enpao	-	209;
~ Fondo gas	-	174;
~ Minatori	-	168;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	85;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	56;
~ Fondo trattamenti previdenziali vari	-	3;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	-	1;

e, dall'altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Lavoratori parasubordinati	+	32.882;
~ Artigiani	+	20.298;
~ Commercianti	+	11.096;
~ Fondo ex IPOST	+	1.737;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	1.109;
~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	+	188;
~ Fondo volo	+	179;
~ Fondo sportivi professionisti	+	123;
~ Fondo Ex SPORTASS	+	58;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	5.

Per un maggior dettaglio sull'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni vigenti, si vedano gli appositi paragrafi n. 7 e n. 8 della presente relazione.

3.2. Bilancio delle gestioni e dei fondi amministrati

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi, il collegio rinvia a quanto esposto nella parte seconda della presente relazione.

Si segnala che nell'esercizio 2017 sono divenute operative presso l'Istituto le gestioni di seguito evidenziate. Le disposizioni normative e le relative rappresentazioni contabili riferite ai nuovi Fondi sono evidenziate nelle relazioni concernenti i singoli Fondi.

- **Gestione n. 51 - Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 del 1.6.2016);**
- **Gestione n. 52 - Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20.12.2016).**

Si rappresenta che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 150 del 4.9.2017 è stato istituito, in attuazione dell'art. 1, commi da 166 a 178, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, il **Fondo di garanzia per l'accesso**

all'anticipo pensionistico (APE). Il citato decreto ha indicato, tra l'altro, i criteri, le condizioni e le modalità di funzionamento del fondo di garanzia, che costituisce patrimonio autonomo e separato rispetto a quello del gestore e opera nei limiti delle risorse disponibili e fino ad esaurimento delle stesse.

La gestione del Fondo è affidata all'INPS ed è disciplinata dall'apposita convenzione tra l'Istituto, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, perfezionata in data 16 marzo 2018.

4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2017

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella cat. 3[^] delle entrate, sono pari a complessivi **110.278 mln/€**, cui 110.150 mln/€ destinati alla GIAS, a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale, e per 128 mln/€ ai trasferimenti da altri enti del settore pubblico, con un incremento di 2.904 mln/€ rispetto al 2016 (+2,7%).

Avuto riguardo alla destinazione dei trasferimenti a GIAS, essi risultano ascrivibili:

- per 92.540 mln/€, alla copertura degli oneri non previdenziali a carico della GIAS (art. 37, legge n. 88/89);
- per 17.610 mln/€ alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo n. 112/1998.

La successiva tabella n. 2/A espone la ripartizione dei trasferimenti alla GIAS suddivisa per aggregati, così come riassunta dalla nota integrativa del direttore generale (cfr. pag. 76), comprensivi degli oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni per 21.014 mln/€:

TAB. N. 2/A : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(Importi in milioni di euro)

Aggregati	Consumtivo 2017	Consumtivo 2016
Oneri pensionistici	72.699	70.971
Oneri per il mantenimento del salario	8.067	8.695
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	5.485	4.502
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	583	603
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	21.014	21.203
Oneri per interventi diversi	2.302	1.400
Totale	110.150	107.374

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

In particolare, si segnala che, tra gli oneri pensionistici, sono compresi anche 4.317 mln/€ destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali.

Inoltre, si sottolinea che l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995 e dall'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, stabilisce che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge n. 222/1984.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT (FOI più un punto percentuale).

La legge n. 232/2016 ha quindi adeguato la misura dei trasferimenti in questione che, per il 2017, sono pari a 28.625 mln/€, di cui 23.408 mln/€ per la copertura degli oneri pensionistici e 5.217 mln/€ per la copertura dell'onere delle pensioni di invalidità.

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito fra le stesse gestioni ed i fondi interessati con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge n. 241/90 e ss. mm.⁹, sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge n. 449/97)¹⁰.

Conseguentemente, per l'esercizio 2017, l'ammontare dei trasferimenti dallo Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziato nella seguente tabella n. 2/B, in cui sono esposti anche gli importi degli anni precedenti.

9 - Conferenza dei servizi del 14 dicembre 2017 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative e il Ministero dell'economia e delle finanze - R.G.S. I.GE.SPE.S.

10 - La legge finanziaria 2007 ha, in parte, modificato i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

TAB. N. 2/B : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(Importi in milioni di euro)

	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017
Norme di riferimento Statali	L 220/2012 Art. 1, c. 2	L 147/2013 Art. 1, c. 2	L 180/2014 e L 191/2014	L 208/2015 e L 209/2015	L 232/2016
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata					
dal FPLD	15.230,07	15.347,10	18.595,92	16.523,01	16.432,29
dalla Gestione CD/CM POST 1988	1.782,00	1.717,69	1.828,13	1.928,78	2.111,57
dalla Gestione ARTIGIANI	801,13	962,61	1.092,69	1.265,23	1.357,10
dalla Gestione COMMERCIANTI	488,49	492,89	530,84	535,09	538,84
dalla Gestione MINATORI	3,00	3,08	3,11	3,14	3,17
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	18.304,69	18.523,37	20.048,69	20.255,25	20.442,97
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	698,00	649,90	598,00	551,40	503,70
ex ENPALS	69,58	71,45	72,10	72,82	73,48
ex INPDAP	2.260,86	2.321,88	2.342,91	2.366,35	2.387,65
TOTALE	21.333,13	21.566,60	23.061,70	23.245,82	23.407,80
Quota parte prestazioni pensionistiche derivante da pensioni di invalidità liquidate ante L.222/1984					
dal FPLD	3.936,53	4.042,76	4.079,39	4.120,16	4.147,86
dalla Gestione ARTIGIANI	543,42	558,08	563,14	581,73	600,01
dalla Gestione COMMERCIANTI	460,43	472,86	477,14	469,00	469,57
TOTALE	4.940,38	5.073,70	5.119,67	5.170,89	5.217,44

Fonte: Elaborazioni del collegio sulla base dei dati contenuti nella nota integrativa del direttore generale

4.2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Relativamente alla copertura del fabbisogno finanziario, si utilizzano i medesimi criteri per la ripartizione dei "Trasferimenti dello Stato a titolo di anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali" (ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998) e delle "Anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali" (di cui all'art. 16 della legge n. 370/1974).

Per l'anno 2017, il trasferimento a titolo anticipatorio da parte dello Stato è pari a 1.307 mln/€.

Conseguentemente, l'ammontare del debito verso lo Stato di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998 (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003) alla fine dell'anno 2017 è pari a 94.179 mln/€, rispetto ai 92.872 mln/€ di fine 2016.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD si attesta su un importo di 163.285 mln/€ (di cui 109.459 mln/€ relativi alle separate contabilità del FPLD e 53.826 mln/€ al FPLD in senso stretto). Tali fabbisogni trovano copertura per 33.797 mln/€ dal trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 129.488 mln/€ dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 88/89.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici facenti capo all'Ente soppresso INPDAP, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CTPS e CPDEL), pari a complessivi 66.713 mln/€, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge n. 448/1998, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo anticipatorio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (27.927 mln/€), mentre il fabbisogno

residuo (38.786 mln/€) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni ex INPDAP.

5. Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei relativi documenti di bilancio. Ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nella nota integrativa predisposta dalla direzione generale.

5.1. Situazione patrimoniale generale

Per effetto del risultato economico, l'esercizio 2017 si chiude con un **disavanzo patrimoniale** di **6.906 mln/€**, a fronte dell'avanzo patrimoniale di 78 mln/€ dell'esercizio 2016.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci (così come rappresentato nella tabella n. 3):

- 70.286 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 93.081 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- - 10.609 mln/€ di disavanzo economico di esercizio¹¹;
- 25.198 mln/€ di contributi per copertura disavanzi;
- 1.300 mln/€ per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà, di cui alla legge n. 92/2012 e al decreto legislativo n. 148/2015.

11 - Questo importo comprende i valori relativi ad "Assegnazioni e prelievi da riserve legali".

TAB. N. 3: SINTESI STATO PATRIMONIALE (Importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014 (**)	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenze Consuntivo 2017 su Consuntivo 2016
ATTIVITA'						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
Immobilizzazioni immateriali	183	184	188	157	132	-25
Immobilizzazioni materiali	3.090	3.064	2.995	2.938	2.868	-70
Immobilizzazioni finanziarie	13.558	13.888	12.828	11.981	11.419	-562
Totale immobilizzazioni	16.831	17.136	15.989	15.076	14.419	-657
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
Rimanenze	254	264	275	285	293	8
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti	91.780	99.406	89.833	93.754	90.837	-2.917
Disponibilità liquide	24.661	25.435	38.259	33.387	33.172	-215
Attività finanziarie non immobilizzate	375	375	225	225	225	0
Totale attivo circolante	117.070	125.480	128.392	127.651	124.527	-3.124
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi	24.836	25.065	25.883	26.556	27.044	488
Totale ratei e risconti	24.836	25.065	25.883	26.556	27.044	488
TOTALE ATTIVITA'	158.738	167.681	170.265	169.284	165.990	-3.294
PASSIVITA'						
A) PATRIMONIO NETTO						
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	58.343	61.138	64.090	67.107	70.286	3.179
Avanzi (di avanzi) economici portati a nuovo	-33.710	-49.314	-64.595	-83.844	-93.061	-9.237
Avanzo (di avanzo) economico d'esercizio	-15.605	-15.281	-19.249	-9.237	-10.609	-1.372
Contributi per copertura di avanzi	0	21.698	25.198	25.198	25.198	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	0	160	428	854	1.300	446
Totale patrimonio netto	9.028	18.407	5.870	78	-6.908	-6.984
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo per rischi ed oneri	5.884	5.750	7.920	7.148	8.545	1.397
Totale fondi per rischi ed oneri	5.884	5.750	7.920	7.148	8.545	1.397
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.						
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.677	2.029	1.906	1.893	1.890	-3
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.677	2.029	1.906	1.893	1.890	-3
E) DEBITI						
Debiti (*)	135.594	134.744	149.472	154.926	157.138	2.212
F) RATEI E RISCONTI						
Ratei passivi	6.178	6.373	4.717	4.848	4.936	86
Risconti passivi	11	5	8	81	6	-3
Riserve tecniche	366	373	372	383	382	-1
Totale ratei e risconti	6.555	6.751	5.097	5.239	5.323	84
TOTALE PASSIVITA'	158.738	167.681	170.265	169.284	165.990	-3.294

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 16)

(**) Le consistenze finali al 31 dicembre 2014 dei residui attivi (attività) e dei fondi per rischi ed oneri (passività) approvate dall'organo di controllo in occasione del Consuntivo 2014, non sono confrontabili con quanto esposto nel documento in esame, in quanto l'Amministrazione ha provveduto ad iscrivere, alla data del 1° gennaio 2015, i valori relativi al Fondo FS (131 mln/€), a seguito dell'incorporazione dello stesso Fondo in INPS.

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella n. 3, si osserva quanto segue:

- a) le **attività** sono pari a complessivi **165.990 mln/€** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 124.527 mln/€ ed, in particolare, dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 90.837 mln/€, con un decremento di 2.917 mln/€ rispetto all'esercizio precedente.

I **crediti per contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti** ammontano, alla fine del 2017, a complessivi **104.453 mln/€**, a fronte di 98.236 mln/€ iscritti all'inizio del 2017 (+6.217 mln/€).

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in

68.875 mln/€ (**accantonamento per il 2017 pari a 9.143 mln/€** ed utilizzo per 771 mln/€), rispetto a 60.503 mln/€ dell'esercizio precedente¹² (cfr. tabella di pag. 165 della nota integrativa), secondo i coefficienti di svalutazione stabiliti con determinazione del direttore generale n. 11 del 23 aprile 2018.

Nella successiva tabella n. 4, è rappresentata la serie storica delle percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione nei recenti documenti di bilancio a partire dal 2014.

Le percentuali dei coefficienti di svalutazione dei crediti contributivi sono state riconsiderate dall'Istituto con la suddivisione distinta per ciascun anno di riferimento del credito oggetto di svalutazione, come richiesto dal collegio dei sindaci, a partire dalla determinazione del direttore generale n. 128 dell'11 luglio 2017, riferita al rendiconto dell'anno 2016.

Con riferimento all'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi, il collegio osserva che tale posta era stata stimata nelle previsioni originarie per l'anno 2017 in soli 690 mln/€ (aggiornata nella prima nota di variazione a 701 mln/€) e che, in occasione della nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2017, era stata incrementata nella misura di 5.943 mln/€.

Al riguardo, si raccomanda il proseguimento dell'attività di adeguamento dei coefficienti di svalutazione in relazione al grado di inesigibilità dei suddetti crediti, anche al fine di evitare sostanziali scostamenti tra il bilancio di previsione ed il consuntivo, e si invita l'Amministrazione a fornire, in occasione dei prossimi documenti di bilancio, informazioni sulle attività di monitoraggio dello stato amministrativo dei crediti, in gestione diretta o presso gli agenti della riscossione, anche con riferimento alle specificità dei singoli fondi, finalizzate alla progressiva definizione dei residui attivi presenti in bilancio.

12 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi per gli anni 2015, 2014 e 2013 era stato quantificato complessivamente pari a 55.220 mln/€, 42.937 mln/€ e 38.938 mln/€.

TAB. N. 4 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia IRES Detti	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 330/95)	Crediti verso le gestioni ENPALS
Determinazione DG n. 126 del 1 dicembre 2013 (PREVENTIVO 2014)	Fino al 31.12.1999	99	99	99	99	99	-	-
	Dal 2000 al 2006	99	99	99	80	80	-	-
	Dal 2007 al 2008	15	15	15	20	20	-	-
	Dal 2009 al 2010	15	15	15	20	20	10	-
	Dal 2011 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	-
Determinazione DG n. 5 del 3 aprile 2014 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2014)	Fino al 31.12.1999	99	99	99	99	99	-	-
	Dal 2000 al 2006	99	99	99	80	80	-	-
	Dal 2007 al 2008	15	15	15	20	20	-	-
	Dal 2009 al 2010	15	15	15	20	20	10	-
	Dal 2011 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	-
Determinazione DG n. 89 del 14 settembre 2014 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2014)	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	-
	Nel 2008	15	15	15	20	20	-	15
	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
	Dal 2012 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99
Determinazione DG n. 94 del 23 novembre 2014 (PREVENTIVO 2015)	Nel 2008	15	15	15	20	20	-	15
	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99
	Nel 2008	15	15	15	20	20	-	15
Determinazione DG n. 4 del 16 febbraio 2015 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2015)	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 31.12.2007	99	99	99	99	99	-	99
	Nel 2008	15	15	15	20	20	-	15
	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
Determinazione DG n. 16 del 29 maggio 2015 (CONSUNTIVO 2014)	Dal 2012 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
Determinazione DG n. 100 del 7 settembre 2015 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2015)	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 158 del 4 dicembre 2015 (PREVENTIVO 2016)	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
Determinazione DG vicario n. 8 del 3 marzo 2016 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2016)	Dal 2012 al 2014	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
Determinazione DG n. 14 del 15 giugno 2016 (CONSUNTIVO 2015)	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
Determinazione DG n. 104 del 30 settembre 2016 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2016)	Dal 2012 al 2016	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
Determinazione DG n. 113 del 2 dicembre 2016 (PREVENTIVO 2017)	Dal 2012 al 2017	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
	Dal 2009 al 2011	15	15	15	20	20	10	15
	Dal 2012 al 2015	10	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2008	99	99	99	99	99	-	99
Determinazione DG n. 17 del 4 aprile 2017 (PRIMA NOTA VARIAZIONE PREVENTIVO 2017)	Dal 2011 al 2012	15	15	15	20	20	10	15
	2013	15	15	15	20	20	10	15
	2014	12,5	9	12,5	10	10	10	10
	2015	10,5	9	12,5	10	10	10	10
	2016	9	9	12,5	10	10	10	10
	2017	5	9	12,5	10	10	10	10
	Fino al 2010	99	99	99	99	99	-	99
	Dal 2011 al 2012	15	15	15	20	20	10	15
	2013	15	15	15	20	20	10	15
	2014	12,5	9	12,5	10	10	10	10
Determinazione DG n. 128 del 11 luglio 2017 (CONSUNTIVO 2016)	2015	10	10	10	10	10	10	10
	2016	10	10	10	10	10	10	10
	Fino al 2011	99	99	99	99	99	-	99
	2012	70	70	55	45	45	10	70
	2013	55	60	55	35	35	10	60
	2014	30	30	20	17,5	17,5	10	30
	2015	20	20	15	15	15	10	20
	2016	15	15	12,5	10	10	10	15
	2017	10	10	10	10	10	10	10
	Fino al 2011	99	99	99	99	99	-	99
Determinazione DG n. 143 del 6 ottobre 2017 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2017)	2012	70	60	55	35	35	10	60
	2013	40	30	30	30	30	10	30
	2014	20	20	15	15	15	15	20
	2015	15	15	12,5	12,5	12,5	12,5	15
	2016	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	Fino al 2011	99	99	99	99	99	-	99
	2012	75	75	65	65	65	70	75
	2013	55	55	40	40	40	45	55
	2014	30	30	25	25	25	30	30
2015	20	20	20	20	20	20	20	
Determinazione DG n. 149 del 29 novembre 2017 (PREVENTIVO 2018)	2016	15	15	13	15	15	15	15
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10
	2018	5	5	5	5	5	5	5
	Fino al 2011	99	99	99	99	99	-	99
	2012	80	80	70	70	70	70	80
	2013	55	55	40	40	40	45	55
	2014	30	30	25	25	25	30	30
	2015	20	20	20	20	20	20	20
	2016	15	15	15	15	15	15	15
	2017	10	10	12,5	12,5	12,5	12,5	10

Il Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, alla fine dell'anno, è pari a 2.180 mln/€ (cfr. tabella di pag. 166 della nota integrativa). Per quanto riguarda le percentuali di svalutazione dei relativi crediti, l'Amministrazione conferma le misure individuate negli

esercizi precedenti (45% per le prestazioni pensionistiche, come stabilito nella determinazione del direttore generale n. 12 del 22 ottobre 2008, e del 35% per le prestazioni temporanee).

b) Le **passività** ammontano a complessivi **172.896 mln/€** e sono composte principalmente da:

- debiti per 157.138 mln/€, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria alle gestioni assistenziali e anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge n. 448/1998 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, nonché delle somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.890 mln/€;
- fondi per rischi ed oneri pari a 8.545 mln/€.

In particolare, si sottolinea che, a seguito delle osservazioni formulate dal collegio nei precedenti documenti contabili, a partire dalla nota di assestamento al bilancio preventivo generale per l'anno 2017, sono state quantificate, per la prima volta, nel **Fondo rischi ed oneri** le potenziali passività, a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi instaurati, ed esposto in bilancio il relativo accantonamento al fondo rischi per il contenzioso giudiziario per 60 mln/€¹³.

Nel Fondo rischi ed oneri, è riportato, a partire dal 2017, anche il fondo di accantonamento della dotazione iniziale a carico dello Stato ai sensi dell'art. 1, commi da 173 a 176, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (accesso all'APE) per 70 mln/€.

c) Per quanto concerne i **crediti e debiti**, si evidenzia quanto segue.

Nell'attivo circolante, tra i **residui attivi** sono compresi quelli derivanti dai trasferimenti da parte dello Stato, che risultano pari a 40.855 mln/€, con un decremento di 1.059 mln/€ rispetto a quanto registrato nel 2016 (41.914 mln/€).

Quanto ai **debiti**, la posta più rilevante è costituita dai debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che si attesta, alla fine del 2017, a 126.334 mln/€, di cui 32.155 mln/€ relativi alle anticipazioni di Tesoreria e 94.179 mln/€ relativi al trasferimento dello Stato a titolo anticipatorio per la copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998 (92.872 mln/€ alla fine del 2016).

Inoltre, si segnalano debiti verso fornitori, debiti per trasferimenti passivi, rimborsi e per partite di giro per 17.546 mln/€.

5.2. Crediti contributivi in carico agli Agenti della riscossione

L'Istituto si avvale, per la riscossione coattiva dei crediti, di due agenti della riscossione, Equitalia S.p.A. (agenzia delle entrate-riscossione dal 1° luglio 2017) e Riscossione Sicilia S.p.A.

13 - Con riferimento alla natura delle categorie dei contenziosi interessate dalla suddetta assegnazione al fondo rischi, si rinvia a quanto riportato nella relazione del direttore generale alla nota di assestamento 2017 alle pagine 28 e 29 ed alle osservazioni formulate, al riguardo, dal collegio dei sindaci nella propria relazione.

A pag. 17 della nota integrativa del direttore generale è esposta la suddivisione dei crediti per anno di iscrizione a ruolo o consegna agli agenti della riscossione e le relative riscossioni a tutto il 31 dicembre 2017. Nell'allegato B alla nota integrativa del direttore generale al rendiconto 2017 sono presenti ulteriori tabelle di dettaglio dei crediti contributivi affidati agli agenti della riscossione, per anno di riferimento e per agente della riscossione, dei crediti trasmessi, degli sgravi/annullamenti, delle sospensioni e delle riscossioni.

Al riguardo, nel corso di incontri tecnici svoltisi con i dirigenti delle competenti strutture dell'Istituto, al fine di riconciliare le informazioni presenti nelle suddette tabelle, rispetto ai dati forniti in occasione del rendiconto dell'anno 2016, con l'ammontare dei crediti risultanti nella situazione patrimoniale al 31.12.2017, la direzione generale ha trasmesso la nota n. 22445 del 15.6.2018, indirizzata per conoscenza anche agli altri organi. Il direttore generale ha precisato che *"nell'ammontare complessivo della voce «crediti per anno di iscrizione» (€ 189.939 miliardi, rectius milioni), comprendente gli importi presenti nei sistemi gestionali dell'Istituto e trasmessi agli Agenti della riscossione a decorrere dal 2000, la quota relativa ai contributi è pari a € 150.104 miliardi (rectius milioni) e che l'importo residuo, al netto delle riscossioni e degli sgravi/annullamenti, è pari a € 101.977 miliardi (rectius milioni)"*.

La seguente tabella n. 5 evidenzia, sinteticamente, i dati forniti dall'Amministrazione nelle citate tabelle dell'allegato B:

TAB. N. 5. SITUAZIONE CREDITI IN CARICO
AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE
(in parti in milioni di euro)

Crediti iscritti a ruolo	189.939	150.104
Riscossioni	37.946	non disponibile
Sgravi/Annullamenti	29.187	non disponibile
Differenza (crediti ancora da riscuotere)	128.732	101.977
Crediti contributivi al 31.12.2017 (Stato patrimoniale)		104.463
Sospensioni	4.098	non disponibile

Fonte: Elaborazioni del collegio sulla base dei dati contenuti nell'allegato B della nota integrativa del direttore generale del 2017 e della nota del direttore generale n. 22445 del 15.6.2018.

Al riguardo, si invita l'Amministrazione a trasmettere dettagliate informazioni relative alla situazione dei crediti in carico agli agenti della riscossione, in occasione dei prossimi documenti di bilancio, fornendo una relazione contenente la distinzione delle somme iscritte a ruolo tra contributi ed oneri accessori (sanzioni + interessi), con riferimento ai crediti, alle riscossioni, agli sgravi/annullamenti ed alle sospensioni. Si chiede, altresì, di precisare le modalità di contabilizzazione, negli specifici capitoli di bilancio, delle sanzioni e delle somme aggiuntive riscosse ed ancora da riscuotere dall'Istituto, evidenziandone le imputazioni.

Al 31 dicembre 2017 sono stati riscossi complessivi 32.546 mln/€, pari al 17,1% di quanto trasmesso dall'anno 2000 ad oggi (189.940 mln/€).

Relativamente alle procedure di discarico per inesigibilità, a seguito della modifica normativa intervenuta con l'articolo 6, comma 12 bis, della legge 10 dicembre 2016, n. 225, nella nota integrativa del direttore generale è presente un quadro riepilogativo degli esiti dell'operazione aggiornato al 31 dicembre 2017. Al riguardo, l'Amministrazione afferma che la suddetta operazione "ha contribuito ad un'accelerazione dei recuperi con particolare riferimento a somme remote per le quali l'Istituto aveva già provveduto ad una svalutazione quasi totale".

La tabella, per anno di iscrizione a ruolo, espone un debito lordo complessivo da pagare (comprensivo di aggio e degli interessi calcolati secondo il piano di pagamento prescelto) pari a 4.591 mln/€, di cui 1.620 mln/€ riscossi (35,3%).

Il collegio rinnova l'invito all'Istituto a proseguire, sulla base degli elementi acquisiti, nell'adeguamento degli appostamenti sul fondo rischi su crediti, come, peraltro, previsto dall'art. 2423 bis, comma 1, n. 4 del codice civile, ciò anche in considerazione delle informazioni che saranno acquisite alla conclusione del processo di definizione agevolata.

Sotto il profilo finanziario, va attentamente valutata la natura dei termini di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità, dettati dall'art. 1, comma 684, della legge n. 190/2014, come modificato dall'art. 6, comma 12 bis, della legge n. 225/2016; infatti, la fissazione di tali termini da parte del legislatore, ad avviso del collegio, non sembrerebbe escludere la possibilità, per gli enti creditori, di pervenire, con l'agente della riscossione, alla definizione delle procedure di discarico relative a partite considerate definitivamente inesigibili, ai fini del rispetto dei principi contabili di cui all'allegato n. 1 del D.P.R. n. 97/2003.

Infine, sotto il profilo economico-patrimoniale, il collegio chiede che, a seguito della conclusione dell'intero processo relativo alla riscossione delle somme dovute a titolo di definizione agevolata (in unica soluzione o in cinque rate), l'Istituto fornisca una dettagliata informativa in materia.

5.3. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia, al termine dell'anno 2017, un **risultato di esercizio negativo di 6.984 mln/€**, con un peggioramento di 764 mln/€ rispetto all'esercizio 2016, come evidenziato nella seguente tabella n. 6.

Tale risultato è al netto delle assegnazioni e dei prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico di esercizio a 10.609 mln/€.

TAB. N. 6 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenza Consuntivo 2017 su Consuntivo 2016
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	301.854	303.036	310.109	314.352	321.785	7.433
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-315.389	-315.720	-327.011	-320.805	-329.044	-8.238
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-13.532	-12.684	-16.902	-6.453	-7.259	-808
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	396	427	488	329	284	-45
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	359	-1	6	-12	0	12
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	141	16	315	101	143	42
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-12.638	-12.242	-16.093	-6.035	-6.832	-797
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-210	-243	-205	-185	-152	33
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.848	-12.485	-16.297	-6.220	-6.984	-764
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.739	-2.736	-2.952	-3.017	-3.625	-608
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	4	5	1	12	1	-11
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.762	-2.801	-2.953	-3.029	-3.180	-151
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0	-446	-446
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	-15.605	-15.281	-19.249	-9.237	-10.609	-1.372

5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, come risulta dalla documentazione presente nella nota integrativa del direttore generale. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle.

TAB. N. 7 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI (*)
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenza Consuntivo 2017 su Consuntivo 2016
ATTIVITA'						
B) IMMOBILIZZAZIONI						
<i>Totale</i>	16.823	17.131	15.984	15.072	14.414	-658
C) ATTIVO CIRCOLANTE di cui						
Residui attivi meno f.do svalutazione crediti (**)	50.140	54.718	48.425	49.234	47.254	-1.980
<i>Totale</i>	75.430	80.792	85.342	83.131	78.471	-4.660
D) RATEI E RISCONTI						
<i>Totale</i>	24.632	24.868	25.675	26.341	26.683	542
TOTALE ATTIVITA'	116.885	122.791	128.001	124.544	119.768	-4.776
PASSIVITA'						
A) PATRIMONIO NETTO						
<i>Totale</i>	9.028	18.407	5.870	76	-8.908	-5.984
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI (**)						
<i>Totale</i>	3.595	3.499	3.723	3.447	3.295	-152
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.						
<i>Totale</i>	1.577	2.029	1.906	1.893	1.891	-2
E) DEBITI						
Debiti	98.012	94.346	112.757	115.082	117.125	2.043
<i>Totale</i>	98.012	94.346	112.757	115.082	117.125	2.043
F) RATEI E RISCONTI						
Totale ratei e risconti	4.573	4.510	3.745	4.044	4.363	319
TOTALE PASSIVITA'	116.885	122.791	128.001	124.544	119.768	-4.776

(*) Dati elaborati dal collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del direttore generale al Rendiconto 2017.

Tra le voci più significative, si segnala che i residui attivi ed i residui passivi sono espressi al netto dei valori della GIAS e degli inforti civili, rispettivamente pari a 43.583 mil€ e 40.013 mil€ per il 2017.

(**) L'importo dei Residui attivi (Attività) e quello dei Fondi per rischi ed oneri (Passività) esposti nella colonna relativa al Consuntivo 2014 sono comprensivi dei valori relativi al Fondo FS (131 mil€) iscritti in bilancio a seguito dell'incorporazione in INPS e non coincidono con quanto attestato nell'anno precedente.

TAB. N. 8 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI (*)
(importi in milioni d' euro)

	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenze Consuntivo 2017 su Consuntivo 2016
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	227.803	227.683	230.326	237.092	241.431	4.339
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-241.338	-240.344	-247.187	-243.537	-248.879	-5.142
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	-13.535	-12.661	-16.841	-6.445	-7.248	-803
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	396	421	477	320	272	-49
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	359	-1	6	-12	0	12
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	142	17	254	102	143	41
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-12.638	-12.244	-16.094	-6.035	-6.833	-798
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-208	-241	-204	-185	-151	34
RISULTATO DI ESERCIZIO	-12.846	-12.485	-16.297	-6.220	-6.984	-764
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-2.759	-2.796	-2.962	-3.017	-3.625	-608
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	2	5	1	12	1	-11
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-2.762	-2.801	-2.963	-3.029	-3.180	-151
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	0	0	0	-446	-446
AVANZO (+) / DISAVANZO (-) ECONOMICO	-15.606	-15.281	-19.249	-9.237	-10.609	-1.372

(*) Dati elaborati dal collegio sindacale sulla base dell'allegato alla relazione del direttore generale al Rendiconto 2017.

Tra le voci più significative, si segnala che il Valore della produzione ed il Costo della produzione sono espressi al netto dei valori della GAS e degli invalidi civili, rispettivamente pari a 80.354 mln/€ e 80.365 mln/€ per il 2017.

6. Gestione finanziaria

La struttura del bilancio finanziario evidenzia le poste contabili sia in termini decisionali, sia in termini gestionali, ed è articolata in sei unità previsionali di base (UPB) affidate ad altrettanti centri di responsabilità amministrativa di primo livello¹⁴.

Nei prospetti che seguono (tabelle n. 9 e n. 10) vengono riportati, per ogni singola UPB, i dati di sintesi sia delle entrate che delle uscite.

14 - L'UPB 8^ ricomprende tutte le altre strutture con potere di spesa.

TAB. N. 9: ENTRATE FINANZIARIE

UPB	Descrizione	Previsioni Iniziali	Competenza Previsioni Definitive	Accertamenti	Residui Attivi Iniziali	Variazioni (*)	Totale Residui Attivi	Cassa Previsioni definitive	Riscossioni	Residui Attivi finali
(in milioni di euro)										
1	D. C. Entrate	218.906	222.255	225.010	102.708	-802	101.906	215.344	217.922	108.994
2	D. C. Pensioni	3.277	3.126	5.250	8.674	-46	8.628	3.050	4.891	8.986
3	D. C. Prestazioni a sostegno del reddito	8.751	9.318	9.393	1.697	-24	1.673	9.319	9.294	1.772
4	D. C. Risorse umane	386	377	461	45	0	45	377	461	45
5	D. C. Risorse strumentali	121	299	379	-414	30	404	357	427	356
6	Altre strutture a D. C.	173.769	175.325	191.639	-42.757	0	42.757	172.766	192.667	41.749
	TOTALE	405.210	410.700	432.152	156.295	-883	155.412	401.212	425.662	161.902

UPB	Descrizione	Previsioni Iniziali	Competenza Previsioni Definitive	Accertamenti	Residui Attivi Iniziali	Variazioni (*)	Totale Residui Attivi	Cassa Previsioni definitive	Riscossioni	Residui Attivi finali
(in parti eranti di euro)										
1	D. C. Entrate	218.906	222.255	225.010	102.708	-802	101.906	215.344	217.922	108.994
	Titolo I	217.959	221.327	223.969	100.606	-790	99.816	214.526	216.949	106.859
	Titolo IV	947	928	1.022	2.102	-12	2.090	818	973	2.139
2	D. C. Pensioni	3.277	3.126	5.250	8.674	-46	8.628	3.050	4.891	8.986
	Titolo I	2.862	2.711	2.786	8.674	-46	8.628	2.534	3.427	8.986
	Titolo IV	415	415	2.464	0	0	0	416	2.464	0
3	D. C. Prestazioni a sostegno del reddito	8.751	9.318	9.393	1.697	-24	1.673	9.318	9.294	1.772
	Titolo I	2.184	2.264	2.215	1.500	-24	1.480	2.264	2.074	1.621
	Titolo II	3.044	1.730	1.723	72	0	72	1.730	1.718	77
	Titolo IV	5.523	5.324	5.455	-121	0	-121	5.324	5.502	34
4	D. C. Risorse umane	386	377	461	45	0	45	377	461	45
	Titolo I	50	54	57	-44	0	44	54	57	14
	Titolo II	199	186	275	1	0	1	186	275	1
	Titolo IV	137	137	129	0	0	0	137	129	0
5	D. C. Risorse strumentali	121	299	379	414	-10	404	357	427	356
	Titolo I	121	134	102	286	-10	276	182	150	228
	Titolo II	0	175	277	128	0	128	175	277	128
6	Altre strutture di D. C.	173.769	175.325	191.639	42.757	0	42.757	172.766	192.667	41.749
	Titolo I	107.699	109.957	110.544	-42.547	0	-42.547	107.404	111.543	41.548
	Titolo II	6.932	9.900	24.750	0	0	0	9.900	24.750	0
	Titolo IV	59.148	55.468	56.345	210	0	210	55.462	56.374	201
	TOTALE	405.210	410.700	432.152	156.295	-883	155.412	401.212	425.662	161.902

(*) Variazioni intervenute a seguito della determinazione presomiale n. 50 del 3.5.2016 - Riscaldamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2016, calcolazione (8) (colori in seguito) non avanzi natura di residui e riaccertamenti di crediti non avanzi natura di residui.

TAB. N. 10 USCITE FINANZIARIE

UPB	Descrizione	Previsioni Iniziali	Competenza Previsioni Definitive	Impegni	Residui Passivi Iniziali	Variazioni (*)	Totale Residui Passivi	Cassa Previsioni definitive	Pagamenti	Residui Passivi finali
(Importi in milioni di euro)										
1	D. C. Entrate	16.695	17.830	16.237	5.936	-13	5.923	17.874	16.142	6.018
2	D. C. Finanziari	276.028	278.098	273.997	4.188	0	4.188	278.087	277.044	4.791
3	D. C. Prestazioni a sostegno del reddito	44.458	44.310	43.649	2.759	-100	2.159	44.217	43.991	1.077
4	D. C. Risorse umane	2.636	2.588	2.770	333	-44	289	2.487	2.340	310
5	D. C. Risorse strumentali	1.391	1.342	1.098	886	-14	874	1.341	1.021	951
6	Altre strutture D. G.	70.604	70.720	66.791	139.616	-14	139.602	66.821	64.589	141.809
TOTALE		411.762	414.887	428.142	153.230	-185	153.045	410.827	425.877	158.310
(Importi in milioni di euro)										
1	D. C. Entrate	16.695	17.830	16.237	5.936	-13	5.923	17.874	16.142	6.018
	Titolo I	15.748	16.802	15.215	3.081	0	3.083	26.909	15.170	3.128
	Titolo IV	947	928	1.022	2.853	-13	2.840	965	972	2.890
2	D. C. Pensioni	276.028	278.098	277.997	4.188	0	4.188	278.087	277.844	6.341
	Titolo I	235.613	277.682	275.533	4.272	0	4.172	275.576	275.320	4.585
	Titolo IV	415	416	1.464	16	0	16	413	2.474	6
3	D. C. Prestazioni a sostegno del reddito	44.458	44.310	43.649	2.269	-100	2.169	44.217	43.541	1.877
	Titolo I	37.436	37.488	37.245	2.062	-62	2.000	37.444	37.573	1.672
	Titolo II	1.495	1.479	946	130	38	100	1.449	914	131
	Titolo IV	5.527	5.323	5.458	69	0	69	5.324	5.452	72
4	D. C. Risorse umane	2.636	2.588	2.370	333	-44	389	2.487	2.340	319
	Titolo I	2.112	2.064	1.963	278	-40	239	1.967	1.942	280
	Titolo IV	387	387	278	16	-4	44	381	284	53
	Titolo IV	137	130	124	6	0	6	139	129	6
5	D. C. Risorse strumentali	1.341	1.342	1.099	888	-14	874	1.341	1.021	951
	Titolo I	1.064	1.065	941	673	13	658	1.064	884	715
	Titolo II	277	277	157	207	-1	206	277	137	276
	Titolo IV	0	0	0	10	0	10	0	0	10
6	Altre strutture D. G.	70.604	70.720	66.791	139.616	-14	139.602	66.821	64.589	141.809
	Titolo I	4.717	5.427	5.316	4.717	32	4.705	5.126	4.789	5.232
	Titolo II	5.739	5.825	25.116	125.123	-2	125.121	6.228	23.808	146.427
	Titolo IV	59.148	59.468	56.368	9.776	0	9.776	55.467	55.996	10.185
TOTALE		411.762	414.887	428.142	153.230	-185	153.045	410.827	425.877	158.310

(*) Variazioni intervenute a seguito della determinazione presidenziale n. 50 del 3.5.2016 - Raccorciamento dei residui attivi e passivi costanti al 31 dicembre 2016, ammortamento dei crediti iniziali non avvenuti natura di uscite e accorciamento di crediti non avvenuti natura di residui.

6.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un avanzo complessivamente pari a 4.010 mln/€ (351 mln/€ nel 2016), quale somma algebrica di 3.480 mln/€ di avanzo delle partite correnti (a fronte del disavanzo di 457 mln/€ del 2016) e di 530 mln/€ di avanzo delle partite in conto capitale (a fronte dell'avanzo di 808 mln/€ del 2016).

In particolare, per il 2017 si evidenziano entrate di parte corrente per complessivi 339.692 mln/€ e uscite di parte corrente per complessivi 336.212 mln/€; l'avanzo finanziario in conto capitale, pari a 530 mln/€, è il risultato della differenza delle entrate per 27.025 mln/€ e delle uscite per 26.495 mln/€.

Nella successiva tabella n. 11 vengono rappresentate le risultanze di consuntivo 2017, raffrontate con i corrispondenti dati del consuntivo 2013, 2014, 2015 e 2016.

TAB. N. 11 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenze Consuntivo 2017 su Consuntivo 2016
ENTRATE	397.701	423.975	415.105	408.196	432.152	23.956
di parte corrente (Titolo I)	313.653	314.529	323.098	332.392	339.692	7.300
in conto capitale (Titolo II)	26.000	49.065	29.907	13.425	27.025	13.600
per partite di giro (Titolo IV)	58.048	60.381	62.100	62.379	65.435	3.056
USCITE	406.425	430.982	413.672	407.845	428.142	20.297
di parte corrente (Titolo I)	322.452	321.207	326.530	332.849	336.212	3.363
in conto capitale (Titolo II)	25.925	49.394	25.042	12.617	26.495	13.878
per partite di giro (Titolo IV)	58.048	60.381	62.100	62.379	65.435	3.056
RISULTATO FINANZIARIO	-8.724	-7.007	1.433	351	4.010	3.659
di parte corrente	-8.799	-6.678	-3.432	-457	3.480	3.937
in conto capitale	75	-329	4.865	808	530	-278

6.2. Sintesi delle entrate e delle spese correnti

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 2017, si riporta, nelle tabelle n. 12 e n. 13 delle pagine seguenti, una sintesi per categoria dei movimenti di entrata e di spesa di parte corrente in termini di competenza, evidenziando, altresì, gli scostamenti previsti rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

TAB. N. 12 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenze Consuntivo 2017 su Consuntivo 2016
ENTRATE CONTRIBUTIVE	210.141	211.462	214.787	220.560	224.627	4.066
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	208.974	210.255	213.583	219.327	223.452	4.125
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.167	1.207	1.204	1.233	1.174	-59
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	99.396	98.734	103.957	107.499	110.385	2.886
Trasferimenti da parte dello Stato	99.076	98.441	103.773	107.374	110.278	2.904
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	4	1	0	0	0
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0	2	2
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	320	289	183	125	105	-20
ALTRE ENTRATE	4.116	4.334	4.354	4.333	4.681	348
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	82	82	75	58	59	1
Redditi e proventi patrimoniali	446	454	500	339	286	-53
Poste correttive e compensative di spese correnti	2.811	2.966	3.028	2.942	2.963	21
Entrate non classificabili in altre voci	776	831	751	994	1.373	379
TOTALE	313.653	314.530	323.098	332.392	339.692	7.300

TAB. N. 13 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenze Consuntivo 2017 su Consuntivo 2016
FUNZIONAMENTO	2.613	2.466	2.328	2.274	2.221	-53
Uscite per gli organi dell'Ente	4	3	4	4	3	-1
Oneri per il personale in attività di servizio	1.813	1.745	1.720	1.698	1.653	-45
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	795	717	604	572	565	-7
INTERVENTI DIVERSI	319.517	318.428	323.890	330.274	333.704	3.430
Uscite per prestazioni istituzionali	303.464	303.401	307.831	308.021	312.149	4.128
Trasferimenti passivi	5.504	5.493	4.613	5.601	5.320	-281
Oneri finanziari	85	51	29	25	16	-9
Oneri tributari	366	281	253	226	193	-33
Poste correttive e compensative di entrate correnti	9.049	8.307	10.278	15.430	15.149	-281
Uscite non classificabili in altre voci	1.049	895	886	971	877	-94
TRATT. DI QUIESCENZA, INT. E SOST.	323	314	312	301	287	-14
Oneri per il personale in quiescenza	323	314	312	301	287	-14
TOTALE	322.453	321.208	326.530	332.849	336.212	3.363

Esame delle entrate

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso (incluse le voci dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS) ammontano a 224.627 mln/€ e si riferiscono:
 - ✓ per 223.452 mln/€ alla *Cat. 1[^] - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*, con un aumento di 4.125 mln/€

- rispetto ai 219.327 mln/€ dell'esercizio 2016 (+1,9%),
- ✓ per 1.174 mln/€ alla *Cat. 2[^] - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni*, per proventi derivanti dal divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto, con un decremento di 59 mln/€ (-4,8%) rispetto ai 1.233 mln/€ del 2016,

come rappresentato nella precedente tabella n. 12.

La crescita del gettito contributivo 2017, rispetto alle risultanze del consuntivo 2016, pari a complessivi 4.067 mln/€, è riferibile principalmente ai contributi dei lavoratori dipendenti accertati mediante sistema D.M. che presenta un incremento di 3.587 mln/€ rispetto al 2016 (cfr. pag. 73 della relazione del direttore generale), come meglio specificato nella tabella n. 14.

TAB. N. 14 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenze in valore assoluto	Differenze in %
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	137.375	140.955	3.580	2,6%
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	55.512	55.510	-2	0,0%
Lavoratori autonomi	20.114	20.497	383	1,9%
Lavoratori subordinati e liberi professionisti	7.560	7.664	104	1,4%
TOTALE	220.560	224.627	4.067	1,8%

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

Al riguardo, si segnala che, come chiarito per le vie brevi, l'Amministrazione in sede di Rendiconto 2017 ha provveduto ad affinare l'analisi delle voci relative a ciascuna categoria di iscritti. Di conseguenza, gli importi relativi all'anno 2016 presentano una aggregazione diversa rispetto a quanto attestato nel Rendiconto 2016.

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 110.385 mln/€, con un incremento di 2.886 mln/€, rispetto ai 107.499 mln/€ dell'esercizio 2016, e si riferiscono per:
 - ✓ 110.278 mln/€ alla *Cat. 3[^] - Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale, con un aumento di 2.904 mln/€ rispetto al 2016, così ripartiti:
 - 55.090 mln/€ per oneri pensionistici;
 - 8.067 mln/€ per oneri per il mantenimento del salario;
 - 583 mln/€ per oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali;
 - 5.485 mln/€ per oneri per interventi a sostegno della famiglia;
 - 21.014 mln/€ per oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni;
 - 2.302 mln/€ per oneri per interventi diversi;
 - 17.610 mln/€ relativi all'erogazione degli assegni agli invalidi civili,

- ciechi e sordomuti
- 128 mln/€ per altri trasferimenti dal bilancio dello Stato, di cui 11 mln/€ a copertura degli oneri derivanti dalle attività svolte dal polo unico per le visite fiscali nei confronti dei dipendenti delle P.A.;
 - ✓ 2 mln/€ alla *Cat. 5^ - Trasferimenti da parte dei comuni e delle province*;
 - ✓ 105 mln/€ alla *Cat. 6^ - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*;
- le **altre entrate** hanno dato luogo ad accertamenti per complessivi 4.681 mln/€ (con un incremento di 348 mln/€ rispetto all'esercizio 2016), con riferimento principalmente alle entrate non classificabili in altre voci, che passano da 994 mln/€ del 2016 a 1.373 mln/€ del 2017, tra le quali figurano le maggiori sanzioni civili, amministrative, multe e ammende e l'annullamento degli strumenti finanziari emessi da Equitalia s.p.a.

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 27.025 mln/€ e si riferiscono:

- per 8.491 mln/€ alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un decremento di 403 mln/€ rispetto al 2016;
- per 11 mln/€ ai trasferimenti dallo Stato, con un incremento di 6 mln/€ rispetto a 5 mln/€ del 2016;
- per 18.523 mln/€ all'assunzione di altri debiti finanziari, con un incremento di 13.997 mln/€ rispetto ai 4.526 mln/€ del consuntivo 2016, imputabile principalmente:
 - alla rilevazione dell'anticipazione di tesoreria pari a 17.000 mln/€ (cap. 8E2320001) ripianata mediante il versamento alla Banca d'Italia di somme dovute a titolo di trasferimenti correnti, fino a concorrenza dell'importo complessivo dell'anticipazione stessa (cfr. pag. 83 e 119 della nota integrativa);
 - alle anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 per 1.307 mln/€ descritte al paragrafo 4.2.

Esame delle uscite

Sul versante delle **uscite correnti** – specificate nella precedente tabella n. 13 – si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 336.212 mln/€, a fronte dei 332.849 mln/€ dell'esercizio 2016.

In proposito, il collegio, nel rinviare l'analisi delle **spese di funzionamento** al paragrafo 11 della presente relazione, in questa sede rappresenta, per la loro significatività, le seguenti poste di bilancio:

- le uscite per **interventi diversi** ammontano, nel complesso, a 333.704 mln/€ e si riferiscono principalmente a:
 - ✓ 312.149 mln/€ alla *Cat. 5^ - Uscite per prestazioni istituzionali*, a fronte dei 308.021 mln/€ dell'esercizio 2016, con un incremento di

4.128 mln/€. Tale risultato, come rappresentato nella tabella n. 15, è dovuto all'incremento sia delle spese per prestazioni pensionistiche sia delle spese per le prestazioni temporanee ed altre prestazioni;

TAB. N. 16 : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(Importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenze in valore assoluto	Differenze in %
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE A CARICO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI	249.307	251.643	2.336	0,94%
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	148.802	149.581	779	0,52%
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	67.718	68.784	1.066	1,57%
Lavoratori autonomi	31.890	32.278	388	1,22%
Lavoratori gestione separata	897	1.000	103	11,46%
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE INTERAMENTE A CARICO DELLO STATO	22.593	22.786	193	0,85%
Prestazioni agli invalidi civili	17.692	17.798	106	0,60%
Assegni sociali	4.502	4.649	147	3,27%
Pensioni sociali	399	339	-60	-15,04%
PRESTAZIONI TEMPORANEE E ALTRE PRESTAZIONI	36.121	37.720	1.599	4,43%
Trattamenti di famiglia e congedi parentali	6.884	6.997	113	1,64%
Trattamenti di disoccupazione	9.800	10.629	829	8,46%
Trattamenti di integrazione salariale	2.090	1.367	-723	-34,59%
Trattamenti di mobilità	1.751	1.075	-676	-38,61%
Trattamenti di malattia e maternità	5.345	5.938	593	11,09%
Trattamenti di fine servizio	3.984	4.949	965	24,22%
Trattamenti di fine rapporto	3.860	4.408	548	14,20%
Prestazioni creditizie e sociali	301	379	78	25,91%
Assegni erogati dai fondi di solidarietà	775	797	22	2,84%
Altro	1.330	1.182	-148	-11,13%
TOTALE	308.021	312.149	4.128	1,34%

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

Al riguardo, si segnala che, come chiarito per le vie brevi, l'Amministrazione in sede di Rendiconto 2017 ha provveduto ad affinare l'analisi delle voci all'interno della categoria, fornendo evidenza della tipologia di prestazioni erogate. Di conseguenza, gli importi relativi all'anno 2016 presentano una aggregazione diversa rispetto a quanto attestato nel Rendiconto 2016.

- ✓ 5.320 mln/€ alla Cat. 6[^] - *trasferimenti passivi*, a fronte dei 5.601 mln/€ dell'esercizio 2016 (-281 mln/€);
- ✓ 16 mln/€ alla Cat. 7[^] - *oneri finanziari* (-9 mln/€ rispetto al 2016);
- ✓ 193 mln/€ alla Cat. 8[^] - *oneri tributari* (-33 mln/€ rispetto al 2016);
- ✓ 15.149 mln/€ alla Cat. 9[^] - *poste correttive e compensative di entrate correnti*, che, a fronte dei 15.430 mln/€ dell'esercizio 2016, presentano un decremento di 281 mln/€;
- ✓ 877 mln/€ alla Cat. 10[^] - *uscite non classificabili in altre voci* (-94 mln/€ rispetto al 2016).

Le **uscite in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 26.495 mln/€ e si riferiscono:

- per 8.105 mln/€ agli investimenti, con un decremento di 504 mln/€

rispetto a 8.608 mln/€ del 2016, principalmente dovuto alle minori concessioni per mutui e prestiti annuali e pluriennali della gestione prestazioni creditizie e sociali ed alla rilevazione finanziaria dell'operazione di chiusura della cartolarizzazione degli immobili da reddito registrata nel 2016;

- per 18.390 mln/€ agli oneri comuni, con un incremento di 14.382 mln/€ rispetto ai 4.008 mln/€ del consuntivo 2016, imputabile principalmente alla rilevazione dell'anticipazione di tesoreria pari a 17.000 mln/€ (cap. 8U2217001), descritta tra le entrate in conto capitale, restituita entro la fine dell'esercizio.

6.3. La gestione finanziaria di cassa

La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 2017, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (111.337 mln/€) ed al netto delle anticipazioni di cassa dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali (1.307 mln/€), è pari a 424.355 mln/€ di riscossioni¹⁵ (393.918 mln/€ nel 2016) e a 425.877 mln/€ di pagamenti (402.783 mln/€ nel 2016), con un disavanzo di cassa che si attesta a 1.522 mln/€ (8.865 mln/€ nel 2016).

Tale disavanzo di cassa (fabbisogno netto) è coperto in parte dalle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali per 1.307 mln/€ (3.993 mln/€ nel 2016) e per la restante parte dalle giacenze di cassa dell'INPS, che, pertanto, si riducono di 215 mln/€, rispetto alla diminuzione di 4.872 mln/€ risultante per il 2016.

Si precisa che l'ammontare delle entrate derivanti da trasferimenti correnti a carico del bilancio dello Stato (cfr. il paragrafo precedente), quantificati in 110.278 mln/€, è espresso in termini di competenza finanziaria, mentre l'importo di 111.337 mln/€, a titolo di trasferimenti dal bilancio dello Stato (vedi tabella n. 1), rappresenta valori espressi in termini di cassa.

Il debito verso lo Stato per anticipazioni alla data del 31 dicembre 2017 risulta complessivamente pari a 126.334 mln/€ (125.027 mln/€ al 1° gennaio 2017), di cui 32.155 mln/€ per anticipazioni di Tesoreria e 94.179 /mln/€ per anticipazioni a carico del bilancio dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali.

6.4. La situazione amministrativa

La situazione amministrativa registra, alla fine del 2017, un avanzo pari a 39.763 mln/€, rispetto ai 36.451 mln/€ risultanti al 31 dicembre 2016, ed è così costituita (tabelle n. 16 e n. 16.1):

¹⁵ - Le riscossioni al lordo delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 425.662 mln/€.

TAB. N. 16: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(Importi in mln/€)

Fondo di cassa all'1.01.2017		33.387
Riscossioni 2017		425.662
Pagamenti 2017		425.677
Fondo di cassa al 31.12.2017		33.172
Residui attivi al 31.12.2017		161.902
degli esercizi precedenti	139.994	
dell'esercizio	21.908	
Residui passivi al 31.12.2017 (*)		155.310
degli esercizi precedenti	142.805	
dell'esercizio	12.505	
Avanzo di amministrazione al 31.12.2017		38.763

Fonte: Allegato 15 della nota integrativa del direttore generale

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 3 in quanto nettilizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Debiti v/regioni per assegni familiari, Debiti v/INADÉL - Legge 303/74, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017

TAB. N. 16.1: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(Importi in mln/€)

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	38.451
Avanzo/disavanzo di competenza	4.010
Radiazione Residui attivi	883
Radiazione Residui passivi	185
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	39.763

Poiché le disposizioni di cui ai commi 178 e 179 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) comporteranno, nei prossimi documenti di bilancio, la definizione delle poste dei residui riguardanti principalmente i rapporti con lo Stato, attraverso il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge 241/1990 e ss. mm., il collegio raccomanda, comunque, di pervenire al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto per le restanti partite creditorie e debitorie.

Peraltro, in considerazione dell'esame a campione di taluni residui attivi, il collegio ha ripetutamente evidenziato la presenza di un importo sul capitolo 2E1206003 "valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti", risultante, al termine dell'esercizio, pari a 4.394,28 mln/€, con andamento sempre crescente rispetto agli

esercizi precedenti.

Con riferimento ai residui passivi, si invita l'Amministrazione ad una costante verifica dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento.

o _ o _ o

La seguente tabella n. 17 riporta l'andamento dei residui nel corso dei diversi esercizi finanziari.

TAB. N. 17 : ANDAMENTO DEI RESIDUI
(importi in milioni di euro)

Residui	2013	2014	2015	2016	2017
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Attivi	132.606	144.255	146.828	156.294	161.902
Passivi	113.377	133.947	148.295	153.230	155.310

Per i residui, evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data 31 dicembre 2017 risultano così determinati (tabella n. 17.1):

TAB. N. 17.1 : ANDAMENTO DEI RESIDUI

Residui Attivi

Residui al 31 dicembre 2016	Radiazione residui attivi	Residui al 1° gennaio 2017	Incassi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi dell'anno	Totale residui al 31.12.2017
(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/C)	G	H=(E+G)
(Importi in euro)					(Importi in euro)		
156.294.526.611,41	-882.830.986,46	155.411.695.624,95	15.417.906.698,92	139.993.788.926,03	90,08%	21.908.069.436,15	161.901.858.362,18

Residui Passivi

Residui al 31 dicembre 2016	Radiazione residui passivi	Residui al 1° gennaio 2017	Pagamenti	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi dell'anno	Totale residui al 31.12.2017
(A)	(B)	(C=A+B)	(D)	(E=C-D)	(F=E/C)	G	H=(E+G)
(Importi in euro)					(Importi in euro)		
153.230.304.335,38	-184.920.158,24	153.045.384.177,14	10.240.338.032,23	142.805.046.144,91	93,31%	12.505.349.913,05	155.310.396.057,96

Con determinazione presidenziale n. 50 del 3 maggio 2018 è stato effettuato il riaccertamento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti, ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili.

7. I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Il collegio, con riferimento alle principali gestioni previdenziali, ha ritenuto di rappresentare, nella tabella n. 18.1, i dati relativi a:

- ✓ numero degli iscritti al 31 dicembre;
- ✓ importo annuo complessivo dei contributi propri;
- ✓ numero di prestazioni vigenti al 31 dicembre;
- ✓ importo annuo complessivo delle prestazioni;
- ✓ rapporto tra numero di prestazioni ed iscritti;
- ✓ rapporto tra l'importo complessivo delle prestazioni e quello dei contributi.

Tali dati sono divisi nelle due grandi macroaree dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi, a cui si aggiungono il Fondo clero, la Gestione parasubordinati e quella relativa alle prestazioni temporanee ed ex Sportass.

Si deve, altresì, precisare che tali dati sono stati estrapolati dai rendiconti delle singole gestioni. Non vengono riportati i dati relativi alle assicurazioni facoltative ed agli interventi dello Stato, per la mancanza del carattere dell'obbligatorietà, per le prime, e in quanto completamente finanziati dai trasferimenti a carico del bilancio statale, per i secondi.

I totali relativi al numero medio degli iscritti ed al numero delle prestazioni indicati al paragrafo 3.1 della presente relazione sono comprensivi delle sopra citate gestioni.

TAB. N. 18.1: ISCRITTI, CONTRIBUTIE PENSIONI DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE (comprenditive delle prestazioni temporanee)

	Numero iscritti - valore medio dell'anno (1)				Contributi (in milioni di euro) (2)				N° prestazioni vigenti al 31.12				Prestazioni (in milioni di euro) (3)				Rapporto prestazioni/iscritti				Rapporto prestazioni/contributi					
	2016		2017		2016		2017		2016		2017		2016		2017		2016		2017		2016		2017			
	Var. Am.	Var. %	Var. Am.	Var. %	Var. Am.	Var. %	Var. Am.	Var. %	Var. Am.	Var. %	Var. Am.	Var. %	Var. Am.	Var. %	Var. Am.	Var. %	Var. Am.	Var. %	Var. Am.	Var. %	Var. Am.	Var. %	Var. Am.	Var. %		
Lavoratori dipendenti	17.076.843	17.376.248	449.403	2,6%	156.099	156.280	2.192	1,4%	12.171.987	12.019.829	-152.158	-1,3%	178.201	178.810	609	0,3%	1.509	0,8%	0,89	0,71	0,89	1,14	1,14	1,14	1,14	
FPLD	13.328.500	13.694.000	465.500	3,5%	91.777	102.459	2.082	2,7%	8.372.873	8.243.925	-133.946	-1,6%	99.185	100.320	1.135	1,1%	1.135	1,1%	0,03	0,03	0,03	0,89	0,89	0,89	0,89	
FPLD - ex fondo inasport	103.100	101.900	-1.200	-1,2%	1.084	1.084	0	0%	103.003	102.209	-794	-0,8%	2.217	2.187	-30	-1,4%	30	0,0%	1,00	1,00	1,00	2,01	2,01	2,01	2,01	
FPLD - ex fondo telefonici	45.540	45.190	-350	-0,8%	613	581	-32	-5,2%	71.862	74.698	2.836	4,0%	7.153	7.190	37	0,5%	613	29,4%	1,60	1,60	1,60	4,10	4,10	4,10	4,10	
FPLD - ex fondo elettrici	29.500	27.870	-1.630	-5,5%	608	484	-124	-20,4%	68.072	88.093	21.021	31,0%	1.916	2.544	628	32,8%	3,32	3,32	3,32	3,32	3,32	3,16	3,16	3,16	3,16	
FPLD - ex INPDAIL	39.810	38.290	-1.520	-3,8%	1.617	1.530	-87	-5,4%	127.884	128.128	244	0,2%	5.803	5.507	-296	-5,1%	4,29	4,29	4,29	4,29	4,29	4,36	4,36	4,36	4,36	
Fondo ex distrett	3	0	-3	-100,0%	0	0	0	0%	7.718	7.660	-58	-0,8%	139	139	0	0%	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ex INPS	10.700	11.576	876	8,2%	81	100	19	23,5%	7.028	7.207	179	2,5%	306	310	4	1,3%	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	3,78	3,78	3,78	3,78	
Gestione ministri	1.333	1.270	-63	-4,7%	2	1	-1	-33,3%	6.196	6.028	-168	-2,7%	24	23	-1	-4,3%	4,65	4,65	4,65	4,65	4,65	10,00	10,00	10,00	10,00	
Fondo gas	0	0	0	0%	0	0	0	0%	5.039	5.039	0	0%	9	9	0	0%	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ex INPS	8.165	8.156	-9	-0,1%	29	34	5	17,2%	8.289	8.289	0	0%	11	11	0	0%	0,64	0,64	0,64	0,64	0,64	0,20	0,20	0,20	0,20	
Gestione Enti disciolti	33	27	-6	-18,2%	0	0	0	0%	9.358	8.470	-888	-9,5%	76	71	-5	-6,6%	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo Exi porti GE-TS	3	2	-1	-33,3%	0	0	0	0%	3.471	3.396	-75	-2,1%	46	46	0	0%	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ex INPS	0	0	0	0%	0	0	0	0%	2.529	2.529	0	0%	26	27	1	3,8%	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo esportatori stagionali	45.184	43.285	-1.899	-4,2%	610	615	5	0,8%	217.345	215.515	-1.830	-0,8%	4.806	4.789	-17	-0,4%	4,81	4,81	4,81	4,81	4,81	7,88	7,88	7,88	7,88	
FF-SS (1)	0	0	0	0%	0	0	0	0%	23	23	0	0%	1	1	0	0%	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0
Trattamenti previdenziali vari	120	60	-60	-50,0%	5	4	-1	-20,0%	31.182	30.306	-876	-2,8%	2	2	0	0%	0	0%	0	0	0	0,40	0,40	0,40	0,40	
Trattamenti INPS	142.500	147.700	5.200	3,6%	1.144	1.211	67	6,0%	55.698	55.698	0	0%	889	889	0	0%	12	1,4%	0,38	0,38	0,38	0,73	0,73	0,73	0,73	
Fondo INPS	4.600	5.270	670	14,6%	0	0	0	0%	2.417	2.417	0	0%	0	0	0	0%	0	0%	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo sportisti professionisti	1.920.000	1.829.000	-91.000	-4,7%	33.353	33.430	77	0,2%	17.079	16.986	-93	-0,5%	33.673	33.640	-33	-0,1%	0,88	0,88	0,88	0,88	0,88	1,01	1,01	1,01	1,01	
Fondo pubblici statali (CSPS)	1.208.000	1.197.000	-11.000	-0,9%	12.278	11.987	-292	-2,4%	1.068.070	1.065.181	-2.889	-0,3%	20.795	21.066	271	1,3%	0,90	0,90	0,90	0,90	0,90	1,69	1,69	1,69	1,69	
Fondo pubblici locali (CSPLE)	116.000	117.000	1.000	0,9%	3.243	3.153	-90	-2,8%	73.894	75.103	1.209	1,6%	3.973	4.143	170	4,3%	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	1,23	1,23	1,23	1,23	
Fondo pubblici stagionali (CSPS)	26.300	25.200	-1.100	-4,2%	200	185	-15	-7,5%	15.767	15.767	0	0%	277	278	1	0,4%	2	0,7%	0,60	0,60	0,60	1,39	1,39	1,39	1,39	
Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CSPUG)	4.200	4.000	-200	-4,8%	48	47	-1	-2,1%	3.007	3.007	0	0%	57	58	1	1,8%	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	1,18	1,18	1,18	1,18	
Fondo ex INPS	143.052	139.878	-3.224	-2,3%	1.380	1.409	29	2,1%	145.216	146.955	1.737	1,2%	1.787	1.790	3	0,2%	1,02	1,02	1,02	1,02	1,02	1,26	1,26	1,26	1,26	
Lavoratori autonomi	4.249.749	4.208.342	-41.407	-1,2%	20.049	20.392	343	1,7%	4.208.813	4.263.325	54.512	1,3%	25.870	25.769	-101	-0,4%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	4,29	4,29	4,29	4,29	
CO/CM (2)	464.907	445.952	-18.955	-4,1%	1.175	1.212	37	3,1%	1.183.819	1.175.887	-7.932	-0,7%	4.131	4.027	-104	-2,5%	2,65	2,65	2,65	2,65	2,65	3,32	3,32	3,32	3,32	
Angioni	1.661.827	1.631.899	-29.928	-1,8%	6.285	6.376	91	1,4%	1.666.204	1.666.552	348	0,0%	11.856	11.843	-13	-0,1%	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,43	1,43	1,43	1,43	
Eventi all'IVA Copern	2.151.236	2.131.969	-19.267	-0,9%	10.698	10.794	96	0,9%	1.808.790	1.800.866	-7.924	-0,4%	9.973	9.899	-74	-0,7%	0,85	0,85	0,85	0,85	0,85	0,93	0,93	0,93	0,93	
Fondo Clero	17.890	17.850	-40	-0,2%	31	31	0	0%	13.132	12.930	-202	-1,5%	100	87	-13	-12,6%	0,74	0,74	0,74	0,74	0,74	3,23	3,23	3,23	3,23	
Gestione para-ufficiali	759.000	768.000	9.000	1,2%	7.486	7.681	195	2,6%	386.549	416.431	29.882	7,7%	649	914	265	40,7%	0,31	0,31	0,31	0,31	0,31	0,11	0,11	0,11	0,11	
Prestazioni temporanee	6	0	-6	-100,0%	0	0	0	0%	21.778	21.778	0	0%	6	6	0	0%	0	0%	0	0	0	0,75	0,75	0,75	0,75	
Fondo ex SPORTASIS (3)	631	623	-8	-1,3%	0	0	0	0%	1.326	1.326	0	0%	6	6	0	0%	2,01	2,01	2,01	2,01	2,01	0	0	0	0	
Totale	22.114.118	22.522.061	407.943	1,8%	204.561	208.142	3.582	1,8%	16.812.781	16.716.791	-95.990	-0,6%	220.440	222.388	1.948	0,9%	1.528	1,5%	0,76	0,76	0,76	1,08	1,08	1,08	1,08	

Fondo: Relazione del presidente sulle gestioni e relazione del direttore generale alle assemblee dei soci. Gestioni/Fondi amministrati dall'INPS.
 (1) A partire dal 2016, per quanto riguarda il numero di iscritti, l'Amministrazione ha precisato che si riferisce al numero medio annuo che presenta un maggior numero di iscritti/risposta al dato di fine anno; per mandare parzialmente un confronto temporaneo.
 (2) Non compreso il personale inquadrate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1989 o le prestazioni di superstiti (vedovini) e rimborsabili con contributo della GIAS.
 (3) La cassa è stata soppressa con decorrenza al 31/12/2007 ed il passaggio della gestione in INPS o in base di dotazione.
 (4) I dati comprendono anche i versamenti a titolo di TFR.
 (5) L'importo annuo delle prestazioni di iscritti al netto della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/1995.

Sul piano generale, per ciò che concerne i **contributi** e la **spesa per prestazioni** si osserva un incremento rispettivamente di 3.582 mln/€ e di 1.528 mln/€, rispetto al 2016, con il rapporto prestazioni/contributi pressoché in linea con l'anno precedente (da 1,08 a 1,07)¹⁶.

Nell'ambito del lavoro dipendente, si riscontra un incremento sia della massa contributiva di 2.192 mln/€ che della spesa per prestazioni di 1.509 mln/€. In particolare, aumentano i contributi del FPLD in senso stretto (+2.682 mln/€) e del Fondo complessivo (+2.383 mln/€); per le gestioni ex INPDAP si registra una diminuzione principalmente per la CPDEL di 292 mln/€ e per la CPS di 90 mln/€, mentre per la CTPS si evidenzia un aumento di 83 mln/€; per il Fondo ex IPOST si registra un incremento (+29 mln/€). La spesa per prestazioni aumenta per il FPLD in senso stretto (+1.135 mln/€) e per il Fondo complessivo (+1.114 mln/€), nonché per le gestioni ex INPDAP (in particolare CPDEL +271 mln/€ e CPS +170 mln/€).

Nel comparto del lavoro autonomo, si assiste ad un aumento del gettito contributivo (+313 mln/€) ed ad una diminuzione della spesa per prestazioni (-101 mln/€), con un rapporto prestazioni/contributi in diminuzione rispetto al 2016 (da 1,29 a 1,26). Altre componenti fondamentali dell'andamento del gettito contributivo provengono dalla gestione delle prestazioni temporanee, con un aumento dei contributi di 902 mln/€ e delle prestazioni di 57 mln/€. Anche la gestione dei parasubordinati presenta un aumento sia dei contributi per 175 mln/€ sia della spesa per prestazioni di 66 mln/€.

Con riferimento al **numero complessivo degli iscritti** delle gestioni previdenziali obbligatorie, si evidenzia che gli stessi passano da 22.114.118 a 22.522.061, con un incremento di 407.943 unità, riferibile principalmente al comparto del lavoro dipendente (+449.403 unità). In diminuzione il comparto dei lavoratori autonomi (-50.412 unità) e i parasubordinati (-9.000 unità).

Relativamente al **numero delle prestazioni vigenti** delle gestioni previdenziali obbligatorie, si evidenzia che le stesse passano da 16.812.769 a 16.716.791, con un decremento di 95.978 unità, riferibile principalmente al comparto del lavoro dipendente (-152.158 unità), mentre per il comparto dei lavoratori autonomi e per i parasubordinati si registra un aumento (rispettivamente +23.462 e +32.882 unità).

Infine, con riferimento al rapporto **prestazioni/n° iscritti** nella penultima colonna della tabella n. 18.1, si evidenzia una lieve flessione (pari allo 0,74 del 2017 a fronte dello 0,76 del 2016)¹⁷.

16 - Tale parametro individua la spesa per prestazioni in euro per ciascun euro di contributi incassati dalla gestione. Ad esempio, nel caso esaminato, il valore di 1,07 sta ad indicare che nel 2017 sono stati pagati 1,07 euro di prestazioni per ciascun euro di contributi incassati.

17 - Tale parametro individua il numero di prestazioni liquidate dall'Istituto per ciascun iscritto. Ad esempio, per il FPLD nella sua versione ristretta, il valore di 0,60 per il 2017 indica che si sono liquidate 0,60 prestazioni per ciascun iscritto.

8. Le prestazioni istituzionali: le pensioni

Per quanto riguarda le pensioni vigenti alla fine del 2017, il collegio ha provveduto a rielaborare i dati relativi nella tabella n. 18.2, considerando anche i trattamenti esclusi dalla tabella n. 3.4 della relazione sulla gestione del presidente, al fine di mantenere l'omogeneità delle risultanze complessive afferenti alle gestioni previdenziali obbligatorie.

Al riguardo, è da precisare che, rispetto alla precedente tabella, l'importo annuo delle prestazioni è iscritto al lordo della quota parte di ciascuna mensilità di pensione a carico del bilancio statale, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett.c), della legge n. 88/1989, sulla base dei dati relativi alle prestazioni, distinti per tipologia (vecchiaia/anzianità, invalidità/inabilità, indirette e reversibilità), così come vengono esposti nella tabella n. 3.5 della relazione del presidente sulla gestione.

E' stato, pertanto, possibile calcolare le percentuali di variazione rispetto al 2016 per i principali parametri e, in particolare, per il numero dei trattamenti vigenti (-0,6%), per l'importo annuo complessivo (+1,2%) e per l'importo medio annuo (+1,8%), a fronte, rispettivamente, del -0,8%, del +1,1% e del +2,0% della citata tabella n. 3.4.

Alla fine dell'esercizio 2017, il numero di pensioni in pagamento presso l'Istituto (al netto delle prestazioni delle gestioni facoltative e dei trattamenti a carico del bilancio statale) assomma a 16.678.090, con una spesa complessiva di 247.855,169 mln/€ (244.876,236 mln/€ nel 2016) e un importo medio di 14,86 mg/€ (14,60 mg/€ nel 2016).

Sebbene i dati ripartiti per tipologia non siano comprensivi di alcune gestioni minori, è possibile dedurre, riguardo alla variazione del numero complessivo dei trattamenti previdenziali obbligatori vigenti (-93.444 pensioni), l'incremento di quelli della categoria "vecchiaia e anzianità" (+938 pensioni) e la diminuzione di quelli della categoria "invalidità e inabilità" (-44.685 pensioni) e di quelli della categoria "indirette e superstiti" (-49.697 pensioni).

Dalla tabella n. 18.3 si può osservare, inoltre, che, nel confronto tra il 2016 ed il 2017, la diminuzione del numero complessivo delle **pensioni vigenti** (comprensivo delle assicurazioni facoltative e di quelle a carico dello Stato) è pari a -118.613 unità, con il passaggio da 20.644.104 a 20.525.491.

TAB. N. 18.2: PENSIONI VIGENTI ALLA FINE DELL'ANNO DELLE GESTIONI PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE

Descrizioni e Note	A N N O						V A R I A Z I O N I 2017/2016				
	2016			2017			ASSOLUTE				
	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (1)	Importo medio annuo (mg/e)	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (2)	Importo medio annuo (mg/e)	Pensioni vigenti al 31.12	Importo totale annuo (mte/e)	Importo medio annuo (mg/e)	N° pensioni	Importo totale annuo %
Vecchiaia e anzianità	11.269.587	101.995.839	16,98	11.288.525	184.819.128	17,24	938	3.023.289	0,27	0,0	1,8
Invalidità e inabilità	1.160.801	14.304.371	12,52	1.116.116	13.675.311	12,26	-44.685	-629.060	-0,07	-3,8	-4,4
Indennità e supplementi	4.281.570	36.850.634	9,07	4.251.872	39.426.710	9,32	-49.697	595.876	0,25	-1,2	1,5
sub totale (3)	16.727.958	244.731.044	14,63	16.634.814	247.721.149	14,89	-93.444	2.990.105	0,26	-0,6	1,2
SPORSALE	1.268	9.788	4,59	1.326	6.876	4,93	58	0.110	-0,12	4,8	1,9
Gestione ex art. 78	9.556	81.348	9,55	6.472	78.912	9,93	-1.084	-11.336	-0,12	-11,3	-12,4
Porto Genova e Trieste	3.474	45.604	13,13	3.399	66.725	13,49	85	0.121	0,36	-2,4	0,3
Trattam. provv. (4)	26	0.401	18,69	72	0.424	18,43	-8	-0,067	-0,45	-11,5	-12,0
Trattamenti integrativi al personale dell'IGPS	31.192	2.081	0,07	30.388	2.051	0,07	-804	0.000	0,00	-2,8	0,0
sub totale	45.816	145.192	3,19	43.676	134.020	3,08	-1.940	-11.172	-0,11	-4,3	-7,7
TOTALE GENERALE	16.773.474	244.876.236	14,60	16.678.090	247.055.169	14,66	-85.384	2.978.933	0,26	-0,6	1,2

Elaborazioni effettuate dal collegio sui dati presenti nella relazione del presidente sulla gestione e relazioni del direttore generale alle singole Gestioni/Fondi amministrati dall'Istituto

(1) Come evidenziato nella precedente tabella 18.1, essendo mutati dalla relazione sulla gestione i dati relativo componenti dei trattamenti degli assicurati lavoratori per l'impossibilità di scoprire il loro importo da questo complessivo.

TAB. N. 18.3: ANDAMENTO DEL NUMERO DELLE PENSIONI

	ANNO										VARIAZIONI 2017/2016											
	2015					2016					2017					ASSOLUTE				%		
	Pensioni vigenti al 31.12	Pensioni liquidate nell'anno	Pensioni eliminate nell'anno																			
Gestioni previdenziali inibitorie Lav. Dipendenti (1)	12.320.503	419.422	567.936	13.171.087	476.910	931.068	12.019.809	59.488	63.150	-152.176	14,2	11,1	-1,3									
Autonomi (2)	4.245.753	147.303	156.353	4.239.613	176.113	152.651	4.263.275	28.810	-3.602	23.462	19,6	-2,3	0,5									
Clero	13.499	327	674	13.152	459	678	12.933	129	4	-222	39,4	0,6	-1,7									
Paraubordinati	361.232	32.220	6.903	386.549	37.363	4.481	419.431	5.143	-2.422	32.882	16,0	-35,1	6,5									
SPORTASS	1.900	59	91	1.268	60	2	1.326	1	-89	58	1,7	67,8	4,5									
Totale	16.945.297	599.331	731.859	18.812.769	682.902	788.900	16.716.771	93.671	57.041	-85.998	15,6	7,8	-0,8									
Facoltative	5.328	36	560	4.804	35	658	4.161	-1	98	-523	-2,8	17,6	-13,0									
Gest. (al netto degli invalidi civili)	1.226.108	40.782	70.149	1.196.741	49.356	104.785	1.141.301	8.073	34.646	-55.440	21,0	49,4	-4,6									
Totale al netto della Gestione invalidi civili	18.176.733	640.149	802.568	18.014.314	742.292	894.353	17.862.263	102.143	91.785	-152.061	16,0	11,4	-0,8									
Invalidi civili	2.561.897	454.417	385.324	2.629.790	452.996	419.560	2.663.238	-1.419	33.226	33.448	-0,3	6,6	1,3									
TOTALE GENERALE	20.738.430	1.094.566	1.188.892	20.544.104	1.195.290	1.313.903	20.525.491	100.724	125.011	-118.613	9,2	10,5	-0,6									

Elaborazioni effettuate dal collegio sui dati presenti nella relazione del presidente sulla gestione

(1) I dati afferenti alle prestazioni vigenti per la gestione FF. SS. sono esposti al netto dei trattamenti degli assuntori ferroviari che rimangono a carico della Ferrovie dello Stato s.p.a.

Per quanto concerne le pensioni liquidate nel 2017, dall'analisi delle risultanze della tabella n. 18.4, si evidenzia che i nuovi trattamenti nell'ambito delle **gestioni previdenziali** sono stati 690.881 contro i 597.273 del 2016 (+15,7%), mentre la spesa è passata dai 9.201,493 mln/€ nel 2016 a 11.376,422 mln/€ nel 2017 (+23,6%).

TAB. N. 18.4: PENSIONI LIQUIDATE NEL 2017 DELLE PRINCIPALI GESTIONI PENSIONISTICHE

DESCRIZIONE	ANNO		VARIAZIONI 2017/2016	
	2016	2017	ASSOLUTE	%
1 - Gestioni previdenziali ⁽¹⁾	597.273	690.881	93.608	15,7
Vecchiaia e anzianità	299.584	377.351	77.767	26,0
Invalidità e inabilità	66.547	66.280	-267	-0,4
Indirette e superstiti	231.162	247.250	16.088	7,0
2 - Gestione interventi dello Stato	40.782	49.355	8.573	21,0
Pensioni sociali	0	2	2	----
Assegni sociali	37.340	46.190	8.850	23,7
Assegni vitalizi	16	22	6	37,5
Pensioni CD/CM ante 1988	3.426	3.141	-285	-8,3
3 - Invalidi civili ⁽²⁾	454.417	452.998	-1.419	-0,3
<i>Totale parziale (2+3)</i>	<i>495.199</i>	<i>502.353</i>	<i>7.154</i>	<i>1,4</i>
Complesso	1.092.472	1.193.234	100.762	9,2
Spesa (milioni euro)	11.927,751	14.145,677	2.217,926	18,6
Gestioni previdenziali ⁽¹⁾	9.201,493	11.376,422	2.174,929	23,6
Interventi dello Stato	211,147	256,651	45,504	21,6
Invalidi civili ⁽²⁾	2.515,111	2.512,604	-2,507	-0,1

Elaborazioni effettuate dal collegio sui dati presenti nella relazione del presidente sulla gestione

(1) Non comprendono le pensioni del Fondo ex Dazieri, del Fondo Volo, della Gestione Minori, del Fondo Gas, del Fondo Esattoriali, della gestione dei trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 d.p.r. n. 761/1979, del Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste, del Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari, dei trattamenti integrativi al personale dell'INPS; del Fondo ex Sportass del Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive; del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari, dell'Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia, della Gestione speciale Spedizionieri doganali; del Fondo Lavoratori Sportivi Professionisti; del Fondo Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari e coadiutori (CPUG)

Si evidenzia, inoltre, la crescita sia del numero delle nuove pensioni nella tipologia "vecchiaia e anzianità" (+26,0% a fronte di -17,1% del 2016) che della tipologia "indirette e superstiti" (+7,0% a fronte di -3,4% del 2016); in leggera diminuzione, invece, la tipologia "invalidità e inabilità" (-0,4% a fronte del +2,3% del 2016).

Riguardo ai trattamenti coperti con trasferimenti a carico del bilancio statale (GIAS), si registra un incremento del numero delle liquidazioni annuali, che passano da 40.782 del 2016 a 49.355 del 2017 (+21,0%), imputabile principalmente alla crescita degli assegni sociali.

Con riferimento alla gestione degli invalidi civili, infine, nel corso del 2017 il numero dei trattamenti ha visto una flessione rispetto a quello del 2016, con una spesa complessiva di 2.512,604 mln/€ (inferiore rispetto alla spesa del 2016); tenuto conto che le pensioni eliminate nell'anno risultano pari a 419.550, il numero delle pensioni complessivamente erogate al 31.12.2017 è pari a 2.663.238 unità (cfr. tabella n. 18.3).

9. I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento

Per quanto riguarda l'attività connessa con le entrate e le uscite, sia di competenza che di cassa¹⁸, il collegio ha proceduto ad effettuare un'analisi finalizzata all'ottenimento di indicazioni sulla corretta gestione da parte degli uffici preposti, precisando che le riscossioni ed i pagamenti considerati sono al lordo dei riaccrediti e riaddebiti del periodo di riferimento.

Come si evince dalla successiva tabella n. 18.5 e relativamente alle **Entrate**, si possono determinare le seguenti grandezze:

- a) **coefficienti di realizzazione**¹⁹:
 - del 67,6% per le entrate contributive (68,5% nel 2016);
 - del 67,7% per le entrate correnti (67,7% nel 2016);
 - del 72,4% per il totale delle entrate (71,8% nel 2016).
- b) **capacità di riscossione**²⁰ pari a:
 - 0,95 per le entrate contributive (0,95 nel 2016);
 - 0,94 per le entrate correnti (0,92 nel 2016);
 - 0,95 per il totale delle entrate (0,94 nel 2016);
- c) **tasso di accumulazione dei residui attivi**²¹ equivalente a:
 - 0,07 per le entrate contributive (0,07 nel 2016);
 - 0,04 per le entrate correnti (0,07 nel 2016);
 - 0,04 per il totale delle entrate (0,07 nel 2016).

Sul versante delle **Uscite**, si registrano le seguenti grandezze:

- a) **coefficienti di smaltimento**²²:
 - 98,1% per le prestazioni istituzionali (98,1% nel 2016);
 - 95,6% per le uscite correnti (95,7% nel 2016);
 - 73,3% per il totale delle uscite (72,4% nel 2016).
- b) **capacità di pagamento**²³ pari a:
 - 1,00 per le prestazioni istituzionali (1,00 nel 2016);
 - 0,99 per le uscite correnti (0,99 nel 2016);
 - 0,97 per il totale delle uscite (0,96 nel 2016).
- c) **tasso di accumulazione dei residui passivi**²⁴ equivalente a:
 - -0,03 per le prestazioni istituzionali (0,15 nel 2016);
 - 0,03 per le uscite correnti (0,05 nel 2016);
 - 0,01 per il totale delle uscite (0,03 nel 2016).

18 - Nella successione temporale delle diverse fasi contabili di accertamento, riscossione, impegno, pagamento, nonché accertamento dei residui iniziali e finali.

19 - E' pari a (Riscossioni totali/Massa acquisibile) * 100, dove per massa acquisibile si intende la somma dei residui al 1° gennaio e degli accertamenti dell'esercizio.

20 - E' pari a (Riscossioni in conto competenza/Accertamenti).

21 - E' pari a (Residui attivi finali - Residui attivi iniziali) / Residui attivi iniziali.

22 - E' pari a (Pagamenti totali/Massa spendibile) * 100, dove la massa spendibile è data dalla somma dei residui passivi esistenti al 1° gennaio e degli impegni dell'esercizio).

23 - E' pari a (Pagamenti in conto competenza/Impegni).

24 - E' pari a (Residui passivi finali - Residui passivi iniziali) / Residui passivi iniziali).

Il collegio evidenzia la persistente criticità riferita all'incremento della massa dei residui (cfr. le tabelle n. 17 e n. 17.1), soprattutto per quanto attiene le poste attive, le quali, al termine dell'esercizio, risultano pari a 161.901,86 mln/€, rispetto ai 155.411,70 mln/€ dell'inizio del 2017 (residui attivi 2016 per 156.294,53 mln/€ e riaccertamenti 2016 per -882,83 mln/€)²⁵.

25 - La differenza tra i residui registrati a fine 2016 e quelli di Inizio 2017 è dovuta al riaccertamento dei residui attivi e passivi effettuato con determinazione n. 50 del 3 maggio 2018.

TAB. N. 18.5 - FLUSSI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE: COEFFICIENTI DI REALIZZAZIONE E DI SMALTIMENTO

Titolo	Categoria	Entrate (MIL.€)		Riscossioni totali 2017	Massa Acquisibile	Riscossioni c/competenza 2017	Coefficiente di realizzazione	Residui al 31.12.2017	Coeff. di recupero	Tasso di recupero degli uffici
		Residui al 31.12.2016	Variazioni deliberate dal CV							
ENTRATE CORRENTI										
1	Entrate Contributive	118.236,45	-787,77	97.470,68	322.097,28	217.578,70	214.108,65	87,4	194.454,58	0,87
1*	Aziende contributive a carico dei utenti (I) (meno c/o degli uffici)	118.236,45	0(0),77	97.487,65	320.928,09	216.482,23	213.937,27	87,3	194.454,58	0,87
2*	Quote di partecipazione degli uffici all'area di socio-ricerca gestita	2,82	0,00	2,82	1.179,19	1.117,49	1.171,38	98,3	2,82	1,01
2	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	47.732,46	0,00	47.732,46	110.384,55	111.378,80	100.445,22	78,4	46.272,21	-0,03
3*	Trasferimenti da parte dello Stato	41.504,40	0,00	41.504,40	100.772,94	111.338,52	100.452,25	79,3	40.853,47	-0,03
4*	Trasferimenti da parte delle Regioni	554,54	0,00	554,54	6,61	4,28	0,00	0,0	554,54	1,00
5*	Trasferimenti da parte delle Province e dei Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	—
6*	Trasferimenti da parte ERG dal settore pubblico	5.183,52	0,00	5.183,52	194,94	61,00	40,68	8,8	5.276,00	0,01
3	Altre Entrate	7.888,80	-382,62	7.506,18	4.881,20	4.181,50	2.424,55	34,2	8.085,88	0,87
7*	Entrate derivanti dalle attività di beni e servizi di terzi	258,55	4,04	262,59	17,58	48,71	29,17	8,0	242,87	-0,10
8*	Rendite e redditi patrimoniali	295,49	48,28	343,77	681,79	280,42	280,71	39,5	105,36	-0,01
9*	Finanziarie correnti e compensazioni di spese correnti	4.528,57	48,10	4.576,67	7.686,61	2.518,20	1.481,04	47,3	5.298,22	0,89
10*	Entrate non classificate in altre voci	1.285,99	-27,39	1.258,60	1.127,20	1.279,18	1.258,41	35,2	2.351,82	0,04
TOTALE TITOLO I ENTRATE CORRENTI		153.859,71	-876,39	152.983,32	491.481,67	333.200,00	317.988,81	87,7	359.281,67	0,84

ENTRATE (MLN/€)														
Titolo	UPB > Liv. 3	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui Iniziali			Accrumenti 2017	Massa Acquisibile	Riscossioni Totali 2017	di cui Riscossioni c/competenza 2017	Coefficienti di realizzazione	Residui al 31.12.2017	Capacità di riscossione	Tasso di accumul. dei residui attivi
				Residui al 31.12.2016	Variazioni deliberate dal CTV	Residui al 1.1.2017								
II ENTRATE IN C/CAPITALE														
1			Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	201,72	-0,02	201,20	8.491,24	8.692,44	8.485,87	8.478,93	97,6	206,57	1,00	0,03
11^			Alienazione di immobili e diritti reali	127,40	0,00	127,40	203,10	330,50	203,10	203,10	61,5	127,40	1,0	0,0
12^			Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,06	0,06	0,06	0,06	100,0	0,00	1,0	0,0
13^			Realizzo di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	66,60	66,60	66,60	66,60	100,0	0,00	1,0	0,0
14^			Riscossioni di crediti	73,82	-0,02	73,60	8.701,48	8.275,28	8.196,11	8.189,17	95,0	79,17	1,0	0,1
2			Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	10,63	10,63	10,63	10,63	100,0	0,00	1,0	0,0
15^			Trasferimento dallo Stato	0,00	0,00	0,00	10,63	10,63	10,63	10,63	100,0	0,00	1,0	0,0
16^			Trasferimento dalle Regioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---	0,00	---	0,0
3			Accessione di prestiti	0,00	0,00	0,00	18.522,93	18.522,93	18.522,93	18.522,93	100,0	0,00	1,00	0,0
20^			Assunzione di altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	18.522,93	18.522,93	18.522,93	18.522,93	100,0	0,00	1,0	0,0
TOTALE TITOLO II ENTRATE IN C/CAPITALE				201,72	-0,02	201,20	27.024,80	27.226,00	27.019,43	27.012,49	99,2	206,57	1,00	0,03
IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO														
1			Entrate per partite di giro	2.433,60	-12,42	2.421,18	65.435,12	67.856,30	65.442,68	65.242,90	96,4	2.413,62	1,00	0,00
22^			Entrate aventi natura di partite di giro	2.433,60	-12,42	2.421,18	65.435,12	67.856,30	65.442,68	65.242,90	96,4	2.413,62	1,00	0,00
TOTALE TITOLO IV ENTRATE PER PARTITE DI GIRO				2.433,60	-12,42	2.421,18	65.435,12	67.856,30	65.442,68	65.242,90	96,4	2.413,62	1,00	0,00
TOTALE ENTRATE				156.294,53	-82,83	155.411,70	432.152,27	587.563,97	425.662,11	410.244,20	72,4	151.901,86	0,95	0,04

USCITE (MLN/€)													
Titolo	UPB 3 LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali		Impegni 2017	Massa spendibile	Pagamenti totali 2017	di cui Pagamenti c/competenza 2017	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2017	Capacità di pagamento	Tasso di accumuli dei residui passivi
				Residui al 31.12.2016	Variazioni deliberate dal CV								
I USCITE CORRENTI													
1	1	FUNZIONAMENTO		872,83	-53,51	2.221,36	3.040,68	2.150,21	1.822,18	70,7	890,47	0,82	0,09
	1^	Uscite per gli organi dell'Ente		5,09	-0,03	3,24	8,30	1,41	1,35	17,0	6,89	0,42	0,36
	2^	Oneri per il personale in attività di servizio		258,72	-40,08	1.852,74	1.871,38	1.636,36	1.475,65	87,4	235,02	0,89	0,07
	4^	Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi		609,02	-13,40	565,38	1.161,00	512,44	345,18	44,1	648,56	0,61	0,09
2	2	INTERVENTI DIVERSI		14.106,16	-73,58	333.703,77	347.736,35	333.290,71	332.120,44	95,8	14.445,64	1,00	0,03
	5^	Prestazioni istituzionali		6.108,07	-61,40	312.149,18	318.195,85	312.301,75	311.762,63	98,1	5.894,10	1,00	-0,03
	6^	Trasferimenti passivi		2.677,78	-0,01	5.320,20	7.997,97	5.257,40	4.883,51	65,7	2.740,57	0,92	0,02
	7^	Oneri finanziari		2.390,74	0,00	16,06	2.406,82	16,08	16,05	0,7	2.390,74	1,00	0,00
	8^	Oneri tributari		8,51	-0,12	192,46	200,85	194,10	191,38	96,6	6,75	0,99	-0,20
	9^	Poste correttive e compensative di entrate correnti		2.584,30	0,00	15.149,22	17.733,52	14.716,88	14.609,82	83,0	3.016,64	0,96	0,17
	10^	Uscite non classificabili in altre voci		336,76	-12,05	876,63	1.201,34	804,50	657,05	67,0	396,84	0,75	0,22
4	4	TRATTAMENTI DI QUISQUENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI		5,24	0,00	287,18	292,42	286,84	286,84	98,1	5,58	1,0	0,1
	3^	Oneri per il personale in quiescenza		5,24	0,00	287,18	292,42	286,84	286,84	98,1	5,58	1,00	0,06
TOTALE TITOLO I USCITE CORRENTI				14.984,23	-127,09	336.212,31	351.069,45	335.727,76	334.229,46	95,6	15.341,69	0,99	0,03

(segue) USCITE (MILN/€)														
Titolo	UPB 3 > LIV.	Categoria	Descrizione Titoli e Categorie	Residui iniziali			Impieghi 2017	Massa spendibile	Pagamenti totali 2017	di cui Pagamenti c/competenza 2017	Coefficienti di smaltimento	Residui al 31.12.2017	Capacità di pagamento	Tasso di accumul. dei residui passivi
				Residui al 31.12.2016	Variazioni deliberate dal CV	Residui al 1.1.2017								
II USCITE IN C/ CAPITALE														
1		11	INVESTIMENTI	490,14	-45,41	444,73	8.104,67	8.549,40	8.043,33	7.883,17	94,1	506,07	0,97	0,14
		11^	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere rinnovabili	2,46	-0,09	2,37	4,05	6,42	1,39	0,42	21,7	5,03	0,10	1,12
		12	Acquisizione di beni immobilizzabili tecniche	191,62	-1,97	189,65	157,17	346,82	140,29	39,72	40,5	206,53	0,25	0,09
		13	Partecipazioni ed acquisto di valori irrobili	28,51	0,00	28,51	199,00	227,51	199,00	199,00	87,5	28,51	1,00	0,00
		14	Concessioni di crediti ed anticipazioni	267,55	-43,35	224,20	7.650,02	7.874,22	7.608,22	7.549,60	96,6	266,00	0,99	0,19
		15	Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio	0,00	0,00	0,00	94,43	94,43	94,43	94,43	100,0	0,00	1,00	0,00
2			ONERI COMUNI	125.026,80	0,00	125.026,80	18.390,27	163.417,07	17.083,27	17.083,27	11,9	126.333,80	0,93	0,01
		17	Rimborsi di mutui e anticipazioni passive	125.026,78	0,00	125.026,78	18.307,00	143.333,78	17.000,00	17.000,00	11,9	126.333,78	0,93	0,01
		20	Estinzione di debiti diversi	0,02	0,00	0,02	83,27	83,29	83,27	83,27	100,0	0,02	1,00	0,00
TOTALE TITOLO II USCITE IN C/CAPITALE				125.516,94	-45,41	125.471,53	26.494,94	151.966,47	25.126,60	24.966,44	16,5	126.839,87	0,94	0,01
IV USCITE PER PARTITE DI GIRO														
1			Uscite per partite di giro	12.729,13	-12,42	12.716,71	65.435,12	78.151,83	65.022,99	56.441,12	83,2	13.128,84	0,86	0,03
		21	Uscite aventi natura di partite di giro	12.729,13	-12,42	12.716,71	65.435,12	78.151,83	65.022,99	56.441,12	83,2	13.128,84	0,86	0,03
TOTALE TITOLO IV USCITE PER PARTITE DI GIRO				12.729,13	-12,42	12.716,71	65.435,12	78.151,83	65.022,99	56.441,12	83,2	13.128,84	0,86	0,03
TOTALE USCITE				153.230,30	-184,92	153.045,38	428.142,37	591.187,75	425.877,35	415.637,02	73,3	155.310,40	0,97	0,01

10. Patrimonio immobiliare

Il valore degli immobili di proprietà dell'INPS, compresi quelli dell'ex INPDAP ed ex ENPALS, alla data del 31 dicembre 2017 ammonta, complessivamente, a 3.057,97 mln/€ ed è costituito per 2.374,10 mln/€ da immobili da reddito, per 601,26 mln/€ da beni strumentali e per 82,61 mln/€ da strutture sociali, come viene evidenziato nella tabella n. 19 che segue.

TAB. N. 19 : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	2017			Totale
	da reddito	strumentali	strutture sociali	
(importi in mln/€)				
Gestione privata	1.323,94	134,31	2,26	1.460,51
Gestione dipendenti pubblici	1.045,17	446,47	80,35	1.571,99
Gestione lavoratori dello spettacolo	4,99	20,48	0,00	25,47
INPS	2.374,10	601,26	82,61	3.057,97

FONTE: Nota Integrativa del direttore generale

Come affermato dall'Amministrazione nella nota integrativa, le variazioni intervenute nelle consistenze degli immobili, rispetto alle consistenze già presenti al 31 dicembre 2016, "sono principalmente ascrivibili al conferimento di parte del patrimonio al fondo «i3-INPS», oltre che a cambi di destinazione d'uso derivanti dal processo di razionalizzazione ed integrazione logistica dell'INPS in attuazione delle determinazioni presidenziali n. 205/2012 e n. 105/2014"²⁶.

Al riguardo, si rammenta che, con determinazione n. 97 del 7 giugno 2017, l'Istituto ha adottato i "criteri generali di investimento e disinvestimento alla base del piano triennale di investimento e disinvestimento 2017-2019" e il "piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2017-2019", ai sensi dell'art. 8, comma 15, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, del decreto interministeriale 10 novembre 2010, della direttiva prot. n. 01/GAB/0012214/2.176 in data 10 febbraio 2011 dei Ministri del lavoro e delle politiche sociali e dell'economia e delle finanze ed in coerenza con gli indirizzi formulati dal CIV all'interno delle proprie deliberazioni nn. 14 e 17 del 2017.

Il suddetto piano 2017-2019 è stato successivamente integrato con la determinazione presidenziale n. 120 del 18 luglio 2017 ed approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 23 del 18 luglio 2017²⁷.

Con il decreto interministeriale del 7 settembre 2017 è intervenuta l'approvazione da parte del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed autorizzati i seguenti importi:

"- per il complesso degli acquisti di immobili in forma indiretta (sottoscrizione

26 - Cfr. pag. 54 della nota integrativa del direttore generale.

27 - Su tali provvedimenti, si rinvia alle osservazioni del collegio formulate nei verbali nn. 25 e 28 del 2017.

- di quote di fondi immobiliari): € 200.000.000,00 (duecento milioni) per l'anno 2017, € 200.000.000,00 (duecento milioni) per l'anno 2018, € 100.000.000,00 (cento milioni) per l'anno 2019.
- per le operazioni di disinvestimento: €. 10.000.000,00 (dieci milioni) per l'anno 2017, € 90.000.000,00 (novanta milioni) per l'anno 2018, € 150.000.000,00 (centocinquanta milioni) per l'anno 2019.”

Si rappresenta, altresì, che con la determinazione presidenziale n. 154 dell'11 ottobre 2017, in linea con il sopra esposto piano 2017-2019, è stato adottato dall'Istituto il *“piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2018-2020”*, di recente aggiornato con la determinazione presidenziale n. 54 del 16 maggio 2018²⁸. Nell'ambito dei criteri e delle attività previste dal piano, relativamente al conferimento del patrimonio immobiliare dell'Istituto ai Fondi Immobiliari chiusi istituiti da INVIMIT SGR s.p.a., sono state adottate per il 2017:

- ✓ la determinazione presidenziale n. 135 del 2 agosto 2017, con la quale è stata autorizzata la partecipazione dell'Istituto al fondo comune di investimento immobiliare chiuso «i3-INPS» e la sottoscrizione di n. 202 quote, ciascuna del valore di € 500.000,00, con il conferimento delle 21 unità immobiliari individuate nella tabella allegata al provvedimento stesso per la cifra complessiva di € 101.000.000,00 (vedi, in proposito, verbale n. 32/2017);
- ✓ la determinazione presidenziale n. 182 del 6 dicembre 2017, con la quale l'Istituto ha autorizzato la sottoscrizione di n. 196 quote, ciascuna del valore di € 500.000,00, con il conferimento di ulteriori 34 immobili di proprietà dell'Istituto, per un valore di apporto complessivo di euro 98.000.000 (vedi, in proposito, verbale n. 44/2017).

Con gli apporti sopra indicati sono state, pertanto, sottoscritte quote del fondo «i3-INPS» per un valore complessivo di € 199.000.000 nel rispetto dei limiti fissati dal decreto interministeriale di verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica pari a € 200.000.000.

Nella situazione patrimoniale dell'anno 2017 la consistenza del patrimonio immobiliare dell'Istituto, esposta al netto del fondo di ammortamento (918,08 mln/€), risulta pari a 2.139,89 mln/€, rispetto ai 2.282,50 mln/€ del 2016. Il decremento complessivo, pari a 142,61 mln/€, è dato dagli effetti derivanti dalle suddette operazioni (-159,04 mln/€), oltre che dal maggior valore del fondo ammortamento (+16,43 mln/€).

A fronte di tale decremento, si osserva l'incremento del patrimonio mobiliare alla voce “Fondi immobiliari” per 198,37 mln/€, quale saldo algebrico della variazione positiva di 199,00 mln/€ relativa al suddetto fondo «i3-INPS» e della variazione negativa di 0,63 mln/€ del fondo «Beta» (cfr. pag. da 159 a pag. 162 della nota integrativa del direttore generale).

Effetti sul bilancio dell'INPS derivanti dalle suddette operazioni sono dati anche dall'emersione di plusvalenze e minusvalenze nel conto economico, in relazione

28 - In relazione a tali provvedimenti, il collegio ha espresso il proprio parere favorevole nell'ambito dei verbali n. 37/2017 e n. 19/2018.

alle differenze tra il valore di bilancio e quello di conferimento di ciascun immobile.

In coerenza con quanto previsto nei criteri generali e nel piano di investimento e disinvestimento 2017-2019 e dalle disposizioni contenute nell'art. 1 del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225 che ha previsto lo scioglimento di Equitalia e il passaggio delle sue funzioni all'Agenzia delle entrate, dalla situazione patrimoniale dell'Istituto al 31.12.2017 rileva anche la variazione negativa nelle immobilizzazioni finanziarie derivante dalla cessione all'Agenzia delle entrate-riscossione della partecipazione azionaria in Equitalia s.p.a. e dei connessi strumenti finanziari, rispettivamente per 73,50 mln/€ e 70,68 mln/€ (di cui ne è data illustrazione nella nota integrativa del direttore generale a pag. 56).

Si riporta, di seguito, la tabella n. 19.1, che sintetizza le variazioni intervenute nell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio precedente sulle immobilizzazioni finanziarie.

TAB. N. 19.1 : IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Differenza
Titoli azionari ¹	50.099.630,14	120.105.383,70	-70.005.753,56
Impieghi mobiliari da perfezionare ²	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati ³	70.430.619,20	81.834.394,20	-11.403.775,00
Strumenti finanziari Equitalia ⁴	0,00	70.682.500,00	-70.682.500,00
Impieghi in titoli diversi da perfezionare ⁵	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
Impieghi in titoli diversi ⁶	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
Fondi immobiliari ⁷	1.265.789.599,56	1.067.420.504,06	198.369.095,50
Altre partecipazioni ⁸	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Elaborazioni effettuate dal collegio sulla base delle informazioni contenute nella nota integrativa del direttore generale (cfr. pag. 157 e ss.)

DETTAGLIO VARIAZIONI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (2017-2016)

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Differenza
1 - Partecipazioni azionarie			
Beni stabili s.p.a.	258.158,79	258.158,79	0,00
Equitalia s.p.a.	0,00	73.500.000,00	-73.500.000,00
IGEI s.p.a. in liquidazione	1.185.215,81	1.185.215,81	0,00
Intesa SanPaolo s.p.a.	28.466.472,85	24.972.393,15	3.494.079,70
SISPI s.p.a.	500.000,00	500.000,00	0,00
Unicredit - ex Rolo Banca 1473	110,46	63,84	46,62
Parmalat s.p.a.	2.859,80	2.539,68	120,12
DIEP	27.305,00	27.305,00	0,00
DEA Capital Real Estate SGR s.p.a.	19.659.707,43	19.659.707,43	0,00
	50.099.630,14	120.105.383,70	-70.005.753,56
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
IGEI s.p.a. in liquidazione	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
3 - Titoli di Stato e assimilati			
Eurizon Capital SGR	2.401.059,48	2.401.059,48	0,00
BTP presso BNL-BNP Paribas	52.029.559,72	63.433.334,72	-11.403.775,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	70.430.619,20	81.834.394,20	-11.403.775,00
4 - Strumenti finanziari Equitalia	0,00	70.682.500,00	-70.682.500,00
5 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
6 - Impieghi in titoli diversi			
Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
7 - Partecipazioni in Fondi immobiliari			
Alpha	75.187.467,00	75.187.467,00	0,00
Beta	5.453.969,07	6.084.873,58	-630.904,51
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	94.250.000,00	94.250.000,00	0,00
I3-INPS	199.000.000,00	0,00	199.000.000,00
	1.265.789.599,55	1.067.420.504,06	198.369.095,49
8 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

11. Le spese di funzionamento

Nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2017 risultano impegnate spese di funzionamento (di parte corrente e in c/capitale) per 3.797,25 mln/€, con un incremento di 134,10 mln/€ (pari a +3,66%), rispetto all'esercizio 2016.

In particolare, le **spese correnti** sono state impegnate per 3.342,84 mln/€, con una diminuzione di 128,58 mln/€, rispetto ai 3.471,42 mln/€ del 2016 (pari a -3,70%); le spese obbligatorie sono pari a 2.724,61 mln/€ e presentano, rispetto all'esercizio 2016, un decremento di 127,29 mln/€ (pari a -4,46%), mentre quelle non obbligatorie sono pari a 618,23 mln/€, con una diminuzione di 1,29 mln/€ (pari a -0,21%), come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 20 e n. 21²⁹.

Le **spese in conto capitale** sono risultate pari a 454,41 mln/€, rispetto ai 191,73 mln/€ dell'anno precedente, con una crescita di 262,68 mln/€ (+137,01%).

29 - Cfr. il paragrafo "Spese di funzionamento dell'Ente" riportato nella nota integrativa predisposta dal direttore generale (da pag. 21 a pag. 45).

TAB. N. 20 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenze Consuntivo 2017 su Consuntivo 2016
SPESE CORRENTI	3.932,17	3.616,04	3.473,51	3.471,42	3.342,84	-128,58
Parte obbligatoria	3.200,86	2.911,77	2.844,27	2.851,90	2.724,61	-127,29
Parte non obbligatoria	731,31	704,27	629,24	619,52	618,23	-1,29
SPESE IN C/CAPITALE	277,43	222,62	230,28	191,73	454,41	262,68
Parte obbligatoria	107,73	89,38	75,12	71,21	302,71	231,50
Parte non obbligatoria	169,7	153,24	155,16	120,52	151,70	31,18
TOTALE	4.209,60	3.838,66	3.703,79	3.663,15	3.797,25	134,10
Parte obbligatoria	3.308,59	2.981,15	2.919,39	2.923,11	3.027,32	104,21
Parte non obbligatoria	901,01	857,51	784,40	740,04	769,93	29,89

FONTE : Nota Integrativa del direttore generale

TAB. N. 21 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenze Consuntivo 2017 su Consuntivo 2016
Cat. 1 - Uscite per gli organi dell'Ente	3,98	3,27	3,74	3,63	3,24	-0,39
Parte obbligatoria	3,03	2,68	3,17	3,18	2,90	-0,28
Parte non obbligatoria	0,95	0,59	0,57	0,45	0,34	-0,11
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.813,27	1.745,07	1.720,18	1.698,57	1.652,74	-45,83
Parte obbligatoria	1.764,17	1.704,46	1.687,55	1.668,69	1.620,33	-48,36
Parte non obbligatoria	49,10	40,61	32,63	29,88	32,41	2,53
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	323,09	314,34	311,64	300,74	287,18	-13,56
Parte obbligatoria	323,09	314,34	311,64	300,74	287,18	-13,56
Parte non obbligatoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	794,69	716,64	603,42	571,79	564,47	-7,32
Parte obbligatoria	258,83	203,46	149,79	122,33	100,74	-21,59
Parte non obbligatoria	535,86	513,18	453,63	449,46	463,73	14,27
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	39,41	35,23	35,02	32,50	33,66	1,16
Parte obbligatoria	17,63	13,98	14,57	14,00	14,71	0,71
Parte non obbligatoria	21,78	21,25	20,45	18,50	18,95	0,45
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (spese non classificabili in altre voci)	957,73	801,49	799,51	864,19	801,55	-62,64
Parte obbligatoria	834,11	672,85	677,55	742,96	698,75	-44,21
Parte non obbligatoria	123,62	128,64	121,96	121,23	102,80	-18,43
TOTALE COMPLESSIVO	3.932,17	3.616,04	3.473,51	3.471,42	3.342,84	-128,58
Parte obbligatoria	3.200,86	2.911,77	2.844,27	2.851,90	2.724,61	-127,29
Parte non obbligatoria	731,31	704,27	629,24	619,52	618,23	-1,29

FONTE : Nota integrativa del direttore generale

(a) I trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1^ - uscite per gli organi dell'Ente

La spesa sostenuta nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è pari a 3,24 mln/€, in diminuzione di 0,39 mln/€ (-10,74%) rispetto al consuntivo 2016.

b) categoria 2^ - oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in attività di servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità direzione centrale risorse umane (UPB 4) e quello della direzione centrale ex risorse strumentali, ora direzione centrale acquisti e appalti (UPB 5), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.652,74 mln/€; rispetto all'esercizio 2016 (1.698,57 mln/€) si registra una flessione di 45,83 mln/€ (-2,70%).

Per un raffronto più significativo con i risultati dell'anno precedente, il collegio ha elaborato la seguente tabella n. 22, nella quale si riportano le principali voci di spesa per il personale sostenute nel 2017, poste a raffronto con il totale delle spese per le analoghe voci riferito agli esercizi 2013-2016.

TAB. N. 22 : PRINCIPALI ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO
(importi in euro)

Voce di spesa	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017
	(Importi in euro)				
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo indeterminato e determinato	902.869.250,58	865.897.270,78	809.146.645,06	789.083.117,94	790.395.270,01
Straordinario	25.000.000,00	19.458.725,44	16.316.115,91	15.503.315,00	17.820.363,43
Missioni (Interno - estero)	20.960.537,76	18.995.154,76	14.114.466,33	12.428.974,32	12.547.615,79
Spese per il personale comandato	31.000.000,00	16.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	5.125.604,17
Fondi trattamento accessorio	434.989.466,81	429.505.599,50	485.449.622,28	468.229.910,00	450.498.611,88
Oneri previdenziali	331.544.841,61	324.978.368,62	317.799.197,89	337.876.885,78	310.346.889,00
Totale	1.746.364.096,76	1.674.835.119,10	1.657.826.047,47	1.638.122.203,04	1.586.734.354,28

Al riguardo, si evidenzia quanto segue:

✓ **Dotazione organica e consistenze**

L'art. 8, comma 2, lett. e) del regolamento di amministrazione e contabilità prevede che costituisce allegato al bilancio "la pianta organica del personale dell'Istituto". In proposito, si prende atto che nella nota integrativa è presente una tabella denominata "Consistenza del personale al 31.12.2017 e dotazione organica di cui alla determinazione presidenziale n. 59 del 14.02.2017", nella quale sono messe a raffronto la consistenza del personale alla fine dell'esercizio e la dotazione organica dell'Istituto.

TAB. N. 23 : CONSISTENZA DEL PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

Fascia / posizione economica		Dotazione organica da Det. n.59/2017	Consistenza al 31.12.2017
Dirigenza	Dirigenti I fascia	48	42 *
	Dirigenti II fascia	464	444
	Totale Dirigenti	512	486
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	996	940
	Totale Aree A/B/C	28.423	26.583
	Insegnanti+Dir. Scol.	12	21
	Totale personale non dirigenziale	29.431	27.544
Totale INPS		29.943	28.030

Fonte: Nota integrativa del direttore generale

(*) di cui n. 1 posto riservato al dirigente di prima fascia di ruolo nominato Direttore Generale, n. 1 posto a dirigente estraneo alla P.A. e n. 1 posto a dirigente di seconda fascia con incarico di livello generale. Inoltre, con comunicazione pervenuta con nota n. 22209 del 14.6.2018, il collegio è venuto a conoscenza dell'inquadramento nella prima fascia di n. 1 dirigente di seconda fascia a decorrere dal 21.11.2016,

Al riguardo, ferme restando le osservazioni effettuate in occasione della riorganizzazione dell'Istituto, il collegio evidenzia l'opportunità di adottare iniziative dirette ad adeguare la dotazione organica – soprattutto per la dirigenza di prima fascia – alla consistenza di fatto, tenendo conto del fabbisogno effettivo.

Infine, si sottolinea che, anche a seguito delle osservazioni formulate dal collegio nelle proprie relazioni ai precedenti documenti di bilancio, la nota integrativa del direttore generale riporta il dettaglio analitico aggiornato della dotazione organica vigente al 31.12.2017 e della relativa consistenza suddivisa, oltre che per area, anche per singole posizioni retribuite.

Per completezza di esposizione, nella seguente tabella n. 24 vengono evidenziati gli oneri per il personale raffrontati con i corrispondenti valori degli esercizi precedenti.

TAB. N. 24: ONERI PER IL PERSONALE
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenze Consuntivo 2017 su Consuntivo 2016
Cat. 2 ^a Oneri per il personale							
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)							
4U1102001	Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato e determinato	902.869	885.897	809.147	789.083	790.395	1.312
4U1102002 *	Compensi per lavoro straordinario e turni	25.000	19.459	16.316	15.503	17.820	2.317
4U1102005 *	Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno	20.890	18.905	14.003	12.304	12.456	152
4U1102006 *	Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	70	90	112	125	92	-33
4U1102007 *	Indennità e rimborso spese di trasporto e di locazione al personale trasferto	1.066	422	479	499	599	100
4U1102009	Oneri previdenziale e assistenziali a carico dell'ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	331.545	324.978	317.799	337.877	310.347	-27.530
4U1102014 *	Rimborsi spese varie al personale	277	102	96	91	70	-21
4U1102015	Quote di onoranze e competenze corrisposte al personale di ruolo professionale	31.429	26.787	26.626	26.624	27.014	390
4U1102020	Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente (retribuzione di posizione e di risultato)	55.759	55.492	56.273	54.639	54.650	11
4U1102021	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area dei professionisti	19.421	19.134	19.702	19.487	19.487	0
4U1102022	Fondo per i trattamenti accessori per il personale appartenente all'area medica	30.982	30.233	32.804	32.299	32.299	0
4U1102023	Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro	994	758	742	753	662	-91
4U1102024	Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia	1.922	1.268	1.212	1.415	2.175	760
4U1102025	Fondo trattamenti accessori del personale aree professionali A,B,C e qualifiche ad esaurimento ex art. 15, legge n. 89/89	317.843	314.042	365.582	351.054	333.319	-17.735
4U1102027	Trattamento accessorio per i dirigenti generali	10.985	10.605	11.088	10.751	10.743	-8
4U1102028	Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente (già 5U1102028)	27.766	37.741	30.244	28.263	32.789	4.526
4U1102029	Spese per il personale comandato presso l'INPS	31.000	16.000	15.000	15.000	5.126	-9.874
4U1102030 *	Spese per la gestione di asili nido per i figli dei dipendenti (già 5U1102030)	1.281	1.281	1.233	1.022	1.042	20
4U1102032	Indennità per incarichi di direzione di agenzia complessa	1.654	1.524	1.333	1.450	1.326	-124
	TOTALE UPB 4	1.812.761	1.744.718	1.719.791	1.698.239	1.652.411	-45.828
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)							
8U1102031 *	Compensi a docenti interni per la formazione e l'addestramento del personale per corsi di formazione richiesti da altre organizzazioni pubbliche e private	506	353	389	333	331	-2
	TOTALE UPB 8	506	353	389	333	331	-2
	TOTALE COMPLESSIVO	1.813.267	1.745.071	1.720.180	1.698.572	1.652.742	-45.830
	di cui: spese obbligatorie	1.764.169	1.704.459	1.687.552	1.668.695	1.620.332	-48.363
	spese non obbligatorie	49.098	40.612	32.628	29.877	32.410	2.533

*capitolo di natura non obbligatoria

c) categoria 4[^] - uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici, delle istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per l'anno 2017 a complessivi 565,38 mln/€, con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di 7,05 mln/€.

I capitoli di spesa relativi alla categoria 4[^] dell'anno 2017, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella n. 25.

TAB. N. 25 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Offerenze Consuntivo 2017 su Consuntivo 2016
CaL 4 [^] Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi							
CdR D.C. Risorse umane (UPB 4)							
4U1104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	269	158	192	75	59	-16
4U1104008	Spese per concorsi	0	5	32	16	7	-9
4U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	894	166	0	0	0	0
4U1104025	Consulenze	0	0	0	2	0	-2
4U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e per i servizi finalizzati alla rimozione dei rischi (già 8U1104052)	0	0	1.466	247	0	-247
4U1104053	Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	210	139	230	183	300	117
4U1104063	Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	328	374	186	260	175	-85
4U1104073	Collaborazioni	0	0	5	10	20	10
TOTALE UPB 4		1.701	842	2.111	793	561	-232
CdR D.C. Risorse strumentali (UPB 5)							
5U1104001	Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	1.010	886	813	325	307	-18
5U1104005	Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	1.079	912	315	567	536	-31
5U1104006	Pubblicazioni monografiche e periodiche	0	20	0	5	1	-4
5U1104007	Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	4	0	0	0	0	0
5U1104008	Spese per concorsi	4	0	0	0	0	0
5U1104009	Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili	4.924	3.296	2.769	2.120	1.934	-186
5U1104010	Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	343	278	168	148	145	-3
5U1104011	Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	4.622	3.183	13.000	10.846	17.890	7.044
5U1104012	Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	30.739	30.201	28.595	25.985	25.652	-333
5U1104013	Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	17.152	16.736	18.364	13.681	13.040	-641
5U1104014	Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	81.019	75.356	74.816	74.699	74.692	-7
5U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (già 8U1104015)	0	0	43.347	40.626	38.516	-2.110
5U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) (già 8U1104016)	0	0	4.748	4.192	4.643	451
5U1104017	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	2	2	0	4	11	7
5U1104018	Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	11.422	8.369	8.153	8.726	6.980	-1.746
5U1104019	Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	0	416	494	169	38	-131
5U1104021	Spese per i servizi in outsourcing finalizzati recupero contributi	5.533	0	0	0	0	0
5U1104022	Spese per servizi svolti dalle banche e dagli uffici dei conti correnti postali	1.599	1.001	0	0	0	0
5U1104024	Oneri di rappresentanza	0	6	6	1	2	1
SEGUE							

SEGUE							
5U1104028	Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (già BU1104028)	0	0	3.048	3.048	1.778	-1.270
5U1104030	Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	524	462	563	435	449	14
5U1104032	Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	661	0	642	638	909	271
5U1104036	Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	268	145	270	234	280	48
5U1104037	Spese per servizi svolti dalle A.S.L.	2	0	0	0	0	0
5U1104039	Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	2.099	2.048	1.982	1.928	1.988	60
5U1104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	3.891	2.563	1.603	2.172	2.135	-37
5U1104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	10.003	10.022	9.393	7.602	9.717	1.915
5U1104042	Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	539	533	403	444	511	67
5U1104044	Premi di assicurazione	2.950	3.117	2.874	2.540	1.485	-1.055
5U1104049	Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	16.219	16.758	16.926	17.122	13.811	-3.311
5U1104050	Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	113.671	118.624	96.465	61.953	87.789	25.836
5U1104051	Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	937	215	741	741	526	-215
5U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro	52	3	0	0	0	0
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	134.923	105.059	67.173	46.274	37.362	-8.912
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi disastri (Business Continuity / Disaster Recovery)	42.847	28.614	17.278	18.221	8.823	-9.398
5U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo immobili pubblici - e al Fondo Patrimonio Uno - Fondi comuni d'investimento immobiliare di tipo chiuso ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già BU1104057)	0	0	59.289	52.699	50.775	-1.924
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	1.228	94	390	402	549	147
5U1104080	Spese per erogazioni pubblicitarie relative alla divulgazione di notizie concernenti organizzazione e attività dell'Istituto	1	0	0	1	0	-1
5U1104054	Compensi ai componenti esterni delle Commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità	6	1	0	0	0	0
5U1104067	Spese per servizi di contact center	95.442	103.291	84.827	94.793	85.186	-9.607
5U1104069	Oneri per la gestione degli archivi e relative dematerializzazione (già BU1104069)	0	0	18.998	18.931	20.239	1.308
5U1104072	Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	19.440	21.501	20.564	19.704	20.185	481
5U1104075	Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	0	0	0	31.861	26.886	-4.775
TOTALE UPB 6		605.165	553.912	597.025	563.837	555.770	-8.067
SEGUE							

SEGUE							
CdR Centro di responsabilità altre strutture di Direzione Generale (UPB 8)							
8U1104003	Premi di assicurazione per le strutture sociali	0	107	0	0	0	0
8U1104004	Premi di assicurazione per gli immobili da reddito non cartolarizzati	89	265	0	0	0	0
8U1104015	Fitto di locali adibiti ad uffici (ora 5U1104015)	72.183	51.524	0	0	0	0
8U1104016	Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o in affitto (ora 5U1104016)	6.292	5.851	0	0	0	0
8U1104026	Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	1.934	1.367	1.673	1.537	1.525	-12
8U1104027	Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	471	474	455	841	573	-268
8U1104028	Spese per i servizi di archiviazione ex D Lgs. n. 42/2004 (ora 5U1104028)	3.048	3.048	0	0	0	0
5U1104036	Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	23	23	0	0	0	0
8U1104045	Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	1.331	1.385	1.328	3.135	3.595	460
8U1104048	Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	0	0	0	7	1.058	1.049
8U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (ora 4U1104052)	5.506	3.859	850	1.411	1.787	376
8U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (ora 5U1104057)	64.091	60.914	0	0	0	0
6U1104062	Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica)	613	523	488	734	315	-419
8U1104068	Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	0	114	132	131	128	-3
8U1104069	Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (ora 5U1104069)	16.133	19.048	0	0	0	0
8U1104070	Oneri per posta, servizi postali e corrispondenza	16.548	13.795	0	0	0	0
8U1104071	Oneri per l'acquisizione dei servizi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	227	0	0	0	0	0
8U1104074	Spese per servizi di supporto ai progetti europei ed internazionali	0	0	0	0	65	65
TOTALE UPB 8		188.489	161.885	4.926	7.796	9.044	1.248

RIEPILOGO		2013	2014	2015	2016	2017	
Totale UPB 4		1.701	842	2.111	793	561	-232
Totale UPB 5		605.155	553.912	597.025	563.837	555.770	-8.067
Totale UPB 8		188.489	161.885	4.926	7.796	9.044	1.248
TOTALE COMPLESSIVO		795.345	716.639	604.062	672.426	665.376	-7.061

*capitolo di natura non obbligatoria

Le maggiori variazioni in termini assoluti delle **spese di parte corrente** riguardano principalmente:

- ✓ le spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici (cap. 5U1104011) pari a 17.890 mgl/€, in aumento di 7.044 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ le spese per fitto di locali adibiti ad uffici (cap. 5U1104015, già cap. 8U1104015), pari a 38.516 mgl/€, in diminuzione di 2.110 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ le spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie (cap. 5U1104018) pari a 6.980 mgl/€, in diminuzione di 1.746 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ le spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (cap. 5U1104028, già cap. 8U1104028) pari a 1.778 mgl/€, in diminuzione di 1.270 mgl/€ rispetto al 2016;

- ✓ le spese per manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software (cap. 5U1104041) pari a 9.717 mgl/€, in aumento di 1.915 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ i premi di assicurazione (cap. 5U1104044) pari a 1.485 mgl/€, in diminuzione di 1.055 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ le spese per noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software (cap. 5U1104049) pari a 13.811 mgl/€, in diminuzione di 3.311 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ le spese per servizi di manutenzione e sviluppo software (cap. 5U1104050) pari a 87.789 mgl/€, in aumento di 25.836 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ le spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (cap. 5U1104055), pari a 37.362 mgl/€, in diminuzione di 8.912 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ le spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi - *Business Continuity / Disaster Recovery* (cap. 5U1104056), pari a 8.823 mgl/€, in diminuzione di 9.398 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ le spese per fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001 (cap. 5U1104057, già cap. 8U1104057) pari a 50.775 mgl/€, in diminuzione di 1.924 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ le spese per servizi di *contact center* (cap. 5U1104067), pari a 85.186 mgl/€, in diminuzione di 9.607 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ gli oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (cap. 5U1104069, già cap. 8U1104069), pari a 20.239 mgl/€, in aumento di 1.308 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ le spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi (cap. 5U1104075) pari a 26.886 mgl/€, in diminuzione di 4.775 mgl/€ rispetto al 2016;
- ✓ le spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere (cap. 8U1104048) pari a 1.056 mgl/€, in aumento di 1.049 mgl/€ rispetto al 2016.

Le **spese dell'area informatica** sono pari a complessivi **404,35 mln/€**, con un incremento di 19 mln/€ rispetto al consuntivo 2016 e sono così rappresentate:

- ✓ 189,55 mln/€ per la parte corrente;
- ✓ 129,61 mln/€ per la parte in conto capitale;
- ✓ 85,19 mln/€ per le spese per servizi di *contact center*.

La seguente tabella n. 26 espone il dettaglio delle spese effettuate nell'esercizio 2017 con distinzione dei pagamenti in conto competenza e in conto residui.

TAB. N. 26 : Andamento spese Informatica ANNO 2017

Capitolo	Descrizione	Previsioni Iniziali	Previsioni definitive	Impegnato	Pagato in conto competenza	Pagato in conto residui
5U1104039	Spese per trasmissione dati, canoni per rete fonia, videoconferenze e teleaudioconferenza	2.000.000,00	2.000.000,00	1.988.275,00	987.784,62	707.032,00
5U1104040	Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	3.000.000,00	3.000.000,00	2.134.882,06	1.343.280,16	630.538,61
5U1104041	Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dei dati	22.152.000,00	16.917.000,00	9.716.806,85	2.456.089,82	5.172.408,91
5U1104042	Spese per accesso a sistemi informativi altri enti (Corte di cassazione, Istat, Istituto poligrafico e zecca dello Stato, ecc.)	800.000,00	800.000,00	511.279,28	0,00	429.903,43
5U1104049	Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	14.300.000,00	14.300.000,00	13.810.891,20	9.954.642,69	4.250.390,97
5U1104050	Assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici	89.000.000,00	104.000.000,00	87.789.375,80	42.342.837,89	27.339.328,52
5U1104051	Spese per l'attività di monitoraggio sull'esecuzione contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informatici automatizzati	530.000,00	530.000,00	526.357,40	526.330,08	186.410,51
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal Sistema pubblico di connettività	32.530.000,00	39.030.000,00	37.361.866,35	16.561.168,12	13.004.260,00
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity / disaster recovery)	13.555.500,00	13.555.500,00	8.823.221,64	2.341.846,37	2.944.829,12
5U1104075	Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	60.512.000,00	44.247.000,00	26.885.959,85	9.676.320,09	15.726.508,22
	SPESE CORRENTI	238.379.500,00	238.379.500,00	189.548.915,43	86.190.299,84	70.391.610,29
5U2112008	Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	48.631.500,00	48.631.500,00	35.538.808,01	20.353.552,86	0,00
5U2112009	Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	112.539.000,00	112.539.000,00	94.002.566,44	17.145.428,08	80.557.401,37
5U2112012	Licenze d'uso prodotti software (costo d'ingresso)	1.000.000,00	1.000.000,00	72.502,95	21.820,18	0
	SPESE IN CONTO CAPITALE	162.170.500,00	162.170.500,00	129.613.877,40	37.520.801,12	80.557.401,37
5U1104067	Spese per servizi di contact center	94.200.000,00	94.200.000,00	85.186.239,89	58.815.831,33	42.446.131,47
	TOTALE SPESE	494.750.000,00	494.750.000,00	404.349.032,72	182.526.932,29	193.395.143,13

In ordine alle spese dell'informatica e con riserva di effettuare le verifiche di competenza sui relativi provvedimenti, il collegio rinnova l'invito all'Istituto a definire la pianificazione delle attività riguardanti tale settore.

12. Le misure di contenimento delle spese

La nota integrativa predisposta dal direttore generale contiene l'elenco dettagliato delle diverse norme di contenimento della spesa pubblica che hanno effetti sul bilancio dell'Istituto; la stratificazione, nel tempo, delle diverse disposizioni ha già formato oggetto di analisi da parte del collegio in occasione dell'esame dei diversi documenti di bilancio relativi agli anni precedenti, tenendo anche conto del complessivo processo di incorporazione nell'INPS degli Enti soppressi.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo delle riduzioni** (con obbligo di versamento al bilancio dello Stato) per l'anno 2017 è pari ad € 740.675.444,14. L'aumento, rispetto all'ammontare dell'importo riportato nell'esercizio 2016 (€ 735.546.797,66) deriva dai risparmi conseguiti attraverso l'attuazione dell'art. 6 della legge 17 luglio 2015, n. 109, che ha modificato l'art. 1, comma 302, della legge n. 90/2014 (legge di stabilità

2015), che interessa l'anno 2017 per 11,246 milioni di euro e dal minore importo determinatosi in applicazione del comma 3 della legge n. 122/2010. Si riporta, per un quadro di sintesi, la seguente tabella n. 27, desunta dalla nota integrativa del direttore generale.

TAB. N. 27 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (Importi in euro)

Descrizione		Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato						
CAPITOLO 8U1206024						
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605,00	561.604,69	561.604,69	561.604,69	561.604,69
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00	102.500,00	102.500,00	102.500,00	102.500,00
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.207,00	1.498.198,37	1.498.198,37	1.498.198,37	1.498.198,37
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,00	575.145,13	575.145,13	575.145,13	575.145,13
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214,00	6.683.213,12	6.683.213,12	6.683.213,12	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,00	3.838.851,08	3.838.851,08	3.838.851,08	3.838.851,08
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autoveicoli e buoni taxi	121.262,00	121.262,62	121.261,62	121.261,62	121.261,62
	Sub Totale	13.380.784,00	13.380.775,01	13.380.774,01	13.380.774,01	13.380.774,01
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	8.000.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	50.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	0,00	30.172.626,24	45.258.939,36	45.258.939,36	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	0,00	0,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	0,00	0,00	41.000.000,00	41.000.000,00	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento prestazioni pensionistiche	0,00	0,00	971.000,00	6.117.000,00	11.246.000,00
art. 1, comma 457, legge n. 147/2013; art. 9 legge n. 114/2014	Razionalizzazione delle procedure di pagamento prestazioni ai professionisti legali	0,00	0,00	4.321.939,56	40.810.000,00	40.810.000,00
	Sub Totale	460.517.878,72	545.890.504,96	618.269.757,64	659.903.818,08	665.032.818,08
	Totale capitolo 8U1206024	473.898.662,72	559.271.279,97	631.650.531,65	673.284.592,09	678.413.592,09
CAPITOLO 8U1206025						
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	30.635,00	60.134,95	59.980,12	60.834,78	60.481,26
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,00	528.377,24	528.377,24	528.377,24	528.377,24
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	70.162,00	69.725,55	66.425,55	67.425,55	67.425,55
	Totale capitolo 8U1206025	629.174,00	658.237,74	654.782,91	656.637,57	656.284,05
CAPITOLO 8U1206027						
art. 67, commi 5 e 6, della legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00	62.307.819,03	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
	Totale capitolo 8U1206027	61.605.568,00	62.307.819,03	61.605.568,00	61.605.568,00	61.605.568,00
	Totale risparmi per riversamento competenza	536.133.404,72	622.237.336,74	693.910.882,56	735.546.797,66	740.675.444,14

In particolare, l'Amministrazione al fine di realizzare i risparmi suddetti, ha confermato le medesime fonti utilizzate fino al 2016, con ulteriori nuovi risparmi pari ad € 8.143.324,04, come indicato nella successive tabelle n. 28 e 29.

TAB. N. 28 : RIEPILOGO RISPARMI (importi in euro)

Dettaglio risparmi esercizio finanziario 2017	
risparmi da consuntivo 2012	184.962.916,69
ulteriori risparmi da consuntivo 2013	200.325.458,61
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2014	160.602.129,66
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2015	68.057.313,12
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2016	45.956.000,00
Totale ante 2017	659.903.818,08
risparmi richiesti per l'esercizio 2017	5.129.000,00
Totale 2017	5.129.000,00
Totale complessivo dei risparmi richiesti	665.032.818,08

TAB. N. 29 - RIEPILOGO RISPARMI OTTENUTI (Importi in euro)

Dettaglio risparmi Risparmi conseguiti da consuntivo 2017	
Minori spese per posta massiva e istituti meteorologia	-19.488.590,89
Minori spese per servizi forniti dal CAF	-5.000.000,00
Minori spese per missioni e formazione	-301.503,31
Maggiori spese per acquisizione beni e servizi	247.578,43
Maggiori spese per acquisizione beni e servizi informatici	19.007.312,97
Minori spese per servizi di pagamento prestazioni	-2.608.121,24
Composizione dei risparmi ottenuti nell'esercizio 2017	-8.143.324,04

Si rammenta, inoltre, che l'INPS è tenuto anche al versamento al bilancio dello Stato dell'importo di 50 milioni di euro a seguito di quanto disposto dall'art. 1, comma 306, della legge n. 190/2014: *"L'INPS rende indisponibile l'importo di 50 milioni di euro delle entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla gestione di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato"*.

La suddetta disposizione e i relativi versamenti allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto.

VERSAMENTO PER INTERESSI ATTIVI RESI INDISPONIBILI	
CAPITOLO 8U1206102	
Art. 1, comma 306, legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	50.000.000,00
Totale competenza 2017	50.000.000,00

Inoltre, l'art. 23-ter della legge n. 214/2011, al comma 1 dispone che *"Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri... è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di Inps Rendiconto generale 2016 lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali... stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione"*. Il successivo comma 4, dispone, altresì, che *"Le risorse rivenienti dall'applicazione delle misure di cui al presente articolo sono annualmente versate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato"*. In applicazione della norma in argomento e, in particolare, della disposizione di cui al citato comma 4, è stato versato allo Stato l'importo di € 2.453.686,72 (cfr. tabella sotto riportata).

VERSAMENTO SOMME RIVENIENTI DA APPLICAZIONE MISURE IN MATERIA DI TRATTAMENTI ECONOMICI	
CAPITOLO 4U4121053	
Art. 23-ter, comma 4, legge n. 214/2011	2.453.686,72
Totale competenza 2017	2.453.686,72

13. Attestazione tempi di pagamento

Per quanto riguarda l'attestazione dei tempi di pagamento, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014, il collegio prende atto dell'attestazione prodotta dal direttore centrale amministrazione finanziaria e servizi fiscali e controfirmata dal presidente dell'Istituto.

Al riguardo, si riassumono i dati.

Prospetto di sintesi			
Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231/2002			
€ 425.566.291,30			
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali (art. 9 DPCM 22 settembre 2014)			
Numero Fatture	dal	al	ITP (giorni)
136.879	01/01/2017	31/12/2017	11,01
Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti			
<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del sistema informativo-contabile SIGEC; - Avvio a pieno regime della fatturazione elettronica; - Standardizzazione ed evoluzione dei processi e delle procedure gestionali (msg n. 7195/2014 e n. 3103/2015). 			

Per l'anno 2017, l'indicatore di tempestività dei pagamenti è pari a 11,01 giorni (risultanti dalle procedure informatiche collegate alla fatturazione elettronica), calcolato con le modalità previste dalla circolare 22 luglio 2015 del dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, che ha fornito chiarimenti circa la formula da applicare per l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento.

Lo stesso, ai sensi dell'art. 10 del DPCM 22 settembre 2014, in applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è pubblicato sul sito istituzionale dell'INPS nella sezione "Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione".

L'Amministrazione ha precisato che l'Istituto ha pressoché esaurito il pagamento delle vecchie fatture cartacee.

L'Amministrazione ha inviato, come richiesto, l'elenco delle istanze di certificazione dei crediti presenti sulla piattaforma crediti commerciali.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, l'Istituto è accreditato e registrato sulla piattaforma di certificazione dei crediti commerciali (PCC).

Si evidenzia che, nel 2017, sono state avanzate n. 18 istanze di certificazione. Infine, si rappresenta che, al 31 dicembre 2017, non sussistono debiti nei confronti dei fornitori non iscritti in bilancio e privi di copertura finanziaria.

14. Attività di vigilanza effettuata dall'organo di controllo interno nel corso dell'esercizio

Il collegio, anche nel corso dell'esercizio relativo all'anno 2017, ha svolto la propria attività in conformità alla normativa vigente, nonché ai principi contabili degli Enti pubblici non economici e alle direttive impartite dai Ministeri vigilanti. In particolare, ha partecipato a tutte le riunioni consultive di lavoro convocate dal presidente dell'Istituto, ai sensi del regolamento interno adottato con determinazione n. 405 del 17 ottobre 2011 "*Regolamento della procedura di adozione delle determinazioni presidenziali più rilevanti*", alle sedute del consiglio di indirizzo e vigilanza e, alla maggior parte di quelle dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse, compatibilmente con le altre attività istituzionali del collegio.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio ha effettuato i riscontri di propria competenza, verificando la legittimità e la regolarità amministrativa della gestione dell'Ente e improntando la propria azione secondo i principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli, previsti dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. In caso di riscontro di talune irregolarità, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, si è proceduto puntualmente alla relativa formulazione dei rilievi nei propri verbali, segnalando le criticità emerse ai Ministeri vigilanti e, ove necessario, alle altre autorità giurisdizionali e amministrative competenti.

15. Considerazioni finali

In estrema sintesi e come evidenziato nelle pagine precedenti della presente relazione, nel bilancio consuntivo predisposto dall'INPS per l'esercizio 2017 emergono i seguenti risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2017:

	2015	2016	2017
differenziale di cassa	-112.090 mln/€	-112.989 mln/€	-112.859 mln/€
disavanzo economico di esercizio	-16.297 mln/€	-6.220 mln/€	-6.984 mln/€
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	1.433 mln/€	351 mln/€	4.010 mln/€
avanzo di amministrazione	36.792 mln/€	36.451 mln/€	39.763 mln/€
situazione patrimoniale netta	5.870 mln/€	78 mln/€	-6.906 mln/€

In particolare, si segnala il consistente peggioramento della situazione patrimoniale netta dell'Istituto, dovuta in gran parte a fattori di carattere strutturale, che potrà registrare, sul piano contabile, una temporanea inversione di tendenza dall'esercizio 2018, solamente per effetto dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 178 e 179 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come peraltro si evince anche dalle argomentazioni riportate nella relazione sulla gestione del presidente dell'INPS (pagine 5 e ss.).

A conclusione dell'esame del documento in parola, **si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni.**

- ✓ In via preliminare, si sottolinea il sostanziale allineamento dell'adozione del progetto di rendiconto generale per l'anno 2017, alla tempistica prevista dall'articolo 37, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto;
- ✓ come più volte osservato anche nell'ambito della presente relazione, si raccomanda di proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificandone la qualità, il livello ed i presupposti giuridici e contabili per il loro mantenimento in bilancio. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla situazione dei crediti contributivi, proseguendo nelle operazioni di adeguamento dei coefficienti di svalutazione e tenendo conto degli elementi informativi derivanti dal processo della c.d. "definizione agevolata" (articolo 6, comma 12 bis, della legge 10 dicembre 2016, n. 225);
- ✓ si evidenzia la necessità di continuare l'azione di contenimento, razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento, pur tenendo conto delle prospettive connesse alla conclusione delle procedure concorsuali avviate dall'Ente;
- ✓ per quanto riguarda le entrate, si sottolinea l'esigenza di intensificare l'attività di vigilanza ispettiva e documentale, al fine di rendere più efficaci le procedure di accertamento;

- ✓ per quanto concerne la predisposizione dei piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare, si richiede un particolare impegno affinché gli interventi previsti siano fonte di valorizzazione del patrimonio stesso, a salvaguardia del generale interesse pubblico;
- ✓ si invita l'Istituto a migliorare la propria capacità di programmazione e di spesa, unitamente all'adozione delle iniziative dirette al miglioramento dell'attività negoziale riferita all'acquisizione di beni e servizi e all'esecuzione dei lavori, nel pieno rispetto della normativa di settore;
- ✓ in considerazione di quanto più volte osservato da questo organo di controllo relativamente agli andamenti gestionali e alla qualità dell'erogazione dei servizi agli utenti, si raccomanda all'Amministrazione di consolidare gli assetti organizzativi dell'Ente, previa verifica dell'adeguatezza dell'attuale assetto, alla luce dei numerosi interventi apportati nel corso degli ultimi due anni, privilegiando soluzioni organizzative di tipo strutturale rispetto ad iniziative di natura straordinaria che possano determinare sovrapposizioni di funzioni ed un eventuale incremento degli oneri a carico del bilancio dell'INPS.

o o o

Premesso ciò, nel confermare le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni richiamate nella presente relazione e fatti salvi gli ulteriori riscontri che saranno eventualmente effettuati nell'ambito dell'attività di verifica circa la regolarità amministrativa sugli atti adottati dall'Ente nel corso dell'anno 2017, il collegio **esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2017.**

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

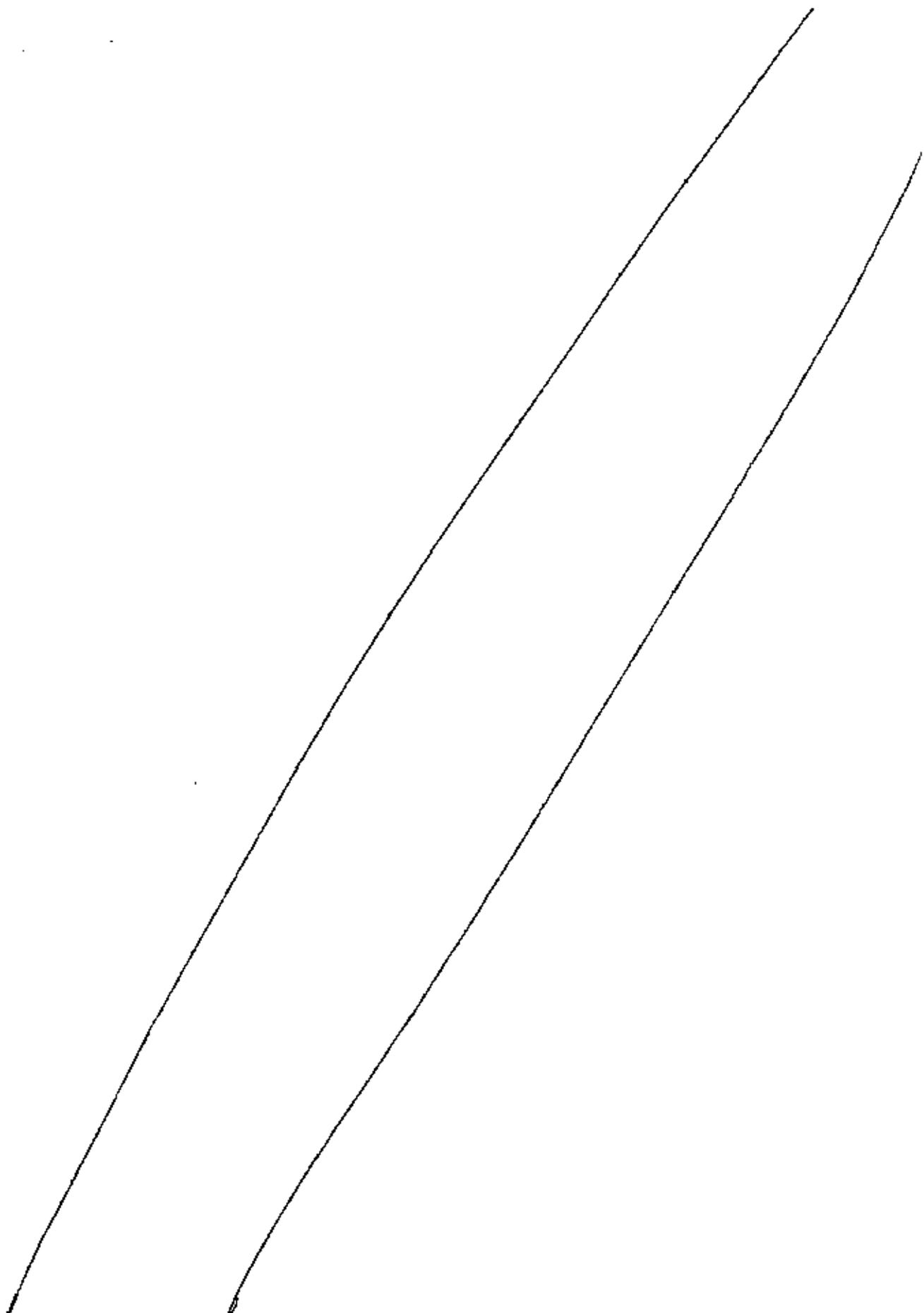
Natale Forlani

Pietro Voci

INPS

018375

***RENDICONTO
DELLE GESTIONI E FONDI
AMMINISTRATI***



PARTE SECONDA

1. Le gestioni ed i fondi amministrati

1.1. Premessa

Nella presente parte seconda il collegio effettua un esame dei singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati dall'INPS, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto. Nelle seguenti tabelle n. 30 e n. 30A sono rappresentati i risultati economico-patrimoniali delle gestioni e dei fondi relativi all'esercizio 2017, confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi 2013-2016 e con le previsioni assestate 2017. Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative ad alcune poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione alle gestioni che presentano un consolidato trend di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali¹.

Per tali ultime gestioni il collegio invita l'Istituto a valutare l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali, per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle medesime.

In considerazione dell'andamento economico-patrimoniale e della peculiarità di talune gestioni e fondi amministrati², il collegio rinnova l'invito a svolgere una approfondita valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di tali separate evidenze contabili.

Si invita l'Istituto, per il futuro, a redigere la relazione illustrativa delle poste iscritte in bilancio in modo più dettagliato, in considerazione anche del fatto che, a partire dal 2015, l'impostazione grafica dei bilanci delle singole gestioni, pur rendendo omogenea la rappresentazione, non ha consentito l'esame comparativo delle singole voci con gli esercizi precedenti. Il collegio evidenzia che, per alcune gestioni, continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei

1 - I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (mln/€) utilizzata.

2 - Quali ad es. il Fondo di previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9), la Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali (n. 11), la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), il Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (n. 14), il Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17), il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), il Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari (n. 19), le Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22), la Gestione per la riscossione dei contributi del SSN da destinare allo Stato (n. 28), la Gestione per la riscossione dei contributi malattia per periodi fino al 31/12/79 (n. 29), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (n. 35).

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali, complessivamente considerate, presenta un saldo negativo di 6.984 mln/€, a fronte del risultato negativo di 6.220 mln/€ registrato nel 2016, con un peggioramento di 764 mln/€.

Relativamente all'andamento economico-patrimoniale delle gestioni e fondi, il collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alle relazioni delle singole gestioni/fondi di seguito riportate.

Il comparto dei lavoratori dipendenti, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un avanzo complessivo netto di 6.841 mln/€, a fronte dell'avanzo di 4.089 mln/€ dell'esercizio precedente.

Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 2.743 mln/€ (689 mln/€ nel 2016) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 4.098 mln/€ (3.400 mln/€ nel 2016).

Il comparto, al 31 dicembre 2017, continua a registrare una situazione patrimoniale positiva di 58.380 mln/€, a fronte dei 51.540 mln/€ alla fine del 2016, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 193.911 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 135.531 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

Si segnala la persistenza di risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAI; Elettrici; Telefonici e Trasporti.

Il comparto dei lavoratori autonomi, che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati", registra un disavanzo di esercizio complessivo pari a 4.876 mln/€, a fronte del disavanzo di 3.180 mln/€ del 2016, costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo della Gestione dei Parasubordinati per 5.779 mln/€ e del risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 10.655 mln/€. Su tale risultato negativo ha incluso, in modo particolare, l'aumento delle svalutazioni dei crediti contributivi.

Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2017, una situazione patrimoniale negativa di 48.155 mln/€ (43.278 mln/€ nell'esercizio 2016), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a 164.944 mln/€, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale dei Parasubordinati di 116.789 mln/€.

A tale riguardo, il collegio, come già richiesto nelle relazioni ai bilanci preventivi 2016 e 2017 ed ai bilanci consuntivi 2015 e 2016, reitera la richiesta di dettagliare l'andamento delle diverse tipologie di contribuenti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, tenuto conto dell'impatto delle innovazioni normative intervenute sulla natura dei rapporti di lavoro dei soggetti che contribuiscono al fondo e della prevedibile dinamica incrementativa delle prestazioni.

La **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP)**, presenta un risultato economico negativo di 9.260 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame di 22.181 mln/€.

Va evidenziato che, su tale situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, che è pari a oltre 64 mld/€, con ulteriore peggioramento di quasi 9 mld/€ rispetto al 2016, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale delle altre gestioni (principalmente ENPAS, INADEL, CPS e Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) per oltre 42 mld/€.

Il collegio conferma la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni³.

Con particolare riferimento alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione Enti disciolti (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. n. 761/1979) e avuto riguardo all'ammontare della partita creditoria (4.394 mln/€), il collegio richiama quanto evidenziato nelle precedenti relazioni e, per un esame più dettagliato, fa rinvio alla gestione di cui trattasi.

Ad integrazione di quanto già trattato nella parte generale al paragrafo 4.2 della presente relazione (dedicato ai trasferimenti da parte dello Stato), relativamente ai fabbisogni finanziari delle gestioni ed alle relative coperture, si espone, di seguito, una tabella nella quale sono evidenziati i rapporti finanziari tra i principali fondi e gestioni amministrate, i cui debiti e crediti figurano nelle attività e passività dello stato patrimoniale delle separate gestioni.

3 - Quali ad es. il Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da azienda di navigazione aerea (n. 10), il Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torriere (n. 13), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22 - ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova) ed il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto (n. 20). Inoltre, si segnalano la persistenza di risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAL, Elettrici, Telefonici e Trasporti.

TAB. N. 31 - RAPPORTI DI C/C TRA LE GESTIONI E LA GESTIONE PER LA PRODUZIONE DEI SERVIZI

Gestioni/Fondi	SITUAZIONE PATRIMONIALE					
	ATTIVITA' (Crediti)			PASSIVITA' (Debiti)		
	Consistenza al 31/12/2017	Consistenza al 01/01/2017	Differenza	Consistenza al 31/12/2017	Consistenza al 01/01/2017	Differenza
PRESTAZIONI TEMPORANEE	62.720	54.609	8.111	0	0	0
COLLABORATORI DIRETTI, COLLABORATORI A MEZZADIA	0	0	0	91.004	87.920	3.084
ARTIGIANI	0	0	0	78.076	66.709	11.367
ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI	0	0	0	21.041	23.060	1.981
LAVORATORI AUTONOMI	214.280	107.256	107.024	0	0	0
SOPPRESA GESTIONE SPECIALE EX ART. 75 DEL D.P.R. 361/1976	0	0	0	4.682	4.607	75
FONDO PER IL CLERO	0	0	0	2.359	2.307	52
GIAS	0	0	0	1.238	3.513	-2.275
REGOLAZIONE DEI RAPPORTI DEBITORI VERSO LO STATO	32.838	32.706	132	0	0	0
INPDAP	96.301	35.991	60.310	80.069	31.851	48.218
ENPALS	4.237	3.900	337	0	0	0
FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE	1.187	984	203	4	3	1

Fonte: Elaborazioni del collegio dei sindaci sugli stati patrimoniali delle singole gestioni e fondi (sono considerati solo gli importi superiori al mil/€)

Nella nota integrativa predisposta dal direttore generale l'Amministrazione evidenzia che, per i rapporti creditori e debitori tra le singole contabilità, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14.12.2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che per le gestioni interessate dal Fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal collegio nella presente relazione generale, nella parte dedicata al Fondo svalutazione crediti, alla quale si fa rinvio (paragrafo 5.1).

1.2. Fondi di solidarietà

Per quanto riguarda i suddetti fondi, il collegio rinvia a quanto osservato nelle specifiche relazioni, con particolare riguardo alla constatata diversa rappresentazione contabile rispetto ai fondi di solidarietà precedentemente costituiti, tenuto anche conto che il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 ha confermato le disposizioni di cui alla legge 28 giugno 2012, n. 92.

Inoltre, il collegio richiama quanto già evidenziato nelle proprie

relazioni al consuntivo 2016 ed al preventivo 2018, riguardo alle indicazioni contenute nella deliberazione del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 10 del 21 marzo 2017, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del decreto legislativo n. 148/2015, che, allo stato attuale, non risultano essere state completamente attuate.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danfeli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al conto consuntivo 2017

Il rendiconto dell'anno 2017 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 2.743 mln/€, con un miglioramento di 2.053 mln/€ rispetto al precedente esercizio 2016, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
			in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-138.963	-138.274	689	-0,50%
Valore della produzione	117.980	120.332	2.352	1,99%
Costo della produzione	-116.905	-117.523	-618	0,53%
Differenza	1.075	2.809	1.734	161,30%
Proventi e oneri finanziari	-53	-47	6	-11,32%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-292	18	310	-106,16%
Imposte di esercizio	-40	-37	3	-7,50%
Risultato d'esercizio *	690	2.743	2.053	297,54%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-138.274	-135.531	2.743	-1,98%

* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 68.823 mln/€ per il 2017

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano, inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016		al 31.12.2017	all'01.01.2017	
	in milioni di euro					
FPLD	11.249	9.278	1.971	-27.615	-38.864	11.249
ex F.do Trasporti	-1.000	-1.030	30	-22.016	-21.016	-1.000
ex F.do Elettrici	-2.085	-1.945	-140	-33.952	-31.867	-2.085
ex F.do Telefonici	-1.353	-1.274	-79	-9.406	-8.053	-1.353
ex INPDAI	-4.068	-4.339	271	-42.542	-38.474	-4.068
Totale FPLD	2.743	690	2.053	-135.531	-138.274	2.743

Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva che il risultato economico complessivo del Fondo (pari a 2.743 mln/€) continua a risentire significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI), i cui disavanzi di esercizio, complessivamente pari a 8.506 mln/€, ridimensionano l'avanzo di esercizio del FPLD considerato nel suo complesso. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD al netto dei

suindicati Fondi (n. 8.243.925) rappresenta il 95,1% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2017 per l'intero Fondo Pensioni (n. 8.648.094).

Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze ed oltrepassa il triplo per gli elettrici e per l'INPDAl.

GESTIONI	ANNO 2015			ANNO 2016			ANNO 2017		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAFFORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAFFORTO PENSIONI/ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAFFORTO PENSIONI/ISCRITTI
ex F. Trasporti	103.700	104.987	1,01	103.100	103.403	1,00	101.900	102.249	1,00
ex F. Elettrici	31.270	98.488	3,15	29.500	98.072	3,32	27.670	98.093	3,55
ex F. Telefonici	45.960	74.316	1,62	45.640	74.842	1,64	45.100	74.698	1,66
ex INPDAl	31.850	127.498	4,00	29.810	127.684	4,29	28.200	129.129	4,58
T O T A L E	212.780	405.287	1,90	207.950	404.201	1,94	202.870	404.169	1,99

Fonte: Allegato tecnico del direttore generale della gestione n. 2

Di seguito viene evidenziato anche l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente alle prestazioni ed ai contributi.

GESTIONI	ANNO 2015			ANNO 2016			ANNO 2017		
	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAFFORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAFFORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAFFORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
ex F. Trasporti	2.234	1.074	0,48	2.217	1.082	0,48	2.187	1.064	0,49
ex F. Elettrici	2.483	500	0,20	2.513	595	0,24	2.544	467	0,18
ex F. Telefonici	1.921	588	0,31	1.918	591	0,31	1.900	572	0,30
ex INPDAl	5.598	1.658	0,30	5.603	1.569	0,28	5.597	1.535	0,27
T O T A L E	12.236	3.820	0,31	12.249	3.847	0,31	12.228	3.638	0,30

Fonte: Elaborazione effettuata dal collegio sui dati presenti nell'Allegato tecnico del direttore generale della gestione n. 2

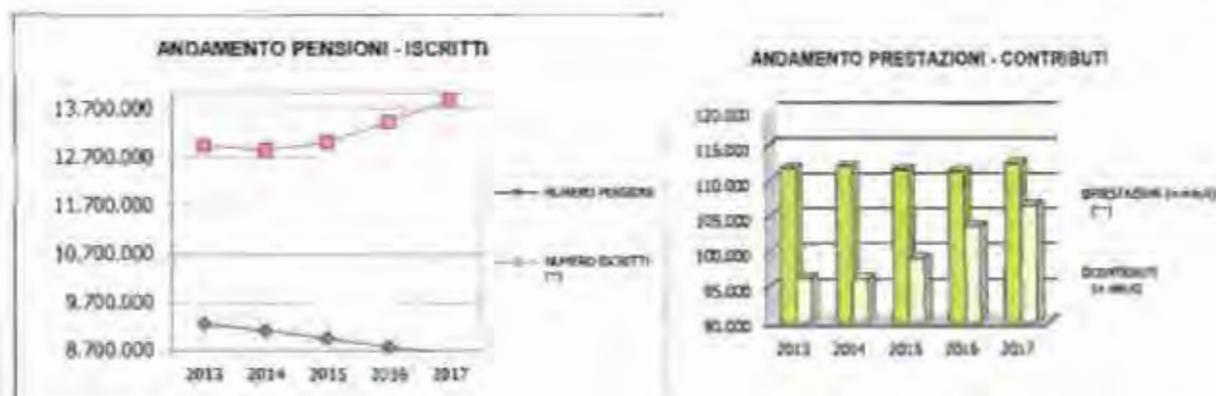
Va tuttavia evidenziato che i dati complessivi relativi alla tabella sottostante registrano complessivamente un miglioramento del rapporto tra pensioni erogate e iscritti.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAFFORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAFFORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2013	9.258.711	12.944.040	0,72	111.888	96.334	1,16
2014	9.113.540	12.847.810	0,71	112.148	96.205	1,17
2015	8.951.599	13.015.080	0,69	111.665	99.091	1,13
2016	8.782.074	13.436.450	0,65	111.433	103.715	1,07
2017	8.648.094	13.896.870	0,62	112.547	106.623	1,06

Fonte: Allegato tecnico del direttore generale della gestione

(*) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2013 al 2015, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge n. 88/89 e delle pensioni di invalidità, liquidate ante legge n. 222/84, attribuiti alla GIAS che risultano pari a 24.508 mln/€ per il 2013, 24.642 mln/€ per il 2014, 27.662 mln/€ per il 2015, 27.014 mln/€ per il 2016 e 26.960 mln/€ per il 2017.



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 106.099 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 2.914 mln/€ (+2,8%) rispetto al consuntivo 2016. Tale crescita è dovuta, oltre alla maggiore riscossione nella Procedura DM (+2.892 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), al maggiore numero degli iscritti (+460.420 unità), che passano da 13.436.450 a 13.896.870.

Il gettito contributivo tiene conto di tutte le denunce relative al periodo 2017, ivi comprese quelle del mese di dicembre, il cui movimento finanziario si manifesterà nell'esercizio successivo.

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 524 mln/€ e sono riferibili per 186 mln/€ alle riserve, valori capitali e di riscatto e ricongiunzioni, per 163 mln/€ ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria, per 111 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni, per 63 mln/€ al contributo di solidarietà di cui all'art. 24, comma 21, decreto legge n. 201/2011 a carico degli iscritti e dei pensionati, e per 1 mln/€ al contributo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 486, della legge n. 147/2013.

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. I Trasferimenti dalla Gestione degli Interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 8.974 mln/€ (9.618 mln/€ nel 2016), di cui principalmente 4.248 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e

settori produttivi (-11 mln/€ rispetto al 2016) e 3.747 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati del trattamento speciale di disoccupazione, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (-723 mln/€ rispetto al 2016);

2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS per 4.587 mln/€ (4.413 mln/€ nel 2016), che provengono in larga misura dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa (3.901 mln/€), di cui 3.593 mln/€ per i periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione e 308 mln/€ per i trattamenti ordinari di integrazione salariale e antitubercolare.

Al riguardo, si evidenzia che i trasferimenti dalla GIAS e da altre gestioni dell'INPS, di cui all'allegato n. 11 alla relazione del rendiconto in esame, trovano una diversa esposizione contabile nel conto economico della gestione, nel quale le voci, all'interno della categoria "Altri ricavi e proventi", vengono aggregate per Trasferimenti da GIAS, Valori di copertura di periodi assicurativi e Contributo di solidarietà.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 112.437 mln/€ (111.433 mln/€ nel 2016), che attengono quasi per intero alle rate di pensione (112.542 mln/€), con un aumento di 1.114 mln/€ (pari a +1%) rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione è ascrivibile, pur in presenza dell'aumento del valore medio delle stesse, al minor numero dei trattamenti in essere (-133.948).
Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 726 mln/€ (736 mln/€ nel 2016), relative al recupero di prestazioni in conseguenza della riliquidazione delle pensioni e dei riaccrediti di rate di pensioni non riscosse dai beneficiari.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 11 del 23 aprile 2018¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2011	99,00	99,00
2012	80,00	80,00
2013	55,00	55,00
2014	30,00	30,00
2015	20,00	20,00
2016	15,00	15,00
2017	10,00	10,00

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 2.772 mln/€ (2.692 mln/€ nel 2016). I prelievi e l'eccedenza del fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per complessivi 166 mln/€.

Nell'ambito di detta svalutazione vengono ricompresi i crediti per i quali sono state effettuate svalutazioni per 21 mln/€ (1 mln/€ nel 2016); tra i proventi ed oneri straordinari sono iscritte l'eccedenza ed il prelievo dal relativo fondo svalutazione per complessivi 19 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi ad altri Enti di previdenza pari a 784 mln/€, con un aumento di 70 mln/€ rispetto all'esercizio precedente, i quali riguardano i valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di previdenza per 270 mln/€, le contribuzioni a favore di istituti di patronato per 206 mln/€, il finanziamento della COVIP per 2 mln/€ e i trasferimenti a favore dello Stato per 306 mln/€.

Sono, inoltre, presenti le Spese di amministrazione² per 1.102 mln/€, con una diminuzione netta di 3 mln/€ rispetto al 2016.

Proventi ed oneri finanziari

Isritti in bilancio proventi ed oneri per un saldo complessivo di -47 mln/€ (+6 mln/€ rispetto al 2016), costituiti in gran parte da Perdite investimenti patrimoniali non unitari per 45 mln/€ (50 mln/€ nel 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 32.276 mln/€, un totale del passivo di 103.255 mln/€, con un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre di 135.531 mln/€, quale somma algebrica di 68.823 mln/€ di riserve legali e di 204.354 mln/€ di disavanzi economici d'esercizio. Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 79,5% con un sensibile peggioramento rispetto alla misura del 2016 (71,9%).

Attivo

➤ Immobilizzazioni

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 1.015 mln/€, costituito quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni materiali per 982 mln/€. Esse riguardano, in particolare, gli Immobili da reddito, pari a 1.119 mln/€ (1.152 mln/€ nel 2016).

➤ Attivo Circolante

Tale voce è costituita da residui attivi pari a 51.935 mln/€ (indicata in bilancio per 16.460 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 35.475 mln/€), principalmente per Crediti verso gli iscritti, soci e terzi rappresentati quasi esclusivamente dai crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 49.709 mln/€ e crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.218 mln/€.

Sono, inoltre, presenti 566 mln/€ per Crediti per trasferimenti da parte delle Regioni e 166 mln/€ per Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico.

Passivo

➤ Debiti

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 167.395 mln/€, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra Gestioni e tra le Gestioni e le separate contabilità per 129.488 mln/€ (133.199 mln/€ del 2016), che presenta una diminuzione di 3.711 mln/€, in ragione delle minori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla gestione prestazioni temporanee, in applicazione dell'art. 21, della legge n. 88/1989. Tale voce corrisponde alla somma dei debiti in conto corrente delle contabilità separate incorporate nella gestione in esame (109.459 mln/€) e del Fondo pensioni in senso stretto (20.029 mln/€);
- il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 mln/€;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato), considerato che, per l'anno in esame, sono state utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 33.796 mln/€³;
- il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 2.573 mln/€.

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INFDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Il miglioramento del risultato economico, registrato nel 2017, è quasi interamente ascrivibile al miglioramento del FPLD in senso stretto, mentre continua la tendenza negativa dei fondi soppressi.

Il collegio rileva, inoltre, che rispetto al risultato di esercizio pari a 2.743 mln/C, tenuto conto delle riserve legali, accantonate nel 2017 per 3.115 mln/C, ai sensi della vigente normativa, la gestione presenta un disavanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 372 mln/C.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Il rendiconto dell'anno 2017 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti¹ presenta un risultato economico di esercizio di 4.098 mln/€, con un incremento di 697 mln/€ rispetto al 2016 e un avanzo patrimoniale di 193.912 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (*)	186.413	189.814	3.401	1,82%
Valore della produzione	23.241	24.120	879	3,78%
Costo della produzione	19.966	-20.081	-115	0,58%
Differenza	3.275	4.039	764	23,33%
Proventi e oneri finanziari	139	75	-64	-46,04%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	9	4	-5	-55,56%
Imposte di esercizio	23	-20	3	-13,04%
Risultato d'esercizio	3.401	4.098	697	20,49%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (*)	189.814	193.912	4.098	2,16%

(*) Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 21.778 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 902 mln/€ (+4,32%) rispetto al consuntivo 2016.

1 - Si rammenta che, per effetto della Decisione n. 1/2012, adottata dal Comitato misto (istituito a norma dell'accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Comunità europea e i suoi Stati membri) ed estesa anche alla Confederazione svizzera, dal 1° aprile 2012 non è più necessaria la rappresentazione autonoma della Gestione n. 23 "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera", le cui poste contabili sono confluite nella Gestione prestazioni temporanee.

➤ **Altri ricavi e proventi**

Tali poste riguardano quasi esclusivamente i Trasferimenti dalla GIAS per 2.338 mln/€ (2.369 mln/€ nel 2016) con un decremento pari a 31 mln/€ e si riferiscono:

- ⇒ per 2.015 mln/€, alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri o riduzioni di aliquote in favore di settori o categorie produttive in relazione a:
 - trattamenti di famiglia (1.380 mln/€);
 - trattamenti ordinari di integrazione salariale ai dipendenti dell'edilizia, delle aziende lapidee e industriali (38 mln/€);
 - trattamento sostitutivo della retribuzione ai dipendenti di imprese agricole (79 mln/€);
 - trattamenti di ASpI (23 mln/€);
 - trattamenti ordinari di disoccupazione (55 mln/€);
 - trattamento di fine rapporto (9 mln/€);
 - trattamenti economici di malattia e maternità (431 mln/€);
- ⇒ per 306 mln/€, alla copertura assicurativa conseguente a variazioni dell'imponibile contributivo;
- ⇒ per 13 mln/€, alla copertura del mancato gettito contributivo in favore della disoccupazione nel settore agricolo, conseguente al trasferimento delle somme ai fondi paritetici interprofessionali (art. 1, commi 62-64, della legge n. 247/2007);
- ⇒ per 4 mln/€, alla copertura del minor gettito contributivo per le integrazioni salariali agli operai dell'industria (art. 44 della legge n. 270/1988).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 15.773 mln/€ (15.715 mln/€ nel 2016), con un incremento di 58 mln/€ rispetto all'esercizio precedente e attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni Istituzionali	2017	2016	Variazioni	
			assolute	%
	(importi in milioni di euro)			
Trattamenti di famiglia	3.693	3.733	-40	-1,07%
Trattamenti di integrazione salariale	411	519	-108	-20,81%
Trattamenti di disoccupazione e mini ASpl	1.211	1.113	98	8,81%
Trattamenti di ASpl	5.524	5.218	306	5,86%
Trattamenti economici di malattia e maternità	3.887	3.915	-28	-0,72%
Trattamenti di fine rapporto e vari	1.047	1.217	-170	-13,97%
TOTALE	15.773	15.715	58	0,37%

La differenza è legata alle poste correttive e compensative delle uscite correnti, iscritte per 717 mln/€ (+8 mln/€ rispetto al 2016), riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni indebite accertati nell'esercizio, riferibili essenzialmente:

- ai trattamenti di famiglia (52 mln/€);
- ai trattamenti ordinari di disoccupazione (65 mln/€);
- ai trattamenti di ASpI (122 mln/€);
- ai trattamenti economici di malattia e maternità (68 mln/€);
- ai trattamenti di fine rapporto già erogati dall'Istituto e recuperati nei confronti delle aziende fallite (393 mln/€), che rappresenta il 50% del totale di tale posta.

➤ **Ammortamenti e svalutazioni**

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 11 del 23 aprile 2018², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2011	99,00	99,00
2012	80,00	70,00
2013	55,00	40,00
2014	30,00	25,00
2015	20,00	20,00
2016	15,00	15,00
2017	10,00	12,50

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 352 mln/€ (414 mln/€ nel 2016). I prelievi e l'eccedenza del fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per complessivi 21 mln/€.

Per quanto riguarda gli sgravi dei fondi di svalutazione, sono state effettuate svalutazioni per 35 mln/€ (34 mln/€ nel 2016).

➤ **Oneri diversi di gestione**

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi per complessivi 3.999 mln/€ (3.873 mln/€ nel 2016), disposti interamente a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
2. dalle Spese di amministrazione³, per complessivi 517 mln/€ (515 mln/€ nel 2016).

Proventi ed oneri finanziari

➤ **Altri proventi finanziari**

² - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

³ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Tali poste pari a 76 mln/€, a fronte di 141 mln/€ del 2016, sono quasi interamente costituite dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 72 mln/€, con una diminuzione di 63 mln/€ rispetto al 2016, per l'impiego delle disponibilità attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Pari a 1 mln/€, attengono a interessi su prestazioni arretrate e interessi passivi sui saldi di denunce contributive a credito dei datori di lavoro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 197.687 mln/€, un totale del passivo di 3.776 mln/€ ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre pari a 193.911 mln/€, comprensiva, come già detto in premessa, delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera, pari a 277 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 293 mln/€, concerne per 9 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 284 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie, concernenti principalmente la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 282 mln/€.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 199.693 mln/€ (Indicati in bilancio per 194.393 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), è costituito dai residui attivi per 7.486 mln/€ di cui 7.476 mln/€ afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 6.626 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 808 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti;
- 41 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Si osservano, inoltre, le Disponibilità pari a 192.208 mln/€, di cui 129.488 mln/€ a titolo di Credito verso il F.P.L.D., che riguarda le disponibilità liquide utilizzate senza corresponsione di interessi

4 - Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989. L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14.12.2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

(art. 21 della legge n. 88/1989) e 62.720 mln/€ per il Credito in c/c con l'INPS, relativo alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo➤ *Debiti*

Risultano pari a 787 mln/€, di cui, principalmente, 479 mln/€ per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 241 mln/€ per Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi (art. 13 della legge n. 448/1998).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Daniele

Benito Di Troia

Daniilo Giovanni Festa

Natale Foriani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al Conto Consuntivo 2017

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 3.078 mln/€ (a fronte del risultato economico negativo di 3.212 mln/€ del 2016) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 90.205 mln/€ (a fronte del disavanzo patrimoniale di 87.127 mln/€ dell'esercizio precedente), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
						assolute	%
in milioni di euro							
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-70.653	-75.809	-80.018	-83.918	-87.127	-3.212	3,83%
Valore della produzione	1.169	1.223	1.227	1.254	1.274	20	1,58%
Costo della produzione	-4.510	-4.949	-4.720	-4.291	-4.258	30	0,77%
Differenza	-3.341	-3.426	-3.493	-3.037	-2.984	63	-1,75%
Proventi e oneri finanziari	-1.810	-778	-405	-172	-89	83	48,26%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	#DIV/0!
Proventi e oneri straordinari	-1	-1	5	0	-1	-1	#DIV/0!
Imposte di esercizio	-4	-4	-4	-3	-3	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-5.156	-4.209	-3.897	-3.212	-3.077	135	-4,20%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-75.809	-80.018	-83.918	-87.127	-90.204	-3.077	3,53%

Si evidenzia che l'art. 1, comma 344 della legge n.232/2016 ha previsto che per i coltivatori diretti e per gli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, con età inferiore a quaranta anni, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017, venga riconosciuto, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, per un periodo massimo di trentasei mesi, l'esonero dal versamento del 100% dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi¹ ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend gestionali.

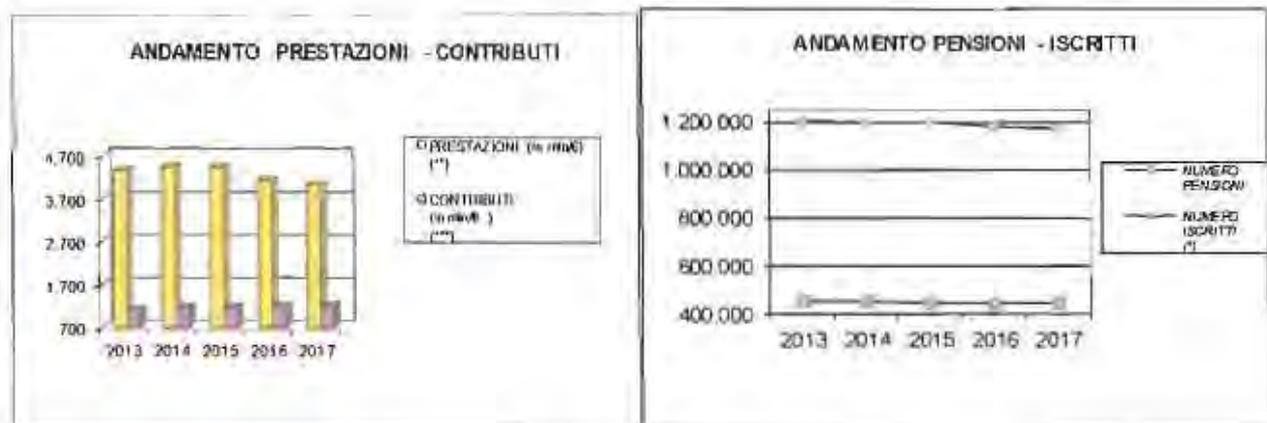
1 - Si evidenzia che dal 2008, su indicazione del Comitato, l'ammontare dei contributi è stato rideterminato, per ciascuno degli anni in esame, includendo i contributi volontari e le sottocontribuzioni trasferite dalla GIAS.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAFFORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln€) (**)	CONTRIBUTI (in mln€) (***)	RAFFORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2013	1.203.577	457.945	2,63	4.361	1.113	3,92
2014	1.199.968	453.178	2,65	4.449	1.166	3,82
2015	1.194.280	448.523	2,66	4.433	1.174	3,78
2016	1.183.819	446.907	2,65	4.131	1.201	3,44
2017	1.175.887	445.300	2,64	4.027	1.212	3,32

(*) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2013 al 2017, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/89.

(***) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento decrescente del rapporto pensioni/iscritti (2,64 a fronte di 2,65 dell'anno precedente) e del rapporto prestazioni/contributi (3,32 a fronte di 3,44 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.212 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare un aumento di 37 mln/€ (pari a +3,15%) rispetto al consuntivo 2016.

L'incremento del gettito contributivo è essenzialmente dovuto all'aumento delle aliquote contributive.

Per l'anno 2017 le aliquote sono pari al 23,6% per la generalità delle imprese (ridotta al 23,4% per i soggetti di età inferiore a 21 anni) ed al 23,2% per le imprese ubicate nei territori montani o zone svantaggiate (ridotta al 22,5% per i soggetti di età inferiore a 21 anni).

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi per 11 mln/€.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 68 mln/€, riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS (58 mln/€; -12 mln/€ rispetto al 2016) e le Entrate non classificabili in altre voci per 10 mln/€ (- 2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 4.027 mln/€ che attengono principalmente alle rate di pensione per 4.024 mln/€, con una diminuzione di 104 mln/€ (pari a -2,52%) rispetto all'esercizio precedente.

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, 45 mln/€ a titolo di recuperi di prestazioni pensionistiche, a rettifica delle prestazioni poste a carico della gestione in anni precedenti.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 111 del 23 aprile 2018², al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni
Fino al 31.12.2011	99,00
2012	80,00
2013	55,00
2014	30,00
2015	20,00
2016	15,00
2017	10,00

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 142 mln/€ (82 mln/€ nel 2016). I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 25 mln/€.

Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per 1.463 mln/€ (0 mln/€ nel 2016); tra i proventi ed oneri straordinari sono iscritte l'eccedenza ed il prelievo dal relativo fondo svalutazione per complessivi 1 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione³ pari a 100 mln/€, invariate rispetto al 2016.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS⁴ per 89 mln/€, con una diminuzione di 83 mln/€ (pari a -48,11%) rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 1.118 mln/€, un totale del passivo di 89,087mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 90.205 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni - Immobilizzazioni materiali*

Iscritta per 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016), tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si rileva un ammontare pari a 2.199 mln/€ (indicato in bilancio per 830 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 2.059 mln/€ per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti;
- 55 mln/€ per i Crediti per prestazioni da recuperare;
- 84 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale posta è iscritta in bilancio per un ammontare pari a 91.298 mln/€, di cui la maggior parte è costituita dai debiti diversi e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 91.004 mln/€ (87.920 mln/€ nel 2016), oltre i Debiti per contributi da rimborsare per 119 mln/€ ed i Debiti per oneri finanziari da cessione crediti per 57 mln/€.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989, l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Risultano, inoltre, Debiti verso Iscritti, soci e/o terzi per prestazioni dovute per 116 mln/€ (110 mln/€ nel 2016).

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 75.809 mln/€ nel 2013 ad un disavanzo pari a 90.204 mln/€ nel 2017. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danelli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al Conto Consuntivo 2017

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani presenta un risultato economico di esercizio negativo di 5.532 mln/€, a fronte del risultato economico negativo di 5.269 mln/€ (-263 mln/€) del 2016 ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 66.891 mln/€, come da prospetto seguente.

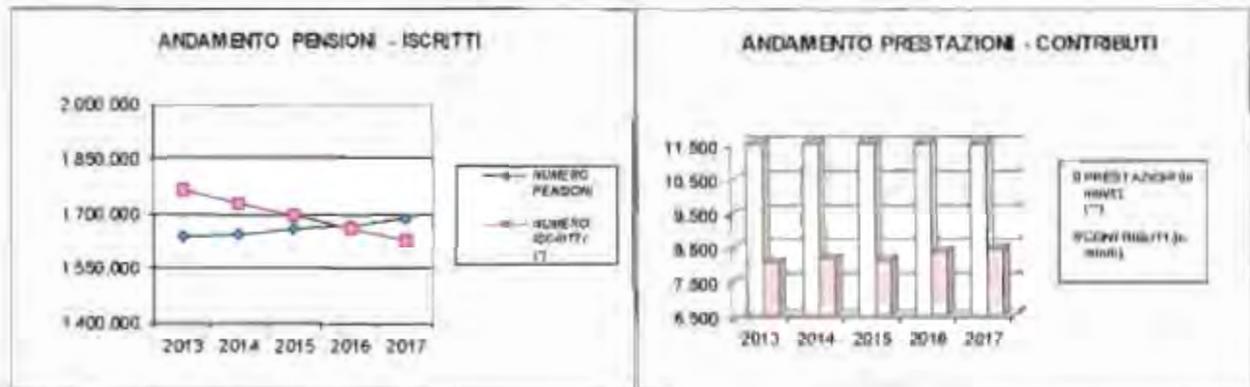
Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
						assolute	%
in milioni di euro							
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-37.344	-43.831	-49.579	-56.089	-61.358	-5.289	9,39%
Valore della produzione	7.697	7.744	7.834	8.099	8.325	226	2,79%
Costo della produzione	-12.996	-12.947	-14.056	-13.233	-13.780	-547	4,13%
Differenza	-5.305	-5.203	-6.222	-5.134	-5.455	-321	6,25%
Proventi e oneri finanziari	-1.174	-537	-293	-131	-71	60	-45,80%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	-1	12	3	0	-3	-100,00%
Imposto di esercizio	-6	-6	-7	-7	-6	1	-14,29%
Risultato d'esercizio	-6.488	-5.748	-6.610	-5.269	-5.632	-268	4,98%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-43.831	-49.579	-56.089	-61.358	-66.890	-5.532	9,02%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2013	1.639.469	1.765.089	0,93	11.863	8.032	1,48
2014	1.645.881	1.731.530	0,95	11.893	8.143	1,46
2015	1.661.182	1.698.663	0,98	12.012	8.081	1,49
2016	1.666.204	1.661.627	1,00	11.867	8.324	1,43
2017	1.686.502	1.631.890	1,03	11.844	8.401	1,41

(*) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2013 al 2017, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 88/89.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva un andamento crescente del rapporto pensioni/iscritti (1,03 rispetto a 1 nel 2016); il rapporto prestazioni/contributi è in diminuzione, anche se risente di un andamento altalenante dal 2013 ad oggi (1,41 a fronte di 1,43 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 8.376 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 81 mln/€ rispetto al consuntivo 2016.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono dovute essenzialmente alla flessione del numero degli iscritti (-29.737 unità), e all'aumento dell'aliquota contributiva di 0,45 punti percentuali.

- *Altri ricavi e proventi*
Pari a 301 mln/€, tali poste sono costituite principalmente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (114 mln/€), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:
 - 41 mln/€ (stesso dato del 2016) per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge, n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
 - 33 mln/€ (stesso dato del 2016) per la copertura del mancato gettito contributivo, derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento

dello 0,09% dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007;

- 36 mln/€ la copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento del contributo previdenziale, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della legge n.190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e ss., del medesimo articolo di legge;
- 3 mln/€ (stesso dato del 2016) per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 1 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016) per la copertura del minor gettito contributivo, conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 11.843 mln/€. Tali spese attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (11.830 mln/€), con un decremento di 22 mln/€ (pari a -1,2%) rispetto all'esercizio precedente.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
 Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 11 del 23 aprile 2018¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso gli artigiani
Fino al 31.12.2011	99,00
2012	70,00
2013	40,00
2014	25,00
2015	20,00
2016	15,00
2017	12,50

In particolare, sono state effettuate svalutazioni 1.777 mln/€ (1.175 mln/€ nel 2016). I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 171 mln/€.

Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per 4 mln/€, zero nel 2016; tra i

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 2 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi pari a 34 mln/€ (35 mln/€ nell'esercizio precedente), attribuibili principalmente alle somme trasferite ad altri enti (15 mln/€) ed a favore del Ministero dell'economia e delle finanze per contribuzione destinata all'ONPI (19 mln/€);
2. dalle Spese di amministrazione² pari a 172 mln/€, con un decremento di 18 mln/€ (-9,47%) rispetto al 2016.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano principalmente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS³ per 71 mln/€, con una diminuzione di 60 mln/€ (-45,8%) rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 7.838 mln/€, un totale del passivo di 59.053 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 66.891 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 3 mln/€, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 16.479 mln/€ (indicato in bilancio per 6.344 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 10.135 mln/€), afferente i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 16.122 mln/€ (3.427 mln/€ crediti ceduti e 12.695 mln/€ non ceduti), con un incremento pari a 1.491 mln/€ rispetto al 2016, e vengono rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 10.087 mln/€.
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 106 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 250 mln/€.

Passivo

➤ Debiti

Complessivamente pari a 74.694 mln/€, si evidenziano i Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 74.076 mln/€, con un aumento di 5.373 mln/€ (+7,82%) rispetto al 2016, i Debiti per oneri finanziari per 339 mln/€ (stesso dato del 2016) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 208 mln/€ (196 mln/€ nel 2016).

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame. Si è, infatti, passati da un disavanzo di 43.831 mln/€ nel 2013 ad un disavanzo pari a 66.890 mln/€ nel 2017. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chlari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al Conto Consuntivo 2017

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 2.045 mln/€ (a fronte del risultato economico negativo di 1.476 mln/€ del 2016) ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 7.848 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Variazioni	
	2013	2014	2015	2016	2017	assolute	%
in milioni di euro							
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.637	-66	-1.630	-4.327	-5.803	-1.476	34,11%
Valore della produzione	9.571	9.745	9.970	10.389	10.899	510	4,91%
Costo della produzione	-10.991	-11.163	-12.578	-11.804	-12.893	-1.089	9,23%
Differenza	-1.420	-1.418	-2.608	-1.415	-1.994	-579	40,92%
Proventi e oneri finanziari	-243	-124	-69	-34	-19	15	-44,12%
Retifiche di valore di attività finanziarie	-1	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-23	-26	-12	-19	-24	-5	26,32%
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	-8	-8	0	0,00%
Risultato d'esercizio	-1.693	-1.674	-2.697	-1.476	-2.046	-569	38,56%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-66	-1.630	-4.327	-5.803	-7.848	-2.045	35,24%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAFFORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAFFORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2013	1.389.691	2.151.930	0,65	9.682	9.869	0,98
2014	1.389.386	2.154.921	0,64	9.791	10.109	0,97
2015	1.393.301	2.159.160	0,65	9.896	10.208	0,97
2016	1.388.790	2.151.220	0,65	9.873	10.627	0,93
2017	1.400.886	2.131.900	0,66	9.899	10.820	0,91

(*) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2013 al 2015, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale, posti a carico della GIAS ai sensi dell'art. 37 della legge 66/89.



Sulla base dei dati sopra riportati, si registra una situazione di stabilità per il rapporto pensioni/iscritti (0,66) e una situazione di diminuzione per il rapporto prestazioni/contributi (da 0,93 a 0,91).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 10.794 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 194 mln/€ (pari a +1,8%) rispetto al consuntivo 2016.

L'incremento del gettito contributivo è dovuto all'avvenuto aumento dell'aliquota contributiva pari a 0,45 punti percentuali. Conseguentemente l'aliquota è fissata al 23,64% fino a 46.123,00 euro e al 24,64% fino a 76.873,00 euro.

Permane, altresì, la riduzione di tre punti percentuali per i collaboratori di età non superiore a 21 anni.

Tale incremento è solo in parte compensato dalla flessione del numero degli iscritti (-19.320 unità).

Risulta, inoltre, presente la somma di 26 mln/€ per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene principalmente ai contributi per la prosecuzione volontaria (14 mln/€) oltre che ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e redditi da lavoro (7 mln/€) e ai valori di riscatto per il periodo del corso legale di laurea e per periodi scoperti di assicurazione (5 mln/€).

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 392 mln/€, in aumento di 316 mln/€ rispetto al 2016, attengono

principalmente a Sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (380 mln/€);

2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ad integrazione di minori entrate previste per il susseguirsi di varie norme, per 108 mln/€ (-15 mln/€ rispetto al 2016), in gran parte relativi:
- alla copertura della mancata applicazione del livello minimo imponibile previsto al fine del versamento del contributo previdenziale, ai sensi dell'art.1, commi da 76 a 84, della legge n. 190/2014, per i soggetti di cui ai commi 54 e ss., del medesimo articolo di legge (per 47 mln/€);
 - alla copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione, da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva stabilito dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007 (per 40 mln/€);
 - al divieto di cumulo tra pensioni e redditi di lavoro di cui art. 72 della legge n. 388/2000 (per 17 mln/€).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 9.899 mln/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione (9.796 mln/€), con un incremento di 4.764 mln/€ (pari a +0,05%) rispetto all'esercizio precedente.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
 Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 11 dell'23 aprile 2018¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso i commercianti
Fino al 31.12.2011	99,00
2012	70,00
2013	40,00
2014	25,00
2015	20,00
2016	15,00
2017	12,50

In particolare, sono state effettuate svalutazioni 2.788 mln/€ (1.682 mln/€ nel 2016). I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 375 mln/€.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per 3 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti passivi pari a 43 mln/€, dato pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente, di cui 20 mln/€ a favore di altri Enti di previdenza e 23 mln/€ allo Stato;
2. dalle Spese di amministrazione² per 202 mln/€, con un calo di 15 mln/€ rispetto al 2016, ascrivibile in parte alle altre spese, di cui spese per il servizio reso dagli Agenti della riscossione per il recupero dei Crediti Contributivi (-20 mln/€), in parte compensata dall'aumento delle spese per il personale (+2 mln/€).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale posta riguarda principalmente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto³ per 19 mln/€ (34 mln/€ nel 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 14.117 mln/€, un totale del passivo di 6.269 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 7.848 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 3 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016) e rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 24.008 mln/€ (indicato in bilancio per 11.958 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 12.050 mln/€), di cui 23.796 mln/€ di residui attivi ed in particolare di Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

2. Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.
 3. L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 22.256 mln/€ (2.890 mln/€ riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I s.p.a. compresi quelli che l'INPS cura la riscossione per conto della società veicolo) con un incremento pari a 2.171 mln/€ rispetto al 2016. Come si evince dalla relazione del direttore generale si rileva un forte incremento dei suddetti crediti a partire dall'anno 2012, con una particolare accentuazione nel 2016 (2.973 mln/€);
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 109 mln/€;
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.431 mln.

Passivo

➤ Debiti

Complessivamente pari a 21.894 mln/€, si evidenzia la voce Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 21.041 mln/€ (19.060 mln/€ nel 2016), i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 181 mln/€ (172 mln/€ nel 2016) ed i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione per 346 mln/€ (stesso dato del 2016).

Il collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame, dovuto, in particolare, alla incidenza della svalutazione dei crediti. Infatti, da un avanzo patrimoniale registrato nel 2012 pari a 1.637 mln/€, si è passati ad un disavanzo patrimoniale nel 2017 per 7.848 mln/€. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

- 8 Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, dei T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al Conto Consuntivo 2017

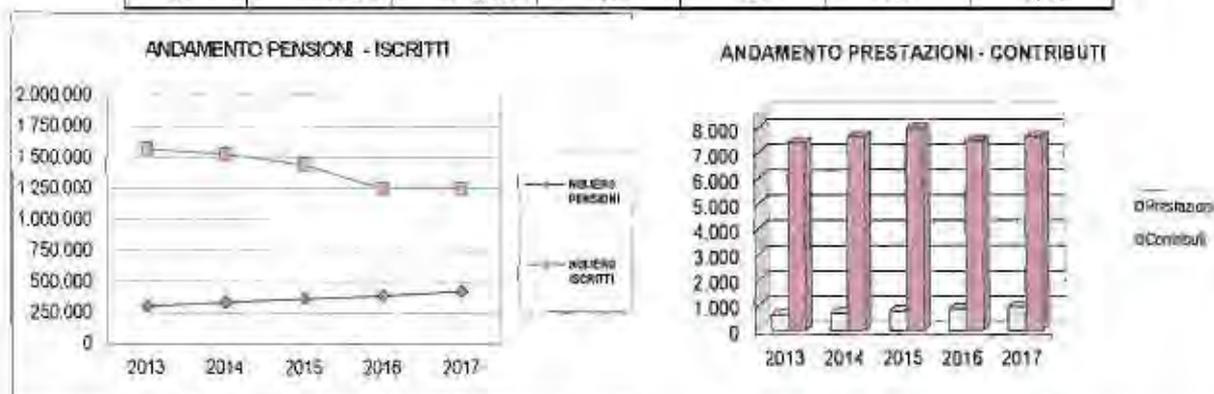
Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 5.779 mln/€, in flessione rispetto al 2016 (-998 mln/€) ed un avanzo patrimoniale pari a 116.788 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
				assoluta	%
				in milioni di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	96.676	104.232	111.010	6.778	6,50%
Valore della produzione	7.887	7.477	7.740	263	3,52%
Costo della produzione	-818	-909	-2.074	-1.165	128,16%
Differenza	7.069	6.568	5.666	-902	-13,73%
Proventi e oneri finanziari	490	213	115	-377	-46,01%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-3	-4	-2	2	-50,00%
Risultato d'esercizio	7.558	6.777	5.779	-998	-14,73%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	104.232	111.010	116.788	5.779	5,21%

Si rappresenta che il comma 165 dell'art. 1 della legge n. 232/2016 ha sancito che, a decorrere dall'anno 2017, per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultano iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva di cui all'articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, sia stabilita in misura pari al 25 per cento.

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
2013	301.840	1.563.000	0,19	612	7.407	0,08
2014	331.077	1.526.000	0,22	677	7.655	0,09
2015	361.232	1.441.000	0,25	763	7.998	0,10
2016	386.549	1.249.000	0,31	848	7.486	0,11
2017	419.431	1.247.000	0,34	914	7.661	0,12



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 7.660 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento 174 mln/€ rispetto al consuntivo 2016 (+2,33%).

La crescita del gettito è frutto dell'aumento delle aliquote contributive, in parte compensato della diminuzione del numero degli iscritti (-2.000 unità). Tali aliquote sono:

- pari al 25,72% per i liberi professionisti titolari di partita iva non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;
- pari al 32,72% per tutti i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie;
- pari al 24,00% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela previdenziale obbligatoria
- pari al 0,51% per il finanziamento della DIS-COLL (art. 7 L. 81/2017 a decorrere dal 1° luglio 2017, per i collaboratori, gli assegnisti, i dottorandi di ricerca con borsa di studio, gli amministratori e sindaci, iscritti in via esclusiva.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per 83 mln/€, rappresentate quasi esclusivamente dai Rimborsi di contributi.

- *Altri ricavi e proventi*

Pari a complessivi 147 mln/€, sono costituiti in maniera prevalente dai Trasferimenti dalla GIAS per 134 mln/€ (di cui 108 mln/€ per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione da parte dell'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010, dell'incremento dell'aliquota contributiva prevista dall'art. 1, comma 10, della legge n. 247/2007).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per complessivi 1.041 mln/€ (+63 mln/€ rispetto al 2016), che attengono quasi esclusivamente alle rate di pensione (874 mln/€) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 61 mln/€.
Tale incremento è attribuibile sia al maggior numero dei trattamenti in essere (+32.882), sia all'aumento del valore medio degli stessi.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
L'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi ammonta a 1.112 mln/€ (12 mln/€ del 2016). L'Istituto ha applicato le percentuali così come previsto dalla determinazione del direttore generale n. 11 dell'23 aprile 2018¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 15 mln/€ e dalle Spese di amministrazione² per 34 mln/€ (35 mln/€ nel 2016).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per 116 mln/€, con una diminuzione di 98 mln/€ rispetto al 2016, sono costituiti in larga parte dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS per le anticipazioni a favore delle Gestioni deficitarie³.

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione contabilità.

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 29; del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile. Da tale componente positiva del reddito sono ovviamente escluse le anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro della solidarietà prevista nel comparto dei lavoratori dipendenti dall'art. 21 della legge n. 88/1989.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 116.835 mln/€, un totale del passivo di 46 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 116.789 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ Immobilizzazioni

Presentano una consistenza complessiva pari a 431 mln/€, rappresentata quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie (per 430 mln/€) quale quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ Attivo Circolante

E' indicato in bilancio per 114.773 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 1299 mln/€) e costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni per 114.200 mln/€, con un aumento di 6.944 mln/€ (+6,4%) rispetto al 2016.

Passivo

➤ Debiti - Obbligazioni

Presentano una consistenza complessiva di 21 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016), di cui 15 mln/€ per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 6 mln/€ per Debiti verso iscritti, soci e terzi.

Il collegio evidenzia che, nonostante l'aumento delle aliquote contributive, perdura la riduzione del risultato di esercizio del fondo. Tale fenomeno, evidenziato negli ultimi anni, sta registrando un'accelerazione dovuta principalmente agli effetti dei cambiamenti normativi intervenuti sui rapporti di lavoro e alla riduzione dei contribuenti collaboratori. Detta tendenza si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, tenendo conto che i risultati positivi di questo Fondo consentono di limitare quelli negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, Artigiani e Commercianti.

Pertanto, il collegio ribadisce la necessità che l'Amministrazione svolga maggiori approfondimenti analitici sulla composizione e sull'andamento delle diverse tipologie dei rapporti di lavoro e di contribuzione e prestazione che concorrono ai risultati del Fondo, anche alla luce delle recenti innovazioni normative, per una più

compiuta comprensione della dinamica dei versamenti. Ciò anche al fine di pervenire alla distinzione, a consuntivo, del numero degli iscritti che hanno effettuato almeno un versamento nell'anno di riferimento e degli iscritti che non hanno proceduto a versamenti, per monitorare la dinamica delle entrate.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Daniilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al Conto Consuntivo 2017

Il rendiconto dell'anno 2017 del Fondo presenta, come si evince dal prospetto che segue, una situazione di pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione pressoché priva di copertura contributiva viene evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti, che, per l'anno 2017, è pari a 133.990 mgli/€, con una diminuzione di 5.200 mgli/€ rispetto al 2016.

Descrizione	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	—
Valore della produzione	144.169	139.328	134.021	-5.305	-3,81%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S.	144.078	139.190	133.990	-5.200	-3,74%
Costo della produzione	-144.228	-139.224	-133.938	5.288	-3,80%
Differenza	-59	102	83	-19	-18,63%
Proventi e oneri finanziari	-360	-131	-64	67	-51,15%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	437	54	0	-54	-100,00%
Imposte di esercizio	-18	-25	-18	7	-28,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 17 mgli/€ a titolo di Alliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un decremento di 76 mgli/€ rispetto al 2016.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa ammonta a 134 mln/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni per complessivi 133.431 mg/€, che attengono alle rate di pensione, con un decremento di 5.157 mg/€ (- 3,7%) rispetto al 2016.
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti, pari a 554 mg/€ (659 mg/€ nel 2016), che riguardano i recuperi di rate di pensioni.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 847 mg/€, con un incremento di 194 mg/€ (-18,66%).

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Tale voce è costituita quasi esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'Istituto² per complessivi 64 mg/€, in diminuzione di 66 mg/€ (-50,8%) rispetto all'anno precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 2.898 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 3.091 mg/€ (Indicato in bilancio per 2.495 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 596 mg/€), afferente i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, per 1.560 mg/€, Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.531 mg/€.

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Complessivamente pari a 2.898 mg/€, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.636 mg/€ (2.520 mg/€ nel 2016). Non risultano valorizzati debiti relativi ai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

produzione dei servizi, con una diminuzione di 131 mg/€ rispetto al 2016.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

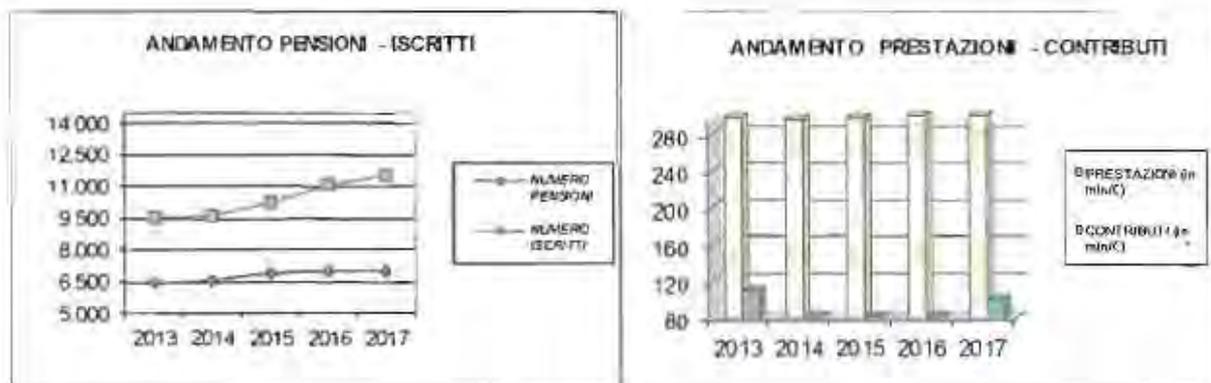
Il rendiconto dell'anno 2017 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 162.186 mgli/€, (-155.345 mgli/€ nel 2016) ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 911.195 mgli/€ (749.009 mgli/€ nel 2016), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-593.664	-749.009	-155.345	26,17%
Valore della produzione	130.168	146.934	16.766	12,89%
Costo della produzione	-306.808	-312.498	-5.690	1,85%
Differenza	-176.640	-165.564	11.076	-6,27%
Proventi e oneri finanziari	-1.501	-885	616	-41,04%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	22.872	4.315	-18.557	-81,13%
Imposte di esercizio	-76	-50	26	-34,21%
Risultato d'esercizio *	-155.345	-162.186	-6.841	4,40%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-749.009	-911.195	-162.186	21,65%

Nella tabella che segue, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine al conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) *	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2013	6.436	9.596	0,67	298	110	2,71
2014	6.593	9.610	0,69	296	81	3,65
2015	6.895	10.319	0,67	297	81	3,67
2016	7.028	11.081	0,63	305	81	3,77
2017	7.027	11.576	0,61	310	100	3,10

Fonte: Relazione del direttore generale



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva una diminuzione del rapporto pensioni/iscritti (0,61 a fronte di 0,63 del 2016) ed una diminuzione del rapporto prestazioni/contributi (3,1 a fronte di 3,77 del precedente esercizio).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per 97.678 mgli/€, con un aumento di 16.398 mgli/€ (pari a +20,17%) rispetto al consuntivo 2016, dovuto all'incremento del numero degli iscritti di 495 unità.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura delle minori entrate per agevolazioni e sgravi, per 40.670 mgli/€ (39.423 mgli/€ nel 2016), e si riferiscono, principalmente:
 - per 40.211 mgli/€ al trasferimento alla GIAS per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, comma 20, del decreto legge n. 145/2013);
 - per 290 mgli al trasferimento dalla GIAS a copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'abrogazione, da parte dell'art.1 c. 39 della L.220/2010 dell'incremento dell'aliquota contributiva previsto dall'art.1 c. 10 L. 247/2007;
 - per 169 mgli al trasferimento dalla GIAS a copertura del mancato gettito contributivo derivante dalle agevolazioni a favore di settori o categorie produttive, ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. d) della legge n. 88/1989.

Al riguardo, si evidenzia che i trasferimenti dalla GIAS, di cui all'allegato n. 5 alla relazione del rendiconto in esame, trovano una diversa esposizione contabile nel conto economico della gestione, nel quale le voci, all'interno della categoria "Altri ricavi e proventi", vengono aggregate per Trasferimenti da GIAS e Valori di copertura di periodi assicurativi.

Costo della produzione

- **Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci**
Tale posta è principalmente costituita dalle Spese per prestazioni per complessive 309.513 mg/€, che attengono quasi per intero alle rate di pensione, con una crescita di 3.738 mg/€ rispetto all'esercizio precedente.
Si evidenziano, inoltre, 3.010 mg/€ tra le Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni indebite.
- **Ammortamenti e svalutazioni**
Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti contributivi, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del direttore generale n. 11 del 23 aprile 2018¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM
Fino al 31.12.2011	99,00
2012	80,00
2013	55,00
2014	30,00
2015	20,00
2016	15,00
2017	10,00

In particolare, sono state effettuate svalutazioni per 1.579 mg/€ (2.622 mg/€ nel 2016). I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 64 mg/€.

- **Oneri diversi di gestione**
Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi per 509 mg/€ (di cui 302 mg/€ a favore dello Stato e 207 mg/€, per trasferimenti a favore degli Istituti di patronato e di Covip); per 574 mg/€, quale Contributo di solidarietà ex art. 25 L. n. 41/1986; per 484 mg/€ quali Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione e per 346 mg/€, quali Valori di copertura di periodi

¹ In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

assicurativi). Si evidenziano inoltre Spese di amministrazione² per 2.194 mg/€ (-72 mg/€ rispetto al 2016).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi*

Riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS³ per 860 mg/€ (1.437 mg/€ nel 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 45.465 mg/€, un totale del passivo di 865.730 mg/€ ed un disavanzo patrimoniale netto di 911.195 mg/€, quale risultante dalla somma algebrica tra la riserva obbligatoria di 652.048 mg/€ ed il disavanzo patrimoniale di 1.517.778 mg/€.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Tale voce, pari a 66.606 mg/€ (indicata in bilancio per 34.047 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi per 32.559 mg/€), è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi e, in particolare, dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 44.057 mg/€.

Passivo

➤ *Debiti*

Presentano una consistenza complessiva di 956.360 mg/€ (+279 mg/€ rispetto al 2016), composti principalmente da 5.665 mg/€ (5.385 mg/€ nel 2016) per Debiti verso iscritti, soci e terzi, 268 mg/€ (stesso dato del 2016) per Debiti diversi per oneri derivanti dalla cessione di crediti contributivi e 948.284 mg/€ per Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi.

Il collegio, oltre a sottolineare l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale, indicati dai rispettivi risultati economici e dal permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate, evidenzia, altresì, che, il risultato dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio, è pari a -162.186 mg/€.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al Conto Consuntivo 2017

La presente gestione speciale - ad esaurimento - non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'Assicurazione Generale Obbligatoria (art. 1 della legge n. 230/1997).

Il rendiconto dell'anno 2017 è caratterizzato dal pareggio di bilancio, ottenuto attraverso la copertura da parte dello Stato dello squilibrio della gestione, con apposito trasferimento dalla GIAS, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997. Nel prospetto seguente si evidenzia, pertanto, l'importo di 27.702 mgli/€, che costituisce la quasi totalità del Valore della produzione del conto economico.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
			in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	0	0,00%
Valore della produzione	28.449	27.702	-747	-2,63%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	28.448	27.702	-746	-2,62%
Costo della produzione	-28.127	-26.909	1.218	-4,33%
Differenza	322	793	471	146,27%
Proventi e oneri finanziari	-311	-785	-474	152,41%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	-2	-2	—
Imposte di esercizio	-11	-6	5	-45,45%
Risultato d'esercizio	0	0	0	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	0	—

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Come già esposto in premessa, tale posta è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 27.077 mg/€, (-925 mg/€ rispetto al 2016), di cui 26.680 mg/€ per rate di pensione e 397 mg/€ per indennità di buonuscita.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite per il recupero di prestazioni effettuate nei confronti dei pensionati, pari a 341 mg/€ (+179 mg/€ rispetto al 2016).

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 143 mg/€, con un decremento di 94 mg/€ (-39,66%) rispetto al 2016.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi*
Riguardano quasi esclusivamente la perdita su investimenti patrimoniali non unitari per 782 mg/€, a fronte di 304 mg/€ del 2016 e gli Interessi passivi per anticipazioni dalle altre gestioni² per 3 mg/€, a fronte di 6 mg/€ nel 2016, in quanto la disciplina dettata dalla legge n. 230/1997 prevede che l'Istituto anticipi i capitali occorrenti per l'erogazione delle prestazioni e ne ottenga il rimborso sulla base del rendiconto annuale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 13.869 mg/€, un totale del passivo di 487 mg/€ ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 mg/€, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Si rileva un ammontare complessivo di 2.533 mg/€, esclusivamente rappresentato dalle immobilizzazioni materiali e, in particolare, dagli Immobili da reddito.
- *Attivo Circolante*
Risultano iscritti valori per complessivi 11.337 mg/€, costituiti principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10.556 mg/€ (10.329 mg/€ nel 2016).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1784 del codice civile.

Passivo➤ *Residui passivi -Debiti*

La voce più importante è rappresentata dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, pari a 445 mg/€ (+2 mg/€ rispetto al 2016).

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Costa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge n. 488 del 23.12.1999**Relazione al Bilancio consuntivo 2017**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999, nonché art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra i Valori della produzione per un importo pari a 4.109 mln/€, che rispetto all'anno precedente (4.133 mln/€), presenta un decremento di 24 mln/€ (-0,58%).

L'avanzo patrimoniale, alla fine dell'anno, è pari a 1 mln/€ e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	0	0,00%
Valore della produzione	4.799	4.760	-39	-0,81%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S.	4.133	4.109	-24	-0,58%
Costo della produzione	-4.796	-4.758	38	-0,79%
Differenza	3	2	-1	-33,33%
Proventi e oneri finanziari	-2	-2	0	0,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-1	0	1	-100,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	—
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	0	—

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 620 mln/€, con un aumento di 7 mln/€ (pari a +1,14%) rispetto al consuntivo 2016 e si riferisce, principalmente, per 612 mln/€, ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato s.p.a., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS e, per 3 mln/€, ai contributi dovuti per il personale transitato dalle FS all'INPS.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce, iscritta in bilancio per 4.141 mln/€, è così costituita:

- ✓ per 4.109 mln/€ dal Rimborso da parte di GIAS a copertura del disavanzo di Gestione (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e art. 210 del d.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092);
- ✓ per 2 mln/€ dai trasferimenti da GIAS;
- ✓ per 2 mln/€ dai trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico;
- ✓ per 27 mln/€ da Valori di copertura dei periodi assicurativi.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 4.750 mln/€, che attengono per intero alle rate di pensione e che, rispetto al 2016, presentano una flessione di 36 mln.

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 18 mln/€ (-2 mln/€ rispetto al 2016).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

1. dalle Spese di amministrazione¹ per 1 mln/€, ascrivibili principalmente alle spese per il personale;
2. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS e, in particolare:
 - per 1 mln/€, per contributi assicurativi a carico del Fondo Speciale per la doppia assicurazione del personale navigante di ruolo "da data anteriore al 1° settembre 1984", destinati al FPLD, ai sensi dell'art. 41 della L. n. 413/1984;
 - per 2 mln/€, per trasferimento di contributi ad altri fondi amministrati dall'Istituto.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Pari a complessivi 1.704 mgli/€, riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS² (1.628 mgli/€), che diminuiscono di 179 mgli/€ rispetto al 2016.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale è in pareggio per effetto del contributo dello Stato tramite GIAS. Come evidenziato in precedenza, permane l'avanzo patrimoniale inalterato. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Attivo➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 32 mln/€ (iscritto in bilancio per 18 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 14 mln/€), rappresentati esclusivamente dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi.

Passivo➤ *Debiti*

Sono costituiti da: Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 94 mln/€ (con un aumento di 4 mln/€ rispetto all'anno precedente) e Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri Enti pubblici per 1 mln/€ (stesso valore dell'anno precedente), dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 1 mln/€ (10 mln/€ nel 2016).

Tenuto conto della non sostenibilità delle prestazioni erogate dal fondo, atteso l'intervento nettamente prevalente della GIAS, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di una autonomia contabile della gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

Relazione al Conto Consuntivo 2017

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 10.242 mgli/€, (-11.326 mgli/€ del 2016) ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 614.136 mgli/€ (603.894 mgli/€ nel 2016).

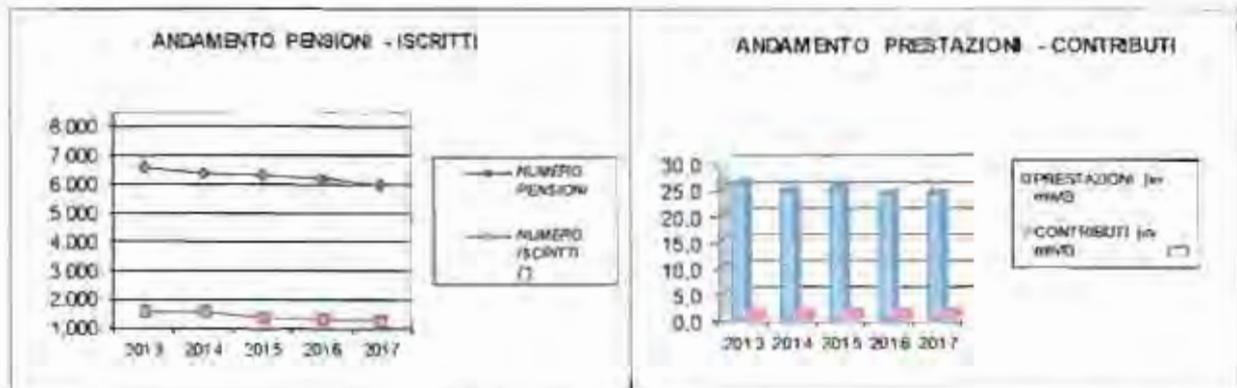
Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-592.568	-603.894	-11.326	1,91%
Valore della produzione	13.273	12.702	-571	-4,30%
Costo della produzione	-23.391	-22.372	1.019	-4,36%
Differenza	-10.118	-9.670	448	-4,43%
Proventi e oneri finanziari	-1.190	-606	584	-49,08%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	46	46	—
Imposte di esercizio	-18	-12	6	-33,33%
Risultato d'esercizio	-11.326	-10.242	1.084	-9,57%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-603.894	-614.136	-10.242	1,70%

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) (**)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2013	6.601	1.631	4,05	26,0	1,6	16,25
2014	6.423	1.595	4,03	24,5	1,6	15,31
2015	6.346	1.424	4,46	25,0	1,5	16,67
2016	6.196	1.333	4,65	24,0	1,5	16,00
2017	6.028	1.270	4,75	24,0	1,5	16,00

(*) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2013 al 2017, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio

(**) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti



Sulla base dei dati sopra riportati, si evidenzia che la gestione continua a presentare aspetti decisamente critici per quanto attiene al rapporto pensioni/iscritti (4,74) con una tendenza crescente fortemente negativa.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- **Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi**
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 1.468 mg/€, con un decremento di 55 mg/€ (-3,31%) rispetto al consuntivo 2016.
- **Altri ricavi e proventi**
Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, in larga misura derivanti dall'apporto del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, commisurato, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960, al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla gestione, pari a 11.186 mg/€ (con una diminuzione di 516 mg/€ rispetto all'esercizio precedente).

Costo della produzione

- **Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci**
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 22.599 mg/€, in diminuzione di 1.704 mg/€ (-7,01%) rispetto al 2016, attribuibile ad un minor numero dei trattamenti in essere (-168).
Si rileva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 684 mg/€ (-777 mg/€ rispetto al 2016).

- **Ammortamenti e svalutazioni**
Non sono state effettuate svalutazioni per crediti contributivi (2 mg/€ nel 2016).
Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per 11 mg/€ (2 mg/€ nel 2016); tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per complessivi 3 mg/€.
- **Oneri diversi di gestione**
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 357 mg/€, con una diminuzione di 80 mg/€ rispetto al 2016, attribuibile principalmente alle spese per il personale ed alle altre spese.

Proventi ed oneri finanziari

- **Oneri finanziari**
Sono rappresentati quasi esclusivamente dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per 607 mg/€, con una flessione di 584 mg/€ rispetto al 2016².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 308 mg/€, un totale del passivo di 613.828 mg/€ ed un deficit patrimoniale pari a 614.136 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- **Immobilizzazioni**
Tale posta, iscritta per 6 mg/€, riguarda le immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.
- **Attivo Circolante - Residui Attivi**
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 486 mg/€ (indicato in bilancio per 106 mg/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi e per il quale si evidenziano:

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

- I Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 366 mg/€ (402 mg/€ nel 2016);
- I Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 120 mg/€ (102 mg/€ nel 2016).

Passivo**> Debiti**

Pari a complessivi 614.346 mg/€, sono rappresentati quasi esclusivamente dal debito risultante dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, che ammonta a 613.568 mg/€, con un aumento di 10.130 mg/€ (pari all'1,68%) rispetto al 2016.

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima gestione, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danelli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

14 Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas - Gestione ad esaurimento

Relazione al Conto Consuntivo 2017

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 7, comma 9 septies, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato soppresso, con effetto dal 1° dicembre 2015, il Fondo in esame e che, dalla medesima data, è stata istituita presso l'INPS la gestione ad esaurimento del Fondo Gas, che subentra nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo.

A carico della predetta Gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015, nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi.

La citata disposizione stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1° dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata nessuna nuova prestazione.

Con decreto interministeriale 5 aprile 2017 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti i criteri per la ripartizione degli oneri del contributo straordinario relativo ai trattamenti pensionistici integrativi per gli anni 2015-2020 dei lavoratori già iscritti al Fondo Gas, di cui al comma 9-decies, dell'articolo 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78.

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione ad esaurimento del Fondo Gas¹ presenta un risultato economico di esercizio negativo di 2.148 mg/€, con un peggioramento di 600 mg/€ rispetto al 2016 e un avanzo patrimoniale pari a 126.564 mg/€ (128.712 mg/€ nel 2016), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	131.480	128.712	-2.748	-2,09%
Valore della produzione	408	37	-371	-90,83%
Costo della produzione	-9.825	-9.788	-163	1,69%
Differenza	-9.217	-9.751	-534	5,79%
Proventi e oneri finanziari	195	4	-191	-97,95%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	6.319	7.633	1.314	20,79%
Imposte di esercizio	-45	-34	11	-24,44%
Risultato d'esercizio	-2.748	-2.148	600	-21,83%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	128.712	126.564	-2.148	-1,67%

* Al netto dei prelievi da riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 388 mg/€ per il 2017.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

Si rappresenta che attualmente il numero di pensioni vigenti è 6.028.
Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta si riferisce principalmente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 21 mg/€, con una diminuzione di 34 mg/€ rispetto al consuntivo 2016, motivata da quanto rappresentato nelle premesse.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni istituzionali, per complessivi 8.863 mg/€, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 266 mg/€;
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali, pari a 93 mg/€ (552 mg/€ nel 2016)
 3. le Poste correttive e compensative di uscite correnti pari a 8 mg/€ (+1 mg/€, rispetto al 2016), che riguardano i recuperi di prestazioni indebite.
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 30 mg/€ (32 mg/€ nel 2016), concernenti esclusivamente i crediti per prestazioni da recuperare; tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per complessivi 30 mg/€.
Per quanto riguarda il fondo svalutazione dei crediti contributivi, tra i proventi ed oneri straordinari è iscritta l'eccedenza per complessivi 5 mg/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 814 mg/€, con un decremento di 18 mg/€ rispetto al 2016, attribuibile principalmente alle spese per il personale, in parte compensate dalla diminuzione delle spese per servizi informatici.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per complessivi 4 mgli/€ (-191 mgli/€, rispetto al 2016) sono principalmente il risultato della somma algebrica degli Interessi sul c/c con l'INPS³ per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 117 mgli/€ (-118 mgli/€ rispetto al 2016) e della Perdita su investimenti patrimoniali non unitari per 179 mgli/€ (+70 mgli/€ rispetto al 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 126.955 mgli/€, un totale del passivo di 391 mgli/€, con un avanzo patrimoniale di 126.564 mgli/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 8.552 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni ammontano a 16.282 mgli/€ e sono costituite quasi esclusivamente dalla Quota di partecipazione ai fondi investiti presso la Tesoreria (15.874 mgli/€), con una flessione di 5.765 mgli/€ rispetto al 2016 (Fondi immobiliari per 7.500 mgli/€ e Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 8.374 mgli/€).

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

Tale voce, pari a complessivi 111.256 mgli/€ (Indicato in bilancio per 110.674 mgli/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), è composta principalmente:

- dalle disponibilità del Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi in c/c con l'INPS per 110.040 mgli/€, con una diminuzione di 7.495 mgli/€ rispetto al 2016;
- dai Crediti verso Iscritti, soci e terzi a titolo di Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o Iscritti per 557 mgli/€ (631 mgli/€ nel 2016), di Crediti per alienazione di immobili e diritti reali per 579 mgli/€ (stesso valore del 2016) e di Crediti per poste correttive per 80 mgli/€ (64 mgli/€ nel 2016).

Passivo➤ *Debiti*

Tale voce iscritta per complessivi 309 mgli/€, è composta dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 200 mgli/€ (191 mgli/€ nel 2016), da Debiti diversi per 3 mgli/€ (stesso dato nel 2016) e da Debiti per oneri finanziari per 106 mgli/€ (stesso dato del 2016).

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Considerata la natura residuale del fondo il collegio invita l'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Il rendiconto dell'anno 2017 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo per 30.924 mgli/€, rispetto al risultato d'esercizio del 2016 (39.545 mgli/€), ed un avanzo patrimoniale pari a 959.992 mgli/€, come da prospetto seguente¹.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
			in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	889.524	929.069	39.545	4,45%
Valore della produzione	39.948	34.244	-5.704	-14,28%
Costo della produzione	-12.859	-8.709	4.150	-32,27%
Differenza	27.089	25.535	-1.554	-5,74%
Proventi e oneri finanziari	3.873	3.717	-156	-4,03%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	-
Proventi e oneri straordinari	9.595	2.370	-7.225	-75,30%
Imposte di esercizio	-1.012	-698	314	-31,03%
Risultato d'esercizio *	39.545	30.924	-8.621	-21,80%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	929.069	959.992	30.923	3,33%

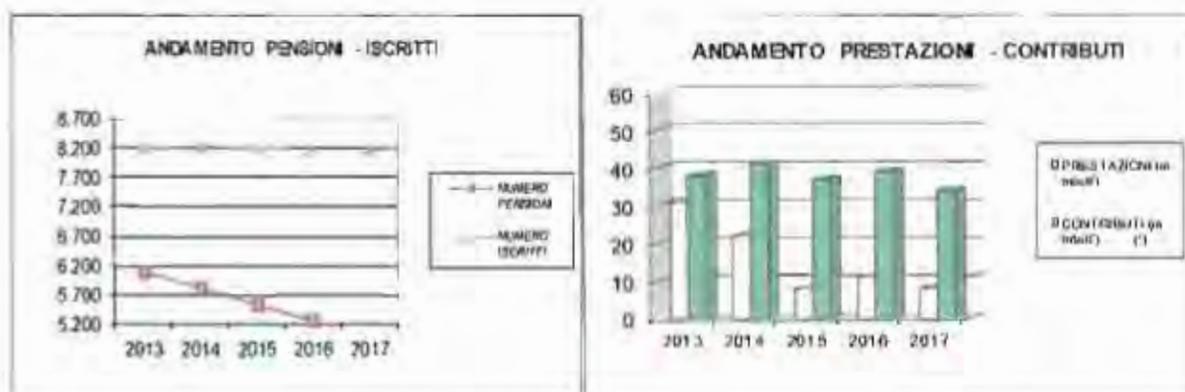
* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 32.440 mgli/€ per il 2017

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€) (*)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2013	5.977	8.200	0,74	31	38	0,82
2014	5.820	8.250	0,71	22	41	0,54
2015	5.516	8.200	0,67	8	37	0,22
2016	5.259	8.165	0,64	11	39	0,28
2017	4.990	8.158	0,61	8	34	0,24

(*) Comprensivi delle quote di partecipazione degli iscritti

1 - Si evidenzia che nel 2015 è stata erogata la sesta ed ultima assegnazione a favore del F.do di solidarietà per il personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici (gestione n. 37) per 97.869 mgli/€, ai sensi del decreto interministeriale del 13 novembre 2002, n. 342.



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva l'andamento decrescente del rapporto pensioni/iscritti (pari a 0,61 rispetto a 0,64 del 2016); il rapporto prestazioni/contributi passa a 0,24 dallo 0,28 del 2016.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 33.946 mgl/€, con un decremento di 4.960 mgl/€ (-12,75%) rispetto al consuntivo 2016.
Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti per 121 mgl/€, con una decrescita di 145 mgl/€ (-54,51%) rispetto all'esercizio precedente, concernenti le trattenute sul trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 3, comma 15, della legge n. 297/1982 ed il contributo di solidarietà sui trattamenti pensionistici, previsto dall'art. 1, comma 486, della legge n. 147/2013 a partire dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2017.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste sono costituite in larga misura dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, e, in particolare, dal versamento dei contributi correlati versati dal Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici, per un importo pari a 162 mgl/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 7.038 mgl/€, con un decremento di 4.270 mgl/€ (-37,76%) rispetto all'esercizio precedente.

Si osserva, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni per 167 mg/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce, pari a 1.833 mg/€, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione², per 1.355 mg/€, in aumento di 7 mg/€ rispetto al 2016.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Costituiti principalmente dai Altri redditi e proventi patrimoniali per 3.719 mg/€, con una diminuzione di 161 mg/€ rispetto all'esercizio precedente. Si evidenziano, tra l'altro gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie³ per 400 mg/€, con una diminuzione di 326 mg/€ rispetto al 2016.

Proventi ed oneri straordinari

Si evidenzia l'importo di 1.795 mg/€ dato dal Plusvalore di immobili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 960.664 mg/€, un totale del passivo di 672 mg/€ ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 959.992 mg/€, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 516.659 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte in bilancio per 512.891 mg/€, sono costituite in larga misura da immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 449.995 mg/€ (504.601 mg/€ nel 2016).

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare di residui attivi complessivamente pari a 1.183 mg/€ (Indicati in bilancio per 232 mg/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 482 mg/€ (976 mg/€ nel 2016);

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 230 mgl/€ (207 mgl/€ nel 2016).

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 441.477 mgl/€, con un aumento di 84.104 mgl/€ rispetto al 2016.

Passivo

> Debiti

Sono pari a complessivi 670 mgl/€, di cui 339 mgl/€ (288 mgl/€ nel 2016) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, 255 mgl/€ (stesso dato del 2016) per Debiti per oneri finanziari e 75 mgl/€ (87 mgl/€ nel 2016) per Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e altri soggetti pubblici.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al Conto Consuntivo 2017

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi Integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere, che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue, il conto economico chiude in pareggio con il concorso della GIAS per 8.003 mln/€, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione priva di copertura contributiva viene evidenziato tra il Valore della produzione, nella voce Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico, che, per l'anno 2017, è pari a 62.287 mgli/€, con una diminuzione di 22.035 mgli/€ rispetto al 2016.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
			in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	—
Valore della produzione	85.380	71.419	-13.961	-16,35%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	84.322	62.287	-22.035	-26,13%
Costo della produzione	-76.317	-71.057	5.260	-6,89%
Differenza	9.063	362	-8.701	-96,01%
Proventi e oneri finanziari	-8.982	-4.760	4.222	-47,01%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-63	4.409	4.472	—
Imposte di esercizio	-18	-11	7	-38,89%
Risultato d'esercizio	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	—

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati, per l'ultimo quadriennio, i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo

esistente alla data del 31.12.2017 è pari a 4.684 mln/€.

Descrizione	2014	2015	2016	2017
	(milioni di euro)			
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.150	4.248	4.332	4.394
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	261	272	262	290
TOTALI	4.411	4.520	4.614	4.684

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta, complessivamente pari a 71.419 mgl/€ (85.380 mgl/€ nel 2016), è principalmente composta da Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 1.123 mgl/€ (1.053 mgl/€ nel 2016).

➤ Altri ricavi e proventi

Tali poste comprendono principalmente i Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di copertura ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 761/1979, come già esposto in premessa, per 62.287 mgl/€ (84.322 mgl/€ nel 2016) e contributo GIAS per 8.003 mgl/€ (valore nullo nel 2016).

Costo della produzione

➤ Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci Nell'ambito di tale posta, si evidenzia il saldo netto tra:

1. le Spese per prestazioni 71.283 mgl/€, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, con un decremento di 5.102 mgl/€ (-6,68%) rispetto all'esercizio precedente;
2. gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura per 8.339 mgl/€, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. In merito l'Amministrazione precisa, nel rendiconto della gestione in esame, che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni e, pertanto, nel bilancio è stato inserito, tra i costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla

fine del 2017 (290.369 mgli/€) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2016 (282.030 mgli/€).

Analogamente, nell'Attivo circolante dello stato patrimoniale è stata aggiornata la voce "*Prestazioni in attesa di copertura*" a 290.369 mgli/€, rispetto ai 282.030 mgli/€ del 2016.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 296 mgli/€, con un decremento di 113 mgli/€ rispetto al 2016.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dagli Interessi passivi ed altri oneri finanziari e, in particolare, dagli Interessi passivi per anticipazioni dalle gestioni attive² per 4.760 mgli/€, con una diminuzione di 4.222 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività di pari importo, per 4.691 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Complessivamente pari a 5.016 mgli/€, sono rappresentate principalmente da: Fondi immobiliari per 4.500 mgli/€ (valore nullo nel 2016), per 620 mgli/€, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 384 mgli/€ ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 132 mgli/€, a titolo di prestiti al personale SCAU.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 4.686 mgli/€, principalmente rappresentato da Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura per 290 mln/€, Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.036 mgli/€ ((1.360 mgli/€ nel 2016) e, tra i residui attivi, si evidenzia il Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.
2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

dell'art. 75 del d.P.R. n. 761/1979, pari a 4.394 mln/€ (+62 mln/€ rispetto al 2016).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita dal Fondo accantonamenti vari per 476 mg/€, riferibile al Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del d.P.R. n. 761/1979.

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 4.684 mln/€, riferiti quasi esclusivamente ai debiti diversi e, in particolare, ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 4.682 mln/€ (4.607 mln/€ nel 2016), in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, l'Amministrazione precisa che *"atteso che, per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato, si rende necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

Al riguardo, il collegio, fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo 6.4 della prima parte della Relazione sul Rendiconto generale per l'anno 2017 circa la presenza di un importo sul capitolo 2E1206003 "valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti", risultante, al termine dell'esercizio, pari a 4.394,28 mln/€, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS, in base all'articolo 13 del decreto legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987. Nel prospetto seguente, tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 46.122 mg/€, con un aumento di 184 mg/€ (+0,4%) rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
In migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	—
Valore della produzione	45.967	46.155	188	0,41%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S.	45.938	46.122	184	0,40%
Costo della produzione	-45.914	-45.772	142	-0,31%
Differenza	53	383	330	—
Proventi e oneri finanziari	-43	-373	-330	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	-2	-2	—
Imposte di esercizio	-10	-7	3	-30,00%
Risultato d'esercizio	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	—

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 33 mg/€, con un aumento di 4 mg/€ rispetto al consuntivo 2016.
Gli iscritti a fine anno risultano pari a 2 unità.
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce comprende principalmente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (46.122 mg/€) per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a 45.725 mgli/€, con un aumento di 121 mgli/€ (+0,27%) rispetto al 2016.
Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 1.180 mgli/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati in quota parte del contributo complessivamente erogato al Bilancio da parte della GIAS.
Si evidenziano, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di uscite, i recuperi di prestazioni conseguenti ad operazioni di ricostituzione delle pensioni per 334 mgli/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Afferiscono principalmente alle Spese di amministrazione¹ per 312 mgli/€, con un decremento di 29 mgli/€ rispetto al 2016.

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Tale posta è costituita dagli Interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per 373 mgli/€, con un aumento di 330 mgli/€ rispetto all'anno precedente².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si evidenziano attività e passività per il pari importo di 1.433 mgli/€. Si sottolineano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Nella voce Crediti verso iscritti, soci e terzi si evidenziano i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.424 mgli/€ (+43 mgli/€ rispetto al 2016).

Passivo

- *Debiti*
Sono principalmente pari a 1.434 mgli/€, di cui 848 mgli/€ per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 585 mgli/€ per i Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi, con un peggioramento dell'esposizione debitoria del Fondo di 47 mgli/€ rispetto all'anno 2016.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Tenuto conto della non sostenibilità delle prestazioni erogate dal fondo, atteso l'intervento nettamente prevalente della GIAS, il collegio invita l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di una autonomia contabile della gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Il rendiconto dell'anno 2017 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 18 mg/€, con un differenziale di 20 mg/€ rispetto al 2016 e un avanzo patrimoniale netto per 13.180 mg/€.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.235	13.197	-38	-0,29%
Valore della produzione	4	5	1	25,00%
Costo della produzione	-66	-32	34	-51,52%
Differenza	-62	-27	35	-56,45%
Proventi e oneri finanziari	27	13	-14	-51,85%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	-2	-2	—
Imposte di esercizio	-3	-1	2	-66,67%
Risultato d'esercizio	-38	-18	20	-52,63%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.197	13.180	-17	-0,13%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

Complessivamente pari a 32 mg/€, è principalmente rappresentato dagli Oneri diversi di gestione e, in particolare, dalle Spese di amministrazione¹ per 26 mg/€ (-28 mg/€ rispetto al 2016).

Proventi ed oneri finanziari➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dagli Interessi sul c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 13 mg/€, con una diminuzione di 13 mg/€ rispetto all'esercizio precedente, per remunerazione derivante dagli impieghi delle disponibilità del Fondo a favore delle gestioni passive².

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 13.184 mg/€ e un totale del passivo di 4 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta di 13.180 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 4.689 mg/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

I residui attivi sono rappresentati dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 139 mg/€ (-25 mg/€ rispetto al 2016), mentre le Disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 8.357 mg/€ (+2.422 mg/€ rispetto al 2016).

Passivo➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 mg/€, sono interamente costituiti dai Debiti diversi (debito verso RAI per oneri relativi alla legge n. 336/70 ed alla legge n. 824/71).

In considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 26 mg/€, mentre le spese per prestazioni sono inferiori al centinaio di euro) e delle peculiarità della gestione in esame, il collegio rinnova l'invito a svolgere una valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustifichino la prosecuzione della gestione.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieti

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Per l'esercizio 2017 il Fondo presenta un disavanzo economico, rispetto al pareggio evidenziato nell'esercizio precedente (-1.939 mgli/€), ed un disavanzo patrimoniale pari a 9.498 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
			in migliaia di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-7.559	-7.559	0	0,00%
Valore della produzione	1.822	846	-977	-53,62%
Costo della produzione:	-12.817	-621	12.196	-95,15%
- di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	11.833	0	-11.833	-100,00%
Differenza	-10.895	224	11.219	-102,04%
Proventi e oneri finanziari	-6.936	-5.548	1.388	-20,01%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	18.232	3.577	-14.655	-80,38%
Imposte di esercizio	-301	-192	109	-36,21%
Risultato d'esercizio	0	-1.939	-1.939	—
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-7.559	-9.498	-1.939	25,65%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 827 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, in aumento di 29 mgli/€ rispetto al consuntivo 2016.
- *Altri ricavi e proventi*
Sono iscritti in bilancio per un importo pari a 19 mgli/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Si evidenziano le Spese per prestazioni per 296 mg/€, con un aumento di 16 mg/€ rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000, i quali, pari a 660 mg/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS (-60 mg/€ rispetto al 2016).

➤ *Accantonamenti ai Fondi per oneri*

Tale voce è il risultato dell'assegnazione al fondo di copertura per le pensioni di vecchiaia per 220 mg/€, in parte compensata dai prelievi per le pensioni di invalidità (3 mg/€).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 89 mg/€, con una diminuzione di 17 mg/€ rispetto al 2016.

Proventi ed oneri finanziari

Tale posta è iscritta in bilancio per -5.548 mg/€ ed è composta principalmente dal saldo netto tra gli interessi attivi su prestiti al personale e sugli impieghi mobiliari e immobiliari per 2.191 mg/€ e la perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 7.745 mg/€.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un importo pari a 3.577 mg/€, rappresentano il saldo determinato:

- dalle Entrate derivanti dall'annullamento degli strumenti finanziari emessi da Equitalia Spa per 11.861 mg/€ e dalla Perdita dello stesso importo (Attribuzione alle gestioni della perdita derivante dall'annullamento degli strumenti finanziari emessi da Equitalia S.p.A.)
- dal Plusvalore Immobili per 3.411 mg/€;
- dall'Eccedenza del Fondo ammortamento immobili per 166 mg/€

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 333.227 mg/€, un totale del passivo di 323.730 mg/€ ed un deficit patrimoniale di 9.497 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

¹ Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale voce è riferibile quasi esclusivamente alle immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 296.983 mg/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato principalmente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 35.131 mg/€ (82.027 mg/€ nel 2016).

Passivo➤ *Ratei e risconti*

La posta è costituita dalle Riserve tecniche (Fondi di copertura e di riserva) pari a 341.689 mg/€, con un incremento di 217 mg/€ rispetto al 2016.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Il rendiconto dell'anno 2017 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo per 50.906 mg/€, a fronte del risultato economico negativo di 55.251 mg/€ del 2016, e un disavanzo patrimoniale pari a 2.325.328 mg/€ (2.274.422 mg/€ nel 2016), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
						assolute	%
in mg/€ di euro							
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.967.070	-2.085.411	-2.167.136	-2.219.171	-2.274.422	-86.251	2,49%
Valore della produzione	33.173	32.886	31.673	31.223	30.967	-256	-0,82%
Costo della produzione	-83.729	-83.203	-82.827	-81.887	-79.523	2.364	-2,90%
Differenza	-50.556	-50.314	-51.154	-50.664	-48.556	2.108	-4,16%
Proventi e oneri finanziari	-50.813	-21.377	11.050	-4.546	-2.327	2.219	-46,81%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	-
Proventi e oneri straordinari	4.277	0	210	0	10	10	-
Imposte di esercizio	-1.189	-34	-41	-41	-33	8	-19,51%
Risultato d'esercizio	-98.341	-71.725	-82.035	-55.251	-50.906	4.345	-7,86%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.065.411	-2.157.136	-2.219.171	-2.274.422	-2.325.328	-50.906	2,24%

Si segnala l'intervenuta novità normativa introdotta dal Decreto Interministeriale del 4 agosto 2017 che conferma, per l'anno 2016, il valore del contributo già fissato per il 2015 e dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica.

Detto contributo, dunque, rimane invariato ed è pari ad euro 1.722,08 annui (euro 287,01 bimestrali ed euro 143,51 mensili); tale importo resta provvisoriamente confermato anche per gli anni 2017, 2018 e 2019 fino a che non sarà emanato un nuovo decreto che, in base al disposto della richiamata norma, ne vari l'ammontare.

Nella seguente tabella, vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (milie)	CONTRIBUTI (milie) (**)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2013	13.863	19.500	0,71	103	33	3,12
2014	13.786	19.150	0,72	103	33	3,12
2015	13.499	18.450	0,73	102	32	3,19
2016	13.152	17.680	0,74	100	31	3,23
2017	12.930	17.850	0,72	97	31	3,13

(*) relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2013 al 2017, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(**) Comprensivi delle "Quote di partecipazione degli iscritti".



Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva una leggera flessione del rapporto pensioni/iscritti rispetto all'anno 2016 (0,72 a fronte dello 0,74), ed il rapporto prestazioni/contributi registra una diminuzione da 3,23 a 3,23.

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 30.641 mgf/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con una diminuzione di 191 mgf/€ (-0,6%) rispetto al consuntivo 2016.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. le Spese per prestazioni per 96.505 mgf/€ con una flessione di 3.248 mgf/€ (-3,3%) rispetto all'esercizio precedente, da attribuire alla diminuzione del numero dei trattamenti vigenti (-347) e del valore medio degli stessi (-61 euro).
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 10.047 mgf/€ (8.894 mgf/€ del 2016), posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).
 2. le Poste correttive e compensative di spese correnti per complessivi 18.369 mgf/€, che riguardano, per 18.084 mgf/€, le trattenute ai pensionati del Fondo titolari di altra pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria di altri trattamenti di previdenza sostitutivi.
- *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 1.325 mgli/€, è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹, per complessivi 960 mgli/€, con una diminuzione di 47 mgli/€ rispetto al 2016, dovuta principalmente alla spesa per il personale, alle spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili e alle altre spese.

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio per 2.327 mgli/€ (+2.219 mgli/€ rispetto al 2016), riguardano quasi esclusivamente gli Interessi passivi per anticipazioni dalle gestioni attive².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 35.303 mgli/€, un totale del passivo di 2.290.025 mgli/€ ed un deficit patrimoniale di 2.325.328 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui attivi*

Pari a complessivi 33.738 mgli/€ (indicato in bilancio per 30.221 mgli/€ al netto dei fondi svalutazione crediti), è costituito quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 33.330 mgli/€ (32.707 mgli/€ nel 2016).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta per complessivi 2.360.631 mgli/€, è composta quasi esclusivamente dal debito per Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 2.358.604 mgli/€, con un aumento di 51.206 mgli/€ rispetto al 2016.

Stante le peculiarità del Fondo in esame, la costante diminuzione del numero degli iscritti, nonché l'ulteriore peggioramento

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interessa legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

dell'andamento economico-patrimoniale, il collegio non può che ribadire che, in assenza di una revisione normativa specifica, il fondo è destinato ad un deterioramento progressivo.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danelli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 893 mgli/€, a fronte del risultato positivo di 3.842 mgli/€ del 2016, e un disavanzo patrimoniale pari a 9.960 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-14.895	-10.853	3.842	-26,14%
Valore della produzione	901	715	-185	-20,53%
Costo della produzione	226	53	-175	-78,75%
Differenza	1.129	769	-360	-31,89%
Proventi e oneri finanziari	-724	-533	191	-26,38%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	3.477	582	-2.795	-80,39%
Imposte di esercizio	-39	-25	14	-36,90%
Risultato d'esercizio	3.842	893	-2.949	-76,76%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-10.853	-9.960	893	-8,23%

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 711 mgli/€ a titolo di Quote di partecipazione degli Iscritti, con un incremento di 8 mgli/€ (+1,14%) rispetto al consuntivo 2016.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
le Spese per prestazioni, pari a complessivi 593 mgli/€ (-23 mgli/€ rispetto al 2016). L'apporto complessivo dello Stato (GIAS) riferito ad oneri relativi ai maggiori trattamenti pensionistici erogati a seguito della rivalutazione del contributo prevista dall'art. 69, comma 5 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, risulta pari a 1,921 mln, con un decremento di 148.731 € rispetto all'anno precedente, e, assunto direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della GIAS;
1. le Poste correttive e compensative di spese correnti pari a 12 mgli/€, che riguardano i recuperi di prestazioni a seguito di ricostituzioni di pensioni ed a riaccrediti da banche e poste;

➤ *Accantonamenti a fondi per oneri*

Si evidenzia l'importo di 847 mg/€ risultante dal saldo netto dei prelievi e assegnazioni alle riserve tecniche e ai fondi per copertura degli oneri futuri, ripartiti, come indicato nelle relazione del direttore generale tra il prelievo al fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alla gestione dei giocatori di calcio (692 mg/€), l'assegnazione al fondo di copertura pensioni relativo alla gestione dei facchini ed ausiliari del traffico (103 mg/€) ed il prelievo dal fondo di copertura pensioni relativo alla gestione degli ordinari e dei giocatori di calcio (258 mg/€).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione¹ per 170 mg/€, (-28 mg/€ rispetto al 2016), in buona parte per le spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale voce è principalmente interessata dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 208 mg/€, con un aumento di 103 mg/€ rispetto all'esercizio precedente, e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie del Fondo.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Tale voce è costituita dagli Interessi passivi per anticipazioni dalle gestioni attive², pari a 8 mg/€ (+15 mg/€ rispetto al 2016) e dalla Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 734 mg/€.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un importo pari a 682 mg/€, rappresentano il saldo determinato:

- dalle Entrate derivanti dall'annullamento degli strumenti finanziari emessi da Equitalia Spa per 2.262 mg/€ e dalla Perdita dello stesso importo;
- dal Plusvalore degli immobili per 651 mg/€;
- dall'Eccedenza del Fondo ammortamento immobili per 31 mg/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 28.115 mg/€, un totale del passivo di 18.155 mg/€ ed un disavanzo patrimoniale di 9.960 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Pari a complessive 27.841 mg/€, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 27.838 mg/€, con un incremento di 2.521 mg/€ rispetto al 2016.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 499 mg/€ (indicato in bilancio per 274 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 225 mg/€), riferibile ai Crediti verso iscritti, soci e terzi rappresentati esclusivamente dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti.

Passivo

- *Debiti*
Pari a complessivi 4.799 mg/€, afferiscono quasi esclusivamente al debito risultante dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 4.761 mg/€, con un incremento di 2.479 mg/€ rispetto al 2016, riguardante interamente la Gestione ordinaria.
- *Ratei e risconti*
Iscritti in bilancio per 33.277 mg/€, riguardano esclusivamente le Riserve tecniche (Fondi di riserva e copertura), i cui accantonamenti dell'anno sono esposti tra i costi della produzione.

Tenuto conto della esiguità delle prestazioni erogate dal fondo, il collegio rinvia alla considerazione di carattere generale svolta al paragrafo 1.1 della parte seconda della Relazione sul Rendiconto generale riferito all'anno 2017.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiani

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Il rendiconto dell'anno 2017 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio negativo di 590 mgli/€, a fronte del risultato negativo di 795 mgli/€ del 2016, e un disavanzo patrimoniale netto pari a 142.995 mgli/€ (142.405 mgli/€ nel 2016).

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-141.610	-142.405	-795	0,56%
Valore della produzione	0	0	0	—
Costo della produzione	-504	-441	63	-12,50%
Differenza	-504	-441	63	-12,50%
Proventi e oneri finanziari	-289	-147	142	-49,13%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-2	-1	1	-50,00%
Risultato d'esercizio	-795	-590	205	-25,79%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-142.405	-142.995	-590	0,41%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Costo della produzione**

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 424 mgli/€, con un decremento di 79 mgli/€ (-15,87%) rispetto al consuntivo 2016, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 16 mgli/€ per il recupero di prestazioni erogate.
- *Oneri diversi di gestione*
 Tale voce è composta quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione¹ per 30 mgli/€ (-4 mgli/€ rispetto al 2016).

Proventi ed oneri finanziari

Tale posta è costituita, in larga parte, dagli Interessi passivi per anticipazioni dalle gestioni attive² per 143 mgli/€ (-141 mgli/€ rispetto al 2016).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 480 mgli/€, un totale del passivo di 142.515 mgli/€ ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre pari a 142.995 mgli/€.

Tenuto conto della esiguità delle prestazioni erogate dal fondo, il collegio rinvia alla considerazione di carattere generale svolta al paragrafo 1.1 della parte seconda della Relazione sul Rendiconto generale riferito all'anno 2017.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Trola

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

INPS - Collegio Sindacale**24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

La gestione è finanziata dallo Stato per 110.150 mln/€, che ne assicura il pareggio economico. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 43.102 mln/€ (44.172 mln/€ al 31.12.2016).

Nella relazione sulla gestione elaborata dal presidente dell'Istituto (cfr. tabella 4.1 a pag 50) sono illustrati gli oneri a carico della GIAS e la relativa copertura; per l'esercizio 2017, le entrate, in parte anche proprie della gestione, e le uscite si attestano a 112.776 mln/€ (110.778 mln/€ nel 2016).

Al riguardo, si osserva che tale rappresentazione non trova immediata corrispondenza con il conto economico esposto alle pagine da 26 a 29 della relazione del direttore generale alla suddetta gestione.

In merito, il collegio invita l'Amministrazione, per il futuro, a predisporre una tabella che riconcili il totale delle entrate con i valori esposti nel conto economico.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:
 1. la somma di 1.363 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che fa registrare una diminuzione di 328 mln/€ (-19,4%) rispetto al consuntivo 2016;
 2. le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 13.703 mln/€ (-617 mln/€ rispetto al 2016) concernenti gli sgravi di oneri sociali.

- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato, che, nel loro complesso, sono stati accertati in 110.150 mln/€, a fronte dei 107.374 mln/€ del precedente esercizio (+2,59%).

Tipologia	Importo degli oneri (in mln/€)
Oneri Pensionistici	72.699
Oneri per il mantenimento del salario	8.067
Oneri per trattamenti di famiglia	5.485
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	583
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	21.014
Oneri per interventi diversi	2.302
TOTALE	110.150

Relativamente agli oneri pensionistici, iscritti per 72.699 mln/€, nel prospetto seguente si riportano le poste di importo più elevato.

DESCRIZIONE	(in mln€)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011	28.625
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998	17.610
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011	5.882
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999	4.109
Contributo dello Stato a copertura dell'onere per pensioni sociali agli ultra 65 anni sprovvisti di reddito e per altri oneri pensionistici già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995	3.727
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per pensioni erogate dalla Gestione speciale dei CD/CM e delle relative spese di amministrazione di cui all'art. 37, comma 6, della legge n. 88/89	2.129
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001	834
Contributo dello Stato per la copertura degli oneri pensionistici relativi al personale dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni già in quiescenza alla data del 3/7/1994 - Art. 6, commi 5 e 7, del D.L. n. 487/1993 convertito nella legge n. 71/1994	834
Contributo dello Stato per la copertura dei miglioramenti pensionistici di cui agli artt. 1, 2 e 2 bis del decreto legge n. 409/1990 convertito nella legge n. 59/1991	580
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi alle maggiorazioni sociali - artt. 1 e 2 della legge n. 544/1988 e art. 70, comma 1 della legge n. 388/2000 derivanti dalla modifica dei requisiti reddituali di cui all'art. 38, comma 6, della legge n. 448/2001	727
Altre poste minori	7.642
TOTALE	72.699

Come si evince nella Nota integrativa del Direttore generale, si riportano di seguito le variazioni rispetto al consuntivo 2016:

Variazioni in aumento:

+ 1.105 mln come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva agli ultrasessantacinquenni di cui all'art. 5, commi 1, 2, 3 e 4, del d.l. n. 81/2007 convertito dalla legge n. 127/2007 (cap. 8E1203037) che ammonta a 1.744 mln;

+ 937 mln come contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'indennità di disoccupazione naspi, corrisposta ai lavoratori dipendenti non agricoli, ai sensi degli articoli da 1 a 14, del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 (cap. 8E1203224) che ammonta a 4.984 mln;

+ 552 mln come contributo dello Stato a copertura dell'onere derivante dall'esonero dal versamento del 40 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, in relazione alle nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, commi 178 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cap. 8E1203320) che ammonta a 967 mln;

+ 333 mln come contributo dello Stato a copertura di oneri pensionistici già a carico del soppresso fondo sociale di cui all'art. 1, legge n. 153/1969 e di oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6, legge n. 335/1995 (cap. 8E1203001) che ammonta a 3.727 mln;

+ 323 mln come contributo dello Stato al fine di incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno - art. 1, commi da 125 a 129 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - art. 1, commi 248 e 249 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. (cap. 8E1203425) che ammonta a 882 mln;

+ 294 mln come contributo dello Stato a copertura dell'onere per la corresponsione del premio alla nascita o all'adozione di minore - art. 1, comma 353, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (cap. 8E1203431 di nuova istituzione).

Variazioni in diminuzione:

- 972 mln come contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'esonero del versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, per le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 1, commi da 118 a 124, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (cap. 8E1203309) che ammonta a 5.381 mln;

- 688 mln come contributo dello Stato a copertura di trattamenti di integrazione salariale straordinaria leggi n. 1115/1968, n. 464/1972 e n. 164/1975 (cap. 8E1203201) che ammonta a 525 mln;

- 363 mln come contributo dello Stato a copertura degli sgravi di oneri contributivi su quote di retribuzione connesse con la contrattazione aziendale e territoriale ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 247/2007 (cap. 8E1203311) che ammonta a 15 mln.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 61.815 mln/€, con un aumento di 839 mln/€ (+1,38%) rispetto al 2016, che riguardano:

- gli oneri pensionistici per 50.638 mln/€ (49.515 mln/€ nel 2016);
- gli oneri per il mantenimento del salario per 5.835 mln/€ (6.862 mln/€ nel 2016);
- gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 4.809 mln/€ (4.057 mln/€ nel 2016);
- gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri

- previdenziali per 523 mln/€ (532 mln/€ nel 2016);
- gli oneri diversi per 10 mln/€ (10 mln/€ nel 2016).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Sono state effettuate svalutazioni dei crediti contributivi per 19 mln/€ (16 mln/€ nel 2016).

Per quanto riguarda i crediti per prestazioni da recuperare, sono state effettuate svalutazioni per 78 mln/€ (27 mln/€ nel 2016); tra i proventi ed oneri straordinari è iscritto il prelievo dal relativo fondo svalutazione per 17 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 33.999 mln/€ (-520 mln/€, pari a -1,51%, rispetto al 2016) riguardanti principalmente:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi (6.279 mln/€);
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria ed in deroga, indennità di disoccupazione speciale edile, trattamento di disoccupazione denominata "Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'impiego", indennità di mobilità, trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della gestione (3.748 mln/€);
 - l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (134 mln/€), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (46 mln/€), della Gestione degli spedizionieri doganali (28 mln/€) ed, infine, del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici della Ferrovie dello Stato S.p.a. (4.109 mln/€);
 - l'onere per la copertura delle prestazioni agli invalidi civili (17.610 mln/€);
 - gli oneri per la copertura delle minori entrate connesse alla riduzione dei monti retributivi imponibili ai fini contributivi ai sensi di varie leggi (1.433 mln/€).
2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 312 mln/€, con un incremento di 10 mln/€ (+3,31%) rispetto al 2016, ascrivibile in buona parte alle spese per il personale (+5 mln/€), e altre spese (+5 mln/€).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Proventi ed oneri finanziari➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Pari a 1 mln/€ (invariato rispetto al al 2016), concernono gli interessi passivi pagati per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni a carico della Gestione e quelli sui saldi delle denunce contributive a carico dei datori di lavoro rimborsate in ritardo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 43.101 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 44.047 mln/€ (indicato in bilancio per 42.936 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 1.111 mln/€) e si evidenziano:

- I Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per complessivi 936 mln/€;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 1.655 mln/€;
- Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici complessivamente pari a 40.792 mln/€, tra i quali le poste più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (6.189 mln/€), degli sgravi per oneri sociali e altre agevolazioni (18.333 mln/€) e alla copertura per il mantenimento del salario (9.184 mln/€);
- Crediti verso le Regioni per 76 mln/€, riguardanti principalmente il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. (58 mln/€) e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale (15 mln/€);
- Credito verso altri enti del settore pubblico per 588 mln/€ e, in particolare, dal Fondo gestione Istituti contrattuali portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo➤ *Debiti*

Si evidenzia principalmente il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale, per un importo di 32.155 mln/(invariato rispetto al 2016), che rappresenta la situazione debitoria della gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno e trova totale compensazione nei residui attivi per Crediti v/lo Stato.

Nell'ambito della gestione in esame, il collegio rileva, come già evidenziato da ultimo nel consuntivo 2016, la presenza dei capitoli 8E1203030 e 8E1203054, aventi analogo nomenclatura e riferiti rispettivamente all'INPS ed alla ex gestione INPDAP. Tale situazione si riscontra, peraltro, nel bilancio dello Stato di previsione del Ministero del Lavoro (capp. 4354 e 4504).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

La gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è quasi interamente finanziata dallo Stato, che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Per l'esercizio 2017 l'apporto risulta pari a 17.610 mln/€ (17.493 mln/€ nel 2016), con un incremento di 117 mln/€ (+0,67%) rispetto all'anno precedente e viene evidenziato quale Trasferimento da parte della G.I.A.S. nel Valore della produzione.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Complessivamente pari a 17.619 mln/€ (17.483 mln/€ nel 2016).

Tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti da parte dello Stato, (per 17.609 mln/€) come già evidenziato in premessa, necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti. A detta posta va aggiunto l'importo di 10 mln/€ a titolo di Entrate non classificabili in altre voci, conseguentemente la gestione chiude a pareggio.

Costo della produzione**➤ Prestazioni istituzionali**

Tale voce è costituita quasi per intero dalle Spese per prestazioni (per 17.443 mln/€) a favore delle diverse categorie di aventi diritto, con una crescita di 72 mln/€ (+0,41%) rispetto al 2016, ed è riferibile, come riportato nella relazione del direttore generale, a rate di pensione per 3.641 mln/€ ed a indennità di accompagnamento per 13.802 mln/€.

(Importi in mln/€)

2017			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
Invalidi civili	3.237	12.863	16.100
Ciechi civili	343	802	1.145
Sordomuti	61	137	198
Totale	3.641	13.802	17.443

N.B. Il valore è comprensivo degli arretrati per pignoramenti.

Nelle seguenti tabelle, vengono riportati i dati relativi ai trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere nel triennio 2015/2017 (e relative variazioni)¹.

CATEGORIA	2015		2016		2017	
	Trattamenti vigenti al 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)	Trattamenti vigenti 31.12	Importo annuo complessivo (mln/€)
Invalidi civili	2.394.070	14.358	2.462.259	14.627	2.496.586	14.798
Ciechi	124.404	1.056	123.995	1.072	122.945	1.063
Sordomuti	43.223	193	43.536	190	43.707	192
Totale	2.561.697	15.607	2.629.790	15.889	2.663.238	16.053

Nella tabella sono stati riportati i dati della Tab. n. 35 della Relazione del Presidente, la quale ricomprende nella gestione degli invalidi civili anche i talassemici il cui onere è a carico della GIAS.

CATEGORIA	Variazioni spesa				Variazioni numero trattamenti			
	ANNO 2016/2015		ANNO 2017/2016		ANNO 2016/2015		ANNO 2017/2016	
	assolute (in mln/€)	%	assolute (in mln/€)	%	assolute (in mln/€)	%	assolute (in mln/€)	%
Invalidi civili	269	1,87%	171	1,17%	68.169	2,86%	34.327	1,39%
Ciechi	16	1,52%	-9	-0,84%	-409	-0,33%	-1.060	-0,86%
Sordomuti	-3	-1,55%	2	1,05%	-313	0,72%	-171	0,39%
Totale	282	1,81%	164	1,03%	67.447	2,66%	33.096	1,27%

Come si può osservare dalle tabelle che precedono, nel 2017 il numero delle prestazioni erogate è aumentato di 33.448 unità (+1,27%) rispetto all'esercizio precedente, come anche la spesa è cresciuta di 164 mln/€ (+1,03%).

Sono, inoltre, presenti le Poste correttive e compensative di spese correnti per 429 mln/€ (-23 mln/€ rispetto al 2016) e riguardano i recuperi e reintrotti di prestazioni indebite.

➤ **Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante**

Riguarda l'assegnazione di competenza dell'esercizio al Fondo svalutazioni crediti per prestazioni da recuperare, per 74 mln/€ (+4 mln/€ rispetto al 2016).

¹ - I dati sono tratti da una rilevazione effettuata dall'Istituto sull'archivio delle pensioni al momento del 1° maggio degli ordinativi di pagamento.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 523 mln/€, comprende quasi esclusivamente le Spese di amministrazione² per 423 mln/€, con un incremento di 18 mln/€ (+2,3%) rispetto al 2016, ascrivibile principalmente all'incremento delle Spese per i servizi svolti dai CAF per la raccolta e la trasmissione delle dichiarazioni per invalidità civile per 63 mln/€ (+10 mln/€) e ad Altre spese 44 mln/€ (+10 mln/€), in parte compensato da altre voci.

Proventi e oneri finanziari

Pari a complessivi 1 mln/€, sono costituiti dagli Oneri finanziari a titolo di Interessi passivi su prestazioni arretrate (-4 mln/€ rispetto al 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 892 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui attivi*

Iscritti in bilancio per 892 mln/€, sono costituiti:

- dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.182 mln/€ (al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a 532 mln/€);
- dai Rapporti di credito tra GIAS e la gestione ex art.130 del d.lgs. n. 112/1998 per 242 mln/€ (-65 mln/€ rispetto al 2016).

Passivo

➤ *Debiti*

Sono rappresentati principalmente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per complessivi 892 mln/€, di cui 185 mln/€ per le rate di pensione e 707 mln/€ per le indennità di accompagnamento.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

26 Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale¹**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi per il finanziamento delle prestazioni del S.S.N. e le relative somme aggiuntive accertati per i periodi pregressi. Attesi i successivi trasferimenti delle entrate ai destinatari aventi diritto, al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite, la gestione in esame presenta il conto economico in pareggio, considerando l'obbligo del trasferimento allo Stato della eventuale eccedenza delle entrate rispetto alle uscite.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta, iscritta in bilancio per -24 mgli/€, è riferibile alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 10 mgli/€ (133 mgli/€ nel consuntivo 2016).
- *Altri ricavi e proventi*
Pari a complessivo 1 mgli/€, sono costituiti dalle Entrate non classificabili in altre voci (sanzioni civili, amministrative, multe ed ammende)

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 26 mgli/€, ascrivibili in buona parte alle spese per il personale (21 mgli/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo**

- *Attivo Circolante*
Tale posta risulta pari a 221.848 mgli/€ (indicata in bilancio per 121.741 mgli/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 100.107 mgli/€), di cui 102.415 mgli/€ di residui attivi afferenti i Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 101.098 mgli/€;

¹ - La gestione non è stata elaborata dall'Amministrazione nel preventivo 2018.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

- I Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 1.317 mg/€.

Le disponibilità liquide sono costituite dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 119.098 mg/€, con un aumento di 376 mg/€ rispetto al 2016.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, pari a 121.741 mg/€, riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 146.451 mg/€ e i Debiti per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 15.969 mg/€, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per 40.779 mg/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato,

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Conto Consuntivo 2017

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie, i quali sono evidenziati in distinti conti consuntivi. I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2017 sono riepilogati nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
EX ENAOLI - GT				
Valore della produzione	0	4	4	—
Costo della produzione	-2	-8	-6	—
Differenza	-2	-4	-2	100,00%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	2	4	2	100,00%
Imposte di esercizio	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	—
EX GESCAL - GTS				
Valore della produzione	0	-7	-7	—
Costo della produzione	-2	-2	0	0,00%
Differenza	-2	-8	-7	—
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	2	9	7	—
Imposte di esercizio	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	—
ASILI NIDO - GTT				
Valore della produzione	4	0	-4	-100,00%
Costo della produzione	-5	-4	1	-20,00%
Differenza	-1	-4	-3	—
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	1	4	3	—
Imposte di esercizio	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	0	0	0	—
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV				
Valore della produzione	310	337	27	8,71%
Costo della produzione	-302	-330	-28	9,27%
Differenza	8	7	-1	-12,50%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-1	-1	0	0,00%
Imposte di esercizio	-7	-6	1	-14,29%
Risultato d'esercizio	0	0	0	—
FONDI DI ROTAZIONE - GTU				
Valore della produzione	991.512	998.402	6.890	0,69%
Costo della produzione	-991.376	-998.283	-6.907	0,70%
Differenza	136	119	-17	-12,50%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-96	-82	14	-14,58%
Imposte di esercizio	-40	-37	3	-7,50%

Per quanto attiene alla **Gestione per la riscossione dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL e per gli asili nido, al Fondo per le politiche migratorie ed al Fondo per la formazione professionale**, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta riguarda quasi esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro per 339 mg/€, per contributi destinati ai Fondi per la formazione professionale e politiche migratorie.

Costo della produzione

Tale voce è interessata principalmente dai Trasferimenti passivi per 171 mg/€ e dalle Spese di amministrazione per 143 mg/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 134.697 mg/€.

Le attività sono costituite principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 130.157 mg/€, mentre le passività sono rappresentate principalmente dai Debiti per Trasferimenti passivi allo Stato per 165.121 mg/€, in parte compensati dalla presunta insussistenza dei residui per 47.477 mg/€.

Riguardo, invece, alla gestione relativa al **Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978 e ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000**, la situazione è la seguente:

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita principalmente dalla somma di 996 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 8 mln/€ (+0,85%) rispetto al consuntivo 2016.

Tale gettito viene ripartito come segue:

- 320 mg/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987 (aliquota 0,20%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 195 mg/€ al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 (aliquota 0,10%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- 199 mln/€ al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende non aderenti ai fondi paritetici interprofessionali nazionali ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 150/2015;
- 797 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua (aliquota 0,30%) dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

➤ *Altri ricavi e Proventi*

Tale posta è interessata dai Trasferimenti da GIAS per 1.883 mg/€ (-6 mg/€ rispetto al 2016) e riguarda l'apporto dello Stato a fronte del mancato gettito conseguente all'esenzione contributiva dalla retribuzione imponibile di alcuni emolumenti.

Si evidenziano anche entrate non classificabili in altre voci per 799 mg/€, principalmente per sanzioni civili e amministrative dovute dai datori di lavoro per il ritardato o omesso versamento dei contributi e per gli interessi da dilazione.

Costo della produzione

In tale ambito si evidenziano i Trasferimenti passivi per 966 mln/€ (+4 mln/€ rispetto al 2016) a favore dello Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame, che riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- 67 mln/€ al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie di cui all'art. 25 della legge n.845/1978 e all'art. 5 della legge n. 183/1987, nonché all'ANPAL ai sensi del d.lgs. n. 150/2015;
- 659 mln/€ ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua, di cui art. 118 della legge n. 388/2000;
- 240 mln/€ allo Stato ai sensi dell'art. 1, comma 722, della legge n. 190/2014 e ai sensi dell'art. 1, comma 284 e 294, della legge n. 208/2015.

Sono evidenziate, inoltre, svalutazioni dei crediti contributivi per 31 mln/€ quale assegnazione al fondo della quota di presunta irrecuperabilità dei crediti maturata nell'anno. Il prelievo dal fondo svalutazione è iscritto tra i proventi ed oneri straordinari per 1 mln/€.

Si osservano, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 2 mln/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale a pareggio di 547 mln/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, pari a complessivi 547 mln/€, è composta dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 410 mln/€ (+47 mln/€ rispetto al 2016), nonché dai residui attivi, tra i quali i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 424 mln/€ (iscritti in bilancio per 136 mln/€ al netto del relativo Fondo svalutazione).

Passivo

➤ *Debiti- Residui Passivi*

Tale voce, pari a complessivi 547 mln/€, riguarda principalmente i trasferimenti passivi e, in particolare, le somme dovute a fronte di contributi accertati e non versati entro il termine dell'esercizio a favore dei fondi di rotazione (153 mln/€) e dei fondi paritetici Interprofessionali nazionali (383 mln/€).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**28) Gestione per la riscossione dei contributi per le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle regioni e province autonome****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Nella presente gestione vengono evidenziati i contributi e le relative somme aggiuntive, accertati per periodi pregressi, per le prestazioni del S.S.N., di cui all'art. 31 della legge n. 41 del 28 febbraio 1986, già di pertinenza delle Regioni e Province autonome, da destinare allo Stato.

GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

Complessivamente pari a 2.619 mg/€ composto principalmente da:

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è iscritta in bilancio per 268 mg/€, a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (con un decremento di 34 mg/€, -11,26%; rispetto al consuntivo 2016).

Si osservano, inoltre, Poste correttive e compensative di entrate correnti per -916 mg/€ (721 mg/€ nel 2016), attinenti a rimborsi di contributi indebiti.

Ci sono poi Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 615 mg/€ (valore quasi nullo nel 2016).

- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è riferibile esclusivamente alle Entrate non classificabili in altre voci per sanzioni civili, amministrative multe e ammende (2.652 mg/€).

Costo della produzione

- *Ammortamenti e svalutazioni*

Nell'ambito di tale voce, si evidenzia la Svalutazione crediti contributivi per 19 mg/€ (-3 mg/€ rispetto all'anno precedente), a seguito dell'applicazione delle percentuali previste nella determinazione del direttore generale n. 128 del 11 luglio 2015¹ senza che ciò comporti nessuna modifica nei rapporti finanziari con lo Stato, in quanto questi sono regolati sulla base delle somme

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

realmente riscosse. L'eccedenza del fondo svalutazione è iscritta tra i proventi ed oneri straordinari per 1.728 mg/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Trasferimenti passivi per 4.691 mg/€ (4.118 mg/€ nel 2016), che si riferiscono a somme da trasferire allo Stato per il finanziamento delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, e dalle Spese di amministrazione² per 41 mg/€ (39 mg/€ nel 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

I residui attivi sono pari a 2.301 mln/€ (iscritti in bilancio per 207 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 2.094 mln/€). Tale voce è composta principalmente da:

- crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 2.115 mln/€;
- crediti per sanzioni civili ed amministrative per 183 mln/€.

Sono, inoltre, presenti disponibilità liquide e, in particolare, il Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 680 mln/€, che rappresenta la liquidità della gestione necessaria a fronteggiare il debito per rimborso di contributi.

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

La voce, pari a 887 mln/€, è costituita principalmente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 1.407 mln/€, dai Debiti per contributi da rimborsare per 341 mln/€, parzialmente compensati dalla Presunta insussistenza dei residui passivi per -908 mln/€.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio esprime parere favorevole ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

29 Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31 dicembre 1979 - art. 23 quinquies della legge 29 febbraio 1980, n. 33

Relazione al Conto Consuntivo 2017

La gestione registra le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 (di competenza del SSN) ed il conseguente trasferimento – al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite – allo Stato ed altri soggetti pubblici.

Conseguentemente la gestione in parola presenta il conto economico in pareggio.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Il conto economico è rappresentato da costi della produzione relativi, quasi esclusivamente, a Spese di amministrazione¹ per 12 mg/€ (dato pressoché invariato rispetto al 2016).

Proventi ed oneri straordinari

Nei proventi straordinari sono evidenziate l'Eccedenza del fondo svalutazione crediti contributivi (2 mg/€) e la Presunta insussistenza di residui passivi (12 mg/€), che neutralizzano i costi della produzione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 presenta attività e passività a pareggio per un importo di 139 mg/€.

Attivo

➤ *Attivo circolante*

Pari a complessivi 343 mg/€ (indicato in bilancio per 41 mg/€ al netto del Fondo svalutazione crediti contributivi), riguarda principalmente i residui attivi, tra i quali si evidenziano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 306 mg/€ e le disponibilità liquide rappresentate esclusivamente dai

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 98 mg/€ (-11 mg/€ rispetto al 2016).

Passivo➤ *Debiti*

I debiti sono pari a complessivi 412 mg/€ (iscritti in bilancio per 139 mg/€ al netto della Presunta insussistenza dei residui passivi) e sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

Si rilevano, inoltre, debiti per 16 mg/€ relativi a oneri finanziari derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS di cui all'art. 13, comma 6, della legge n. 448/1998.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, nonché dell'esiguità dei fondi amministrati, il collegio rappresenta l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danelli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario.****Relazione al Conto consuntivo 2017**

La gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia tra le attività dello stato patrimoniale i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e tra le passività il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2017, le anticipazioni corrisposte dallo Stato sono state pari a 1.307 mln/€ (capitolo 8E2320003), comprensive del fabbisogno delle gestioni ex INPDAP.

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, a fine 2017, ammonta a 94.179 mln/€ (capitolo 8U2217003) per le quote giacenti presso la Tesoreria centrale, quali eccedenze sul fabbisogno degli esercizi pregressi.

Nell'anno 2017, le disponibilità dell'Istituto hanno coperto quasi interamente il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali; la differenza è sposta nei crediti della gestione, con una anticipazione dello Stato per 706 mln/€ per la copertura del fabbisogno delle gestioni INPS e di 852 mln/€ per la copertura del fabbisogno delle gestioni ex INPDAP.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE**Attivo****➤ Immobilizzazioni**

Sono presenti principalmente il Credito verso le gestioni previdenziali per anticipazioni ricevute complessivamente pari a 33.797 mln/€ per il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti e 27.296 mln/€ per le gestioni previdenziali ex INPDAP.

➤ Attivo circolante

E' costituito dalle disponibilità liquide relative ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi, in relazione alle anticipazioni ricevute eccedenti il fabbisogno, pari a 32.455 mln/€ (32.706 mln/€ nel 2016).

018490

Passivo

➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, pari a 94.179 mln/€ (92.872 mln/€ nel 2016).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Il Fondo – originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 – eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28.7.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

1 - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).

Si rappresenta che il nuovo Fondo si è insediato il 18 maggio 2015.

La legge n. 232/2016, art. 1, commi da 234 a 236, ha introdotto delle modifiche riferite all'assegno straordinario erogato dai fondi di solidarietà al personale del credito e del credito cooperativo, riducendone la misura in presenza di particolari condizioni.

All'integrazione del finanziamento degli assegni straordinari necessaria per effetto della riduzione del contributo straordinario di cui sopra provvede la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, istituita presso l'INPS ai sensi dell'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Si evidenziano, da ultimo, i Decreti ministeriali nn. 97220/2016, 98998 e 99789 del 2017 che sono intervenuti sul fondo in esame.

Il rendiconto dell'anno 2017 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 3.187 mg/€, con un miglioramento di 8.129 mg/€ rispetto al 2016, e un avanzo patrimoniale netto pari a 93.000 mg/€ (96.186 mg/€ nel 2016), come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	107.502	96.186	-11.316	-10,53%
Valore della produzione	697.109	731.283	34.174	4,90%
Costo della produzione	-708.469	-734.442	-25.973	3,67%
Differenza	-11.360	-3.159	8.201	-72,19%
Proventi e oneri finanziari	220	105	-115	-52,27%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-176	-133	43	-24,43%
Risultato d'esercizio	-11.316	-3.187	8.129	-71,84%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	96.186	93.000	-3.186	-3,43%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale voce è principalmente interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti pari a 678.182 mg/€, con una diminuzione di 18.924 mg/€ rispetto all'anno precedente (-2,71%) ed è riconducibile principalmente:

- per 32.230 mg/€, al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile al

- fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
- per 667 mg/€, al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2, del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
 - per 437.481 mg/€, al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione, di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
 - per 207.714 mg/€, al contributo correlato all'assegno straordinario per la copertura contributiva dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito; e, relativamente alla "gestione emergenziale":
 - per 0,5 mg/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale di cui all'art. 5, comma 1, lett. c), del decreto interministeriale n. 83486 del 2014;
 - per 67 mg/€, per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale.

Come anticipato in premessa, i trasferimenti dalla GIAS, a titolo di recupero dell'onere per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata, previsto dall'art. 1, comma 234, della legge 11 dicembre 2016, n.232, sono determinati in 53.010 mg/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 514.037 mg/€, con una flessione di 10.581 mg/€ (-2,02%) rispetto al 2016, e sono riconducibili:
 - per 490.755 mg/€ all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito erogato nel 2017, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 2 mg/€ agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 253 mg/€ all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro;
 - per 23.027 mg/€ all'onere per assegni ordinari a sostegno del reddito.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 217.617 mg/€, che riguardano esclusivamente il FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
2. dalle Spese di amministrazione² per 3.346 mg/€, con un decremento di 458 mg/€ rispetto al 2016, e riguardano per 1.855 mg/€ la gestione ordinaria e per 1.491 mg/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste interessano principalmente i Redditi e proventi patrimoniali, composti quasi interamente dagli Interessi attivi sul conto corrente con l'INPS³, per 101 mg/€ (214 mg/€ nel 2016, -52,7%), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 104.265 mg/€ e passività per 11.265 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 93.000 mg/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 394 mg/€.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità afferenti il Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 97.157 mg/€ (-2.216 mg/€ rispetto al 2016).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce pari a complessivi 1.367 mg/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

- *Debiti*
Tale voce è composta quasi totalmente dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 9.833 mg/€ (+3,95 mg/€ rispetto al 2016).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, tale Fondo gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20.6.2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7.

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Si evidenzia che il nuovo Fondo si è insediato il 9 novembre 2015.

La legge n. 232/2016, art. 1, commi da 234 a 236, ha introdotto delle modifiche riferite all'assegno straordinario erogato dai fondi di solidarietà al personale del credito e del credito cooperativo, riducendone la misura in presenza di particolari condizioni.

All'integrazione del finanziamento degli assegni straordinari necessaria per effetto della riduzione del contributo straordinario di cui sopra provvede la

Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, istituita presso l'INPS ai sensi dell'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Il rendiconto dell'anno 2017 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo di 3.710 mgli/€, con un miglioramento di 9.221 mgli/€ rispetto al 2016, e un avanzo patrimoniale pari a 60.124 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	61.925	56.414	-5.511	-8,90%
Valore della produzione	27.263	43.696	16.433	60,28%
Costo della produzione	-32.874	-40.033	-7.159	21,78%
Differenza	-5.611	3.663	9.274	-165,28%
Proventi e oneri finanziari	122	60	-62	-50,82%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	22	-13	9	-40,91%
Risultato d'esercizio	-5.511	3.710	9.221	-167,32%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	56.414	60.124	3.710	6,17%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è principalmente rappresentata dalle Allquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 39.764 mgli/€, con un incremento di 12.501 mgli/€ rispetto all'anno precedente, di cui:
 - 22.169 mgli/€ per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito;
 - 11.412 mgli/€ per il contributo correlato all'assegno straordinario a sostegno del reddito per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione della prestazione;
 - 6.161 mgli/€ per il contributo ordinario dello 0,36%, di cui lo 0,24% a carico del datore di lavoro e lo 0,12% a carico dei lavoratori, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

Come anticipato in premessa, i trasferimenti dalla GIAS, a titolo di recupero dell'onere per la copertura della riduzione del contributo straordinario a carico del datore di lavoro ai fini dell'erogazione dell'assegno straordinario e della relativa contribuzione correlata, previsto dall'art. 1, comma 234, della legge 11 dicembre 2016, n.232, sono determinati in 3.929 mgli/€.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 27.928 mg/€, con un aumento di 3.265 mg/€ (+13,24%) rispetto al 2016.

- *Oneri diversi di gestione*
 Tale posta viene principalmente interessata:
 1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 11.725 mg/€, riferibili per la maggior parte al FPLD per la contribuzione figurativa a copertura dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito;
 2. dalle Spese di amministrazione¹ per 347 mg/€, con una diminuzione di 124 mg/€ (-26,33%) rispetto al 2016, e riguardano per 279 mg/€ la gestione ordinaria e per 68 mg/€ i costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tale voce è costituita quasi esclusivamente dai Redditi e proventi patrimoniali, tra i quali si evidenziano gli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 58 mg/€ (118 mg/€ nel 2016), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale ai 31 dicembre 2017 presenta attività per 60.805 mg/€ e passività per 681 mg/€, con una consistenza netta di 60.124 mg/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
 Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 225 mg/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

- *Attivo Circolante*
Costituito quasi esclusivamente dalle Disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 59.589 mg/€ (+3.906 mg/€ rispetto al 2016).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce pari a complessivi 471 mg/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.
- *Debiti*
Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 197 mg/€ (176 mg/€ nel 2016).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al Bilancio Consuntivo 2017

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del D.Lgs. 16 settembre 1996, n. 564 e s. m., nonché dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e s. m., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria¹.

La legge n.232/2016, art. 1, comma 165 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2017, per i lavoratori autonomi, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultano iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva di cui all'articolo 1, comma 79, della legge 24 dicembre 2007, n. 247, è stabilita in misura pari al 25 per cento.

Il rendiconto dell'anno 2017 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio di 14.231 mgli/€, con un peggioramento di 312 mgli/€ rispetto al 2016, ed un avanzo patrimoniale pari a 348.725 mgli/€ (a fronte di quello del 2016 di 334.495 mgli/€) come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	319.952	334.495	14.543	4,55%
Valore della produzione	13.944	13.944	0	0,00%
Costo della produzione	-69	-67	2	-2,90%
Differenza	13.875	13.877	2	0,01%
Proventi e oneri finanziari	678	360	-318	-46,90%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-10	-6	4	-40,00%
Risultato d'esercizio	14.543	14.231	-312	-2,15%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	334.495	348.725	14.230	4,08%

¹ - L'Amministrazione segnala che, essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico dello Stato.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta è esclusivamente interessata da *Altri ricavi e proventi e*, in particolare, dai Trasferimenti da parte dello Stato per il concorso alla copertura assicurativa dei periodi non coperti da contribuzione per 13.944 mg/€, ai sensi dell'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 (dato invariato rispetto al 2016).

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è interessata principalmente dalle Spese di amministrazione² per 55.120 mg/€, in gran parte relative alle spese per il personale.

Proventi ed altri oneri finanziari

Riguardano quasi esclusivamente gli Altri proventi finanziari e, in particolare, gli Interessi sul c/c con l'INPS per 343 mg/€, con una riduzione di 313 mg/€ rispetto al 2016, in conseguenza delle disponibilità finanziarie che sono state utilizzate principalmente nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie³.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2017 il Fondo in esame presenta una consistenza patrimoniale netta pari a 348.725 mg/€, in assenza di passività.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti patrimoniali unitari per 1.339 mg/€ (1.630 mg/€ nel 2016).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

➤ *Attivo Circolante*

E' interessato esclusivamente dalle disponibilità e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 347.386 mg/€ (+14.522 mg/€ rispetto al 2016).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Fortani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

- 35 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.a. o ad altra società da essa derivante**

Relazione al Conto Consuntivo 2017

Il Fondo in esame¹ è finalizzato ad attuare interventi che realizzino politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione nei confronti dei lavoratori dipendenti di cui all'art. 4, comma 6, del decreto legislativo n. 283/1998, già appartenenti all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e che, distaccati e poi trasferiti all'ETI S.p.A. o ad altra società da essa derivante, risultino in esubero nell'ambito di processi di ristrutturazione o di riorganizzazione aziendale o di riduzione o di trasformazione di attività di lavoro, ai sensi dell'art. 2, comma 28, della legge n. 662/1996.

Per il finanziamento di tali prestazioni, la B.A.T. S.p.A. (che ha acquisito la E.T.I. S.p.A.) provvede all'erogazione di un contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali e di un contributo straordinario, determinato dal comitato amministratore.

In osservanza del citato decreto legislativo n. 283/1998, il fondo aveva durata fino al 31 luglio 2014, con accesso alle prestazioni entro e non oltre il 31 luglio 2007, liquidato secondo la procedura prevista dall'art. 6, commi 5 e 6, del decreto in parola. Tale articolo ha previsto, altresì, che le operazioni di liquidazione dovessero concludersi entro e non oltre un anno dalla data di cessazione del Fondo, ovvero 31 luglio 2015.

Tuttavia, un complesso contenzioso giudiziario ha impedito la definizione del quadro economico a tale data e quindi la liquidazione, di fatto, del Fondo. Conseguentemente, è stata attivata una procedura ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.M. n. 88/2002 che prevede il subentro del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza, nella gestione della liquidazione del Fondo di cui trattasi.

Ciò stante, anche nel corso dell'anno 2017 è proseguita la predetta attività liquidatoria e pertanto si riportano di seguito i valori della gestione del fondo. Per l'anno 2017 si osserva un risultato di esercizio negativo di 111 mg/€, a fronte del risultato economico negativo di 80 mg/€ dell'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto seguente.

¹ - Istituito con Decreto 18 febbraio 2002, n. 88 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, tale Fondo gode di autonomia gestione finanziaria e patrimoniale (art. 1, comma 2).

Descrizione	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
				assolute	%
	in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	93	345	265	-80	-23,18%
Valore della produzione	551	-13	0	13	-100,00%
Costo della produzione	-291	-68	-111	-45	68,18%
Differenza	260	-79	-111	-32	40,51%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-7	-1	0	1	-100,00%
Risultato d'esercizio	253	-80	-111	-31	38,75%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	345	265	155	-110	-70,97%

Al riguardo, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 108 mg/€, a fronte dei 53 mg/€ del 2016, riferibili esclusivamente agli oneri per gli assegni straordinari a sostegno del reddito impegnati nell'anno.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata dalle Spese di amministrazione² per 6 mg/€, con una diminuzione di 4 mg/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si osserva un totale dell'attivo di 670 mg/€, un totale del passivo di 515 mg/€ ed un patrimonio netto di 155 mg/€.

Le attività sono costituite esclusivamente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 670 mg/€ (stesso dato del 2016), mentre le passività sono rappresentate principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 507 mg/€ (397 mg/€ nel 2016).

Il collegio prende atto dell'azzeramento del valore di produzione in coerenza con la previsione normativa della cessazione del Fondo, pur evidenziando altresì un aumento del costo di produzione.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieri

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 112/1999****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112*", al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 20 dicembre 2013 tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia s.p.a. e Dircredito Fabi, Fiba, Fisac Snalec UGL e UILCA, e l'accordo stipulato in pari data tra Equitalia spa e Riscossione Sicilia e Unità Sindacale, è stato, pertanto convenuto di adeguare il "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112*" alle previsioni di cui al citato articolo 3 della legge n. 92/2012.

In data 28 gennaio 2014 è stato stipulato un ulteriore accordo tra SO.G.E.T. spa e FIBA-CISL, FISAC CIGL e RSA UGL a integrazione dei precedenti.

I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del 18 aprile 2016 che, disponendo l'adeguamento alle previsioni di cui agli

articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, ha dettato la nuova disciplina del preesistente Fondo di solidarietà del personale delle imprese del settore dei servizi della riscossione dei tributi erariali di cui al citato decreto ministeriale n. 375 del 24 novembre 2003.

L'entrata in vigore del decreto interministeriale n. 95439 del 18.4.2016 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 2016 - ha determinato l'abrogazione del suddetto decreto n. 375/2003.

Si evidenzia che il citato decreto n. 375/2003 aveva previsto un finanziamento a favore del Fondo in parola, finalizzato al pagamento delle prestazioni in essere, consistente in un'assegnazione annua da parte del Fondo di previdenza degli impiegati esattoriali di importo non superiore a 97.869 mgli/€, da erogarsi con cadenza trimestrale per un periodo non inferiore a sei anni. In applicazione di tale articolo fino a tutto il 2015 sono state disposte le 6 assegnazioni previste.

Per il 2016 quindi non ci sono state più assegnazioni, e le prestazioni sono state erogate avvalendosi dell'avanzo patrimoniale.

Nel 2017 si è registrato un valore positivo della produzione rappresentato dall'apporto della contribuzione ordinaria.

Per l'anno 2017 il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo di 25.381 mgli/€, a fronte del disavanzo di 39.835 mgli/€ del 2016.

Come da prospetto seguente, inoltre, si evidenzia la notevole riduzione dell'avanzo patrimoniale che passa da 57.326 mgli/€ a 31.944 mgli/€, per effetto dell'esiguità della contribuzione a fronte delle prestazioni erogate.

Descrizione	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	48.145	97.161	57.326	-39.835	-41,00%
Valore della produzione	97.869	0	4.527	4.527	—
Costo della produzione	-46.216	-39.988	-29.949	10.039	-25,11%
Differenza	48.653	-39.988	-25.422	14.566	-36,43%
Proventi e oneri finanziari	369	161	48	-113	-70,19%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-7	-8	-7	1	-12,50%
Risultato d'esercizio	49.015	-39.835	-25.381	14.454	-36,28%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	97.161	57.326	31.944	-25.382	-79,40%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
La voce in bilancio è costituita quasi esclusivamente dalla somma di

4.384 mg/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 22.347 mg/€, con una flessione di 6.330 mg/€ rispetto al 2016.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne principalmente:
 1. i Valori di copertura di periodi assicurativi per 7.101 mg/€, riguardanti il trasferimento della contribuzione correlata per alimentare il conto assicurativo dei percettori dell'assegno straordinario, relativi al FPLD e al Fondo esattoriali;
 2. le Spese di amministrazione¹ per 414 mg/€, con un aumento (+14 mg/€ rispetto al 2016) riferibile in gran parte alle spese per servizi informatici.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste riguardano quasi esclusivamente gli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 46 mg/€ (156 mg/€ nel 2016), in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 33.225 mg/€, un totale del passivo di 1.281 mg/€ ed un patrimonio netto di 31.944 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta concerne quasi esclusivamente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 178 mg/€.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

- *Attivo Circolante*
Costituito esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 32.897 mgli/€ (-25.243 mgli/€ rispetto al 2016).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce pari a complessivi 564 mgli/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del D.lgs. n. 148/2015.
- *Debiti*
Tale voce risulta integralmente costituita dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 708 mgli/€ (+19 mgli/€ rispetto al 2016).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Daniilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Il decreto legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "*Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo*", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero¹ - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto legge n. 134/2008, recante "*Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi*", convertito con legge n. 166 del 27.10.2008, e, in particolare, dell'art. 2, comma 5 bis, con versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2018, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando, tuttavia, l'efficacia del medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, emanato in data 29 ottobre 2015.

Successivamente, è intervenuto il decreto legislativo n. 148/2015, che, all'art. 40, comma 9, ha disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuali.

1 - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1° luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016, il Fondo di cui trattasi è stato adeguato alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 148 del 2015.

Per il 2017 il risultato di esercizio si sostanzia in un utile di 129.302 mgli/€, con un aumento di 8.263 mgli/€ rispetto all'esercizio precedente, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	496.272	617.311	121.039	24,39%
Valore della produzione	234.762	257.048	22.286	9,49%
Costo della produzione	-114.461	-128.274	-13.813	12,07%
Differenza	120.301	128.774	8.473	7,04%
Proventi e oneri finanziari	1.131	688	-443	-39,17%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-346	-120	226	-65,32%
Imposte di esercizio	-47	-40	7	-14,89%
Risultato d'esercizio	121.039	129.302	8.263	6,83%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	617.311	746.613	129.302	17,32%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Costituita esclusivamente dalla somma di 7.232 mgli/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 708 mgli/€ rispetto al 2016, che riguarda il contributo ordinario dello 0,50% finalizzato al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.
- *Altri ricavi e proventi*
Si osservano le Entrate non classificabili in altre voci per 249.817 mgli/€, con un aumento di 21.578 mgli/€ (+9,45%) rispetto all'anno 2016, che riguardano l'addizionale comunale sui diritti di imbarco (art. 6 quater, comma 2, della legge n. 43/2005 e successive modificazioni).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci.*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 124.449 mgli/€, con un aumento di 33.739 mgli/€

(+37,19%) rispetto all'esercizio precedente, che riguardano l'erogazione dell'integrazione dei trattamenti corrisposti per effetto degli ammortizzatori sociali (CIGS, solidarietà, mobilità).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è costituita dalle Spese di amministrazione² per 1.591 mgli/€, con una diminuzione di 35 mgli/€ rispetto al 2016, ascrivibile principalmente alle spese per il personale e alle altre spese.

Risultano, inoltre, presenti i Trasferimenti passivi per 14 mgli/€, che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di Patronato.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta è riferibile principalmente agli Interessi sul conto corrente con l'INPS per 657 mgli/€ (1.096 mgli/€ nel 2016), in conseguenza delle disponibilità finanziarie³, oltre che Redditi degli investimenti patrimoniali per 31 mgli/€ (34 mgli/€ nel 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si registrano alla fine del 2017 un totale dell'attivo di 750.672 mgli/€, passività per 4.059 mgli/€ ed un avanzo patrimoniale pari a 746.613 mgli/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 2.563 mgli/€.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 736.294 mgli/€ (+127.525 mgli/€ rispetto al 2016).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 3.984 mgli/€ riguarda il Fondo di

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 298 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Tale posta riguarda i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 14 mg/€ e i Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 60 mg/€.

Il collegio richiama quanto più volte osservato, da ultimo con la propria relazione al preventivo 2018, circa il fatto che la quasi totalità delle entrate del Fondo è attualmente rappresentata da risorse pubbliche, anche a fronte dell'adeguamento del Fondo intervenuto ai sensi dell'art. 40, comma 9 del citato decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1 luglio 2005, è stato istituito un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.", al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità, nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24.1.2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12.4.2014. E' stato, pertanto, abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del gruppo Poste Italiane.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Il rendiconto dell'anno 2017 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 20.955 mg/€, a fronte di 15.522 mg/€ del 2016, come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
			in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	67.803	83.325	15.522	22,80%
Valore della produzione	16.333	21.807	5.474	33,51%
Costo della produzione	-938	-927	11	-1,17%
Differenza	15.395	20.880	5.485	35,63%
Proventi e oneri finanziari	151	96	-55	-36,42%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-24	-21	3	-12,50%
Risultato d'esercizio	15.522	20.955	5.433	35,00%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	83.325	104.280	20.955	20,09%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 21.807 mgli/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibile al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

Costo della produzione

Complessivamente pari a 927 mgli/€ (938 mgli/€ nel 2016).

Per quanto riguarda le spese per prestazioni Istituzionali, anche per l'anno 2017, come per l'anno 2016, non sono stati erogati assegni.

- *Oneri diversi di gestione*
Sono costituiti dalle Spese di amministrazione¹ per 651 mgli/€, con una diminuzione di 4 mgli/€ rispetto al 2016, oltre che da Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 142 mgli/€ (141 mgli/€ nel 2016), e da Trasferimenti passivi per 44 mgli/€ (valore nullo nel 2016).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tale posta, iscritta in bilancio per 96 mgli/€, è riferibile quasi esclusivamente agli Interessi sui c/c con INPS per 91 mgli/€ (146

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

mg/€ nel 2016), in conseguenza delle disponibilità finanziarie utilizzate nella concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si registrano alla fine del 2017 attività per 104.839 mg/€, un totale del passivo di 559 mg/€ ed un avanzo patrimoniale di 104.280 mg/€.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 101.892 mg/€ (+21.151 mg/€ rispetto al 2016), mentre le passività concernono per 516 mg/€ riferibili al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

² - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

L'art. 1, comma 749, della legge finanziaria 2007, anticipando di un anno l'entrata in vigore della disciplina relativa alla previdenza complementare (d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252), ha comportato l'attivazione, dal 1° gennaio 2007, di due nuove gestioni, avuto riguardo alle modalità esplicite o implicite di conferimento del TFR alle diverse forme di previdenza complementare.

Pertanto, con l'art. 1, commi da 755 a 759, della citata legge finanziaria, viene istituito presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120, del Codice civile", il quale viene gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con più di 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturata, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (d.lgs. n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1.2.2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative¹.

Per l'anno 2017 il Fondo in esame presenta una situazione evidenziata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	—
Valore della produzione	5.976.630	5.847.588	-129.042	-2,16%
Costo della produzione	-5.976.356	-5.847.288	129.068	-2,16%
Differenza	274	300	26	9,49%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	-6	-38	-32	—
Imposte di esercizio	-268	-262	6	-2,24%
Risultato d'esercizio	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	—

¹ - La Corte dei Conti ha richiamato l'attenzione sull'appostazione delle partite contabili nelle scritture dell'Istituto, come evidenziato nel Referto al consuntivo 2007 e richiamato nelle successive relazioni.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Complessivamente equivalente a 5.861 mln/€ risulta composto da:

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 5.861 mln/€ (-129 mln/€ rispetto al 2016) e riguarda per 5.812 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti che utilizzano il Mod. DM10 e per 49 mln/€ il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano i rimborsi di contributi non dovuti per 16 mln/€.

Tra gli *Altri Ricavi e proventi* ci sono Entrate non classificabili in altre voci per 2 mln/€.

Costo della produzione

Pari a 5.847 mln/€ principalmente composto da:

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 3.929 mln/€ (+531 mln/€ rispetto al 2016) e attengono per 3.308 mln/€ il trattamento di fine rapporto erogato ai dipendenti e per 621 mln/€ le anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori.
- *Ammortamenti e svalutazioni*
Pari a 124 mln/€ si riferiscono all'assegnazione al fondo Svalutazione crediti contributivi, ai fini della presunta capacità di realizzo dei crediti stessi.
I prelievi dal fondo svalutazione sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari per 594 mg/€ (-283 mg/€ rispetto al 2016).
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce interessa esclusivamente il prelievo dal fondo di accantonamento per Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri che è pari a 208 mln/€.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita dai Trasferimenti passivi allo Stato per 1.868 mln/€ (come previsto dalla normativa sul Fondo), nonché dalle Spese di amministrazione² per 13 mln/€ (in linea con il 2016).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2017 il Fondo in esame presenta una situazione di pareggio.

Attivo➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 2.090 mln/€ (indicato in bilancio per 1.305 mln/€ al netto del Fondo svalutazione crediti per 785 mln/€), sono costituiti principalmente dai Crediti per aliquote contributive per 1.228 mln/€, di cui 1.218 mln/€ per crediti relativi al DM delle aziende e 10 mln/€ per crediti relativi al DM degli agricoli dipendenti.

Si evidenziano inoltre disponibilità liquide costituite esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 859 mln/€ (-116 mln/€ rispetto al 2016).

Vi sono poi Crediti verso iscritti soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 3 mln/€.

Passivo➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da utilizzare per gli esercizi futuri per 1.732 mln/€ (-208 mln/€ rispetto al 2016).

Si evidenziano inoltre Debiti per prestazioni istituzionali per 1.849 Mln/€ (2.205 mln/€ nel 2016) e Ratei passivi per 396 mln/€ (354 mln/€ nel 2016).

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

- 41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - - art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al Conto Consuntivo 2017

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto - con decorrenza 3 ottobre 2007 - la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS².

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del bilancio generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni, sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il rendiconto per l'anno 2017 del Fondo in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
			in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	—
Valore della produzione	11.372	11.387	15	0,13%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S.	11.300	11.300	0	0,00%
Costo della produzione	-11.452	-11.427	25	-0,22%
Differenza	-80	-40	40	-50,00%
Proventi e oneri finanziari	94	53	-41	-43,62%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-14	-13	1	-7,14%
Risultato d'esercizio	0	0	0	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	—

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

2 - L'art. 28, comma 3, del decreto in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del L.7.2008), avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia l'importo di 87 mg/€ (+15 mg/€ rispetto al 2016) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.
- *Altri ricavi e proventi*
Si evidenzia il Trasferimento da altre gestioni dell'INPS e, in particolare, dalla GIAS, ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007, pari a 11.300 mg/€ (stesso dato del 2016).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.383 mg/€ (+63 mg/€ rispetto al 2016).
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Le Assegnazione e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 4.708 mg/€ (-96 mg/€ rispetto al 2016) riguarda gli oneri che dovranno essere sostenuti all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS di competenza dell'Istituto.
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione³ per 282 mg/€, con un incremento di 5 mg/€ rispetto al 2016.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Riguardano principalmente gli Interessi sui c/c con INPS per 50 mg/€, con una flessione di 41 mg/€ rispetto al 2016, in conseguenza delle disponibilità finanziarie utilizzate quasi esclusivamente per la concessione di anticipazioni alle gestioni deficitarie⁴.

3 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

4 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2017 il Fondo in esame, con la destinazione al Fondo di copertura oneri futuri di 53 mln/€, presenta una condizione di pareggio.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 52.829 mgli/€, è composto quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 52.788 mgli/€ (+4.739 mgli/€ rispetto al 2016), oltre a Crediti per poste correttive e compensative per 40 mgli/€.

Passivo

➤ *Fondi rischi ed oneri*

Tale voce risulta costituita dal Fondo di copertura oneri futuri per un importo di 53.010 mgli/€ (+4.708 mgli/€ rispetto al 2016).
Debiti per spese per prestazioni istituzionali per 20 mgli/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31.5.2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in 5 contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FIT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST, ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali

per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari. Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Il rendiconto dell'anno 2017 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 349 mln/€, a fronte di un risultato economico negativo di 353 mln/€ del 2016, con una consistenza patrimoniale di 367 mln/€ (716 mln/€ nel 2016), come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
In milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.069	716	-353	-33,02%
Valore della produzione	1.452	1.466	14	0,96%
Costo della produzione	-1.806	-1.829	-23	1,27%
Differenza	-354	-363	-9	2,54%
Proventi e oneri finanziari	1	2	1	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	12	12	—
Imposte di esercizio	0	0	0	—
Risultato d'esercizio	-353	-349	4	-1,13%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	716	367	-349	-95,10%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole 5 contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Anno 2017		
	Situazione patrimoniale al 1° gennaio	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31 dicembre
	(in mln/€)		
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	220	-374	-154
Gest. Cassa Integrativa (FIS)	20	-1	19
Gest. Mutualità (FTT)	28	-2	26
Gest. Assistenza (FTU)	17	13	30
Fondo credito (FTV)	431	15	446
Totale	716	-349	367

Nella seguente tabella vengono, inoltre, riepilogati sia i dati relativi al numero delle pensioni in essere e al numero medio degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quadriennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI (*)	NUMERO ISCRITTI (**)	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (***)	CONTRIBUTI (in mln/€) (***)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
2013	142.954	146.634	0,97	1.726	1.378	1,25
2014	143.275	146.617	0,98	1.766	1.488	1,19
2015	144.662	145.734	0,99	1.742	1.439	1,21
2016	145.132	143.053	1,01	1.767	1.380	1,28
2017	146.883	141.171	1,04	1.790	1.409	1,27

(*) È riportato il numero delle pensioni in essere alla fine dell'anno.

(**) Relativamente al numero degli iscritti, è riportato il "valore medio", che differisce, per gli anni dal 2013 al 2015, da quanto riportato nei precedenti documenti di bilancio.

(***) ammontare delle prestazioni previdenziali e dei contributi erogati nel 2017.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- La voce principale è rappresentata da *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*, si evidenzia la somma di 1.409 mln/€, con un aumento di 29 mln/€ (+2,1% rispetto al 2016), a titolo di Allquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, e riferibili quasi esclusivamente alla Gestione Assicurativa a ripartizione (FTR) per 1.388 mln/€.
Vi sono poi Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 47 mln/€ (40 mln/€ nel 2016).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita prevalentemente dai trasferimenti da altre gestioni INPS per 7 mln/€ (-11 mln/€ rispetto al 2016), relativi a Valori di copertura di periodi assicurativi, dal Trasferimento dalla GIAS per la copertura del mancato gettito contributivo, per 4 mln/€, derivante dall'abrogazione operata dall'art. 1, comma 39, della legge n. 220/2010.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.790 mln/€, con un aumento di 22 mln/€ (+1,3% rispetto al 2016), e concernono quasi esclusivamente la Gestione assicurativa a ripartizione (FTR) per 1.782 mln/€.
Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per 9 mln/€ (dato invariato rispetto al 2016).
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta, si rilevano:

1. le Spese di amministrazione¹ per 12 mln/€, dato invariato rispetto al 2016, in gran parte ascrivibile alle spese per il personale e alle spese per servizi informatici;
2. il Trasferimento dalla Gestione assicurativa al FPLD per 10 mln/€, a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste interessano principalmente l'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 4 mln/€ e gli Interessi sui c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 0,3 mln/€, in conseguenza dell'impiego delle disponibilità della gestione attraverso l'effettuazione di anticipazioni alle gestioni deficitarie².

Gli oneri finanziari sono costituiti dalle Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari per 1,7 mln/€.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 920 mln/€ e passività per 553 mln/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 366 mln/€.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 317 mln/€, concerne in larga misura le Immobilizzazioni finanziarie (264 mln/€) per prestiti, mutui ed investimenti mobiliari.

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 431 mln/€ è interessato principalmente dalle disponibilità afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 371 mln/€ (+31 mln/€ rispetto al 2016).

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Tale posta concerne esclusivamente il Fondo di accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo Fondo di ammortamento per complessivi 53 mln/€ (stesso importo del 2016).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

➤ *Debiti*

Tale voce iscritta in bilancio per 497 mln/€ è costituita principalmente dai Debiti per prestazioni istituzionali per 34 mln/€ (-10 mln/€ rispetto al 2016) e dai Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 455 mln/€ (+363 mln/€ rispetto al 2016).

Il collegio conferma le proprie osservazioni sul trend costantemente negativo, derivante in particolare dalla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), che potrebbe portare ad un azzeramento del patrimonio in essere.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale**43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici"; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

- in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17/01/2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del d.lgs. n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto d.lgs. n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove che i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano

nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del d.lgs. n. 148/2015.

Il rendiconto dell'anno 2017 del Fondo presenta un risultato economico di esercizio positivo pari a 6.699 mgli/€, (4.154 mgli/€ nel 2016) ed un avanzo patrimoniale di 31.787 mgli/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
			in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	20.934	25.088	4.154	19,84%
Valore della produzione	45.733	57.730	11.997	26,23%
Costo della produzione	-41.598	-51.043	-9.445	22,71%
Differenza	4.135	6.687	2.552	61,72%
Proventi e oneri finanziari	49	31	-18	-36,73%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-30	-19	11	-36,67%
Risultato d'esercizio	4.154	6.699	2.545	61,27%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	25.088	31.787	6.699	21,07%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia l'importo di 57.730 mgli/€ (+11.997 mgli/€ rispetto al 2016) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui:
 - 7.189 mgli/€ riferibili al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - 35.717 mgli/€ riferibili al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;
 - 14.824 mgli/€ di contribuzione per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione degli assegni straordinari a sostegno del reddito di cui sopra.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 35.709 mg/€ ed attengono all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.
- *Oneri diversi di gestione*
Sono iscritti in tale posta:
 - ✓ i valori di copertura di periodi assicurativi per 14.824 mg/€;
 - ✓ le Spese di amministrazione¹ per 446 mg/€ (-184 mg/€ rispetto al 2016), in gran parte ascrivibili alle spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per 31 mg/€ (49 mg/€ nel 2016), riguardano quasi esclusivamente Interessi attivi sul c/c con l'INPS² per 30 mg/€ (48 mg/€ nel 2016).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 34.580 mg/€, un totale del passivo di 2.793 mg/€ ed un avanzo patrimoniale di 31.787 mg/€. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Tale voce è costituita esclusivamente dalle disponibilità liquide, rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 33.265 mg/€ (26.290 mg/€ nel 2016).

Passivo

- *Debiti*
Iscritti in bilancio per 190 mg/€ sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e Debiti per trasferimenti passivi verso Istituti di Patronato.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

018532

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS - Collegio Sindacale

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214

Relazione al Conto Consuntivo 2017

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata *"Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214"*.

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie locali;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;
- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore gli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;

1 - L'INPDAP, ente pubblico non economico, istituito con D.Lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex Istituti di Previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1 gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i Trattamenti Pensionistici al dipendenti dello Stato. Inoltre, il D.L. n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in GU n. 223 del 23.09.2013).

- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex **C.T.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle **prestazioni creditizie e sociali**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizi ai dipendenti degli enti locali (ex **I.N.A.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex **E.N.P.A.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dello Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex **E.N.P.D.E.P.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex **E.N.A.M.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili nell'ambito: degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari; della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La nuova gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale, rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 388/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione in esame presenta un risultato economico negativo di 9.260 mln/€, con un peggioramento di 2.079 mln/€ rispetto al 2016, ed un disavanzo patrimoniale di 22.181 mln/€.

Descrizione	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
						assolute	%
in milioni di euro							
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-17.393	-23.316	-4.812	-5.740	-12.921	-7.181	126,10%
Valore della produzione	58.910	59.799	58.226	58.944	58.389	-575	-1,01%
Costo della produzione	-63.050	-63.191	-62.873	-64.333	-65.671	-1.538	2,39%
Differenza	-6.140	-3.392	-4.647	-7.389	-6.502	-2.113	28,60%
Proventi e oneri finanziari	224	218	210	179	140	-39	-21,79%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-9	-7	0	-5	-2	3	-60,00%
Proventi e oneri straordinari	19	14	23	48	118	70	145,83%
Imposte di esercizio	-17	-27	-14	-14	-13	1	-7,14%
Risultato d'esercizio	-8.923	-3.184	-4.428	-7.181	-9.260	-2.079	29,95%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-23.316	-4.812	-5.740	-12.821	-22.181	-8.260	41,76%
Ripianamento anticipazione di bilancio ai sensi dell'art. 4, comma 5, legge n. 147/2013		21.688	3.500				

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
	2017	2016	Movimento economico	2017
	(in milioni di euro)			
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-8.925	-55.230	-8.925	-54.155
Cassa Pensioni Sanitari	-978	18.864	-978	17.886
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-11	111	-11	100
Cassa Pensioni Insegnanti	-87	-65	-87	-152
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	0	807	0	807
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	145	8.950	145	9.095
ENPAS	642	6.249	642	6.891
INADEL	-96	7.167	-96	7.071
ENPDEP	8	65	8	73
Gestione per l'assistenza magistrale	41	161	41	202
Totale	-9.260	-12.921	-9.260	-22.181

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Si evidenzia la somma di 55.100 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

Descrizione	ENTRATE CONTRIBUTIVE	
	2017	2016
	(in milioni di euro)	
Contributi ordinari ai fini pensionistici	38.000	37.989
Contributi aggiuntivi versati dalle Amministrazioni Statali	10.800	10.800
Contributo di solidarietà previdenza complementare	12	10
Contributi ordinari per TFS	3.746	3.870
Contributi ordinari per TFR	2.113	1.985
Contributi ordinari per assicurazione sociale vita	11	10
Contributi ordinari per le prestazioni creditizie e sociali	410	411
Recupero maggiori oneri contributivi per benefici contrattuali	8	12
Totale	55.100	55.087

Il numero degli assicurati, distinto per tipologia di prestazione, al 31 dicembre 2017 è pari a:

- 3.272.200 suddivisi tra le varie casse pensionistiche (di cui: 1.197.000 alla CPDEL, 25.200 alla CPI, 4.000 alla CPUG, 117.000 alla CPS e 1.929.000 alla CTPS);
- 1.900.000 assicurati all'ENPAS e 1.293.000 assicurati all'INADEL;
- 197.000 assicurati all'ENPDEP;
- 3.338.000 assicurati alla Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali;
- 343.000 assicurati all'ENAM.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita in larga misura:

- dal Valori di copertura di periodi assicurativi per 719 mln/€ (-596 mln/€ rispetto al 2016);
- dal Trasferimenti da altri Enti per 68 mln/€ (+30 mln/€ rispetto all'esercizio precedente);
- da Entrate non classificabili in altre voci per 22 mln/€ (-23 mln/€ rispetto al 2016);
- da Trasferimenti dalla GIAS per abolizione di aliquote contributive per 93 mln/€ (stesso dato del 2016).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 64.927 mln/€ (+1.476 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), di cui 59.178 mln/€ per rate di pensioni, e riguardano principalmente la Cassa trattamenti pensionistici Stato per 33.632 mln/€ e la Cassa pensioni dipendenti Enti locali per 21.066 mln/€.

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 9.595 mln/€.

Il numero complessivo dei trattamenti pensionistici in pagamento a fine anno, come rappresentato nella relazione del direttore generale, è diminuito di 15.486 unità, passando da 2.890.909 a 2.875.423.

Nell'ambito della medesima voce Spesa per prestazioni sono altresì presenti prestazioni per trattamenti di fine servizio e fine rapporto, per 5.352 mln/€.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritta in bilancio per 1.003 mln/€, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare, ad altre gestioni dell'Istituto ed ad altri Enti previdenziali, per complessivi 191 mln/€;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri

- Istituti previdenziali per complessivi 323 mln/€;
 • dalle Spese di amministrazione³ per 378 mln/€ (+20 mln/€ rispetto al 2016)

Proventi ed oneri finanziari

Parli a complessivi 140 mln/€, sono rappresentati dalla somma algebrica degli Altri proventi finanziari per 180 mln/€, principalmente riferibili all'Utile della gestione immobiliare per gli investimenti patrimoniali non unitari e degli Oneri finanziari, in particolare per Interessi passivi su prestazioni arretrate (10 mln/€) e per la Perdita degli investimenti patrimoniali non unitari (30 mln/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 47.579 mln/€, un totale del passivo di 25.398 mln/€ ed un disavanzo patrimoniale di 22.181 mln/€.

Attivo

- *Immobilizzazioni materiali*
 Tale posta, iscritta in bilancio per 950 mln/€, in diminuzione rispetto alla consistenza iniziale (1.038 mln/€), concerne quasi esclusivamente la consistenza degli immobili (strumentali e da reddito) e la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici.
- *Immobilizzazioni finanziarie*
 Tale posta, iscritta in bilancio per 7.263 mln/€ (7.965 mln/€ nel 2016). Si evidenziano principalmente:
 - I Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione credito per 3.599 mln/€ (di cui 51 mln/€ da perfezionare);
 - I Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione credito per 2.273 mln/€ (di cui .33 mln/€ da perfezionare).
- *Attivo Circolante*
 Tale voce è composta in larga misura dalle Disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c con la gestione produzione e servizi per 36.503 mln/€ (+512 mln/€ rispetto al 2016), dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 486 mln/€, dai Crediti verso altri per 74 mln/€ e dai Crediti verso lo Stato per 55 mln/€.

³ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 68.741 mln/€, sono costituiti principalmente dal Debiti per trasferimenti passivi allo Stato per 87 mln/€ e dai Debiti diversi, per 68.306 mln/€, tra i quali si evidenziano:

- i Rapporti di c/c tra le Gestioni e la Gestione per la produzione dei servizi per 40.088 mln/€ (31.881 mln/€ nel 2016);
- i Debito verso la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 27.927 mln/€ (27.075 mln/€ nel 2016).

Completano la voce del passivo i Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 344 mln/€, i Debiti diversi per 68 mln/€ (59 mln/€ nel 2016) che comprendono il debito verso la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario ed i Debiti verso istituti di previdenza per trasferimenti passivi per 3 mln/€.

➤ *Fondo rischi ed oneri*

Sono esposti nel passivo 926 mln/€ per il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti e mutui e per il Fondo accantonamenti vari.

Il collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni riguardo all'incremento del disavanzo patrimoniale, essenzialmente derivante dalla gestione della CPDEL - pari a oltre 64 mld/€, con ulteriore peggioramento di 9 mld/€ rispetto al precedente anno - che incide sulla situazione patrimoniale complessiva dell'Istituto.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Daniilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

45 Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del D.L. 6.12.2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n. 214

Relazione al Conto Consuntivo 2017

L'art. 21, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale subentra in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "*Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214*".

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**³.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali,

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 706/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il Decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

3 - Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni.

per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari. Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio di 267 mln/€, con una diminuzione di 221 mln/€ rispetto al 2016 ed un avanzo patrimoniale di 4.826 mln/€, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	4.071	4.559	488	11,99%
Valore della produzione	1.175	1.238	63	5,36%
Costo della produzione	-923	-980	-57	6,18%
Differenza	252	258	6	2,38%
Proventi e oneri finanziari	10	6	-4	-40,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	227	3	-224	-98,68%
Imposte di esercizio	-1	-1	0	0,00%
Risultato d'esercizio	488	267	-221	-45,29%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	4.559	4.826	267	5,53%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		2016	2017	Differenze
	(in milioni di euro)			
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	218	3.388	3.606	218
F.do pensioni sportivi professionisti	49	1.164	1.213	49
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	0	7	7	0
Totale	267	4.559	4.826	267

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, che, pari a 1.211 mln/€, presentano un decremento di 67 mln/€ rispetto al 2016.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita principalmente dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori entrate per 22 mln/€, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, in gran parte riferibili al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo.

Sono, altresì, presenti Valori di copertura di periodi assicurativi per 4 mln/€.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 889 mln/€, con un incremento di 12 mln/€ rispetto al 2016, di cui 830 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 59 mln/€ del Fondo pensione sportivi professionisti.

Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S., la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 83 mln/€.

Nel Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, le prestazioni sono al netto anche di 1 mln/€ per oneri a carico della gestione PTLD (assegno per il nucleo familiare ex art. 20 legge n. 155/81).

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

Nell'esercizio 2017 sono state effettuate svalutazioni per 49 mln/€ (nel 2016 l'importo era pari a zero).

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Valori di copertura di periodi assicurativi per 23 mln/€ e le Spese di amministrazione⁴ per 13 mln/€, di cui 10 mln/€ riguardano le spese per il personale.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce è rappresentata quasi esclusivamente dagli Interessi attivi sul c/c con INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie⁵ per 4 mln/€ (-3 mln/€ rispetto al 2016) e dall' Utile della gestione immobiliare, iscritto in bilancio per complessivi 2 mln/€.

4 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

5 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un totale di 3,5 mln/€ sono principalmente relativi al Plusvalore da alienazione immobili (1,9 mln/€) ed al Plusvalore titoli (1 mln/€).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 4.892 mln/€, un totale del passivo di 66 mln/€ ed un avanzo patrimoniale di 4.826 mln/€.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 415 mln/€, concerne per 20 mln/€ le Immobilizzazioni materiali e per 395 mln/€ le Immobilizzazioni finanziarie.

➤ *Attivo Circolante*

I crediti ammontano a 475 mln/€ (indicati in bilancio per 116 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 359 mln/€), in prevalenza per Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 4.237 mln/€, con un aumento di 337 mln/€ (+7,95%) rispetto al 2016.

Passivo➤ *Debiti*

Tale voce è iscritta in bilancio per 47 mln/€ ed è composta principalmente dai Debiti per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari per 26 mln/€, dai Debiti diversi per complessivi 18 mln/€ e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 2 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**46 Fondo di integrazione salariale****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 7.2.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 6.6.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 2.9.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015, hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

In particolare l'art. 28 del citato decreto legislativo n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del suddetto decreto legislativo.

L'art. 29 del già richiamato decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione, il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
					assolute	%
in migliaia di euro						
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	165.797	425.289	810.329	385.080	90,56%
Valore della produzione	165.442	280.038	389.558	455.659	66.101	16,97%
Costo della produzione	-165.176	-261.427	-390.753	-469.621	-341.132	-87,30%
Differenza	734	1.389	1.195	405.038	407.233	—
Proventi e oneri finanziari	736	1.391	1.218	1.028	-190	-15,60%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	2	-2	-23	13	10	-43,45%
Risultato d'esercizio	0	0	0	407.053	407.053	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	165.797	425.289	810.329	1.217.382	407.053	33,44%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 458.919 mg/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibile al contributo ordinario dello 0,65% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui i due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

Si evidenziano poste correttive e compensative di Entrate correnti pari a 3.392 mln/€, riferite alle somme portate in diminuzione dei contributi dovuti ed ai rimborsi di contributi e sanzioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 30.879 mg/€, relative agli assegni ordinari ed agli assegni di solidarietà.

Si evidenziano poste correttive e compensative di spese correnti pari a 1.826 mln/€, riferite a recuperi di prestazioni effettuati nel corso dell'anno.

- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce si riferisce alle Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 980 mg/€ relativa all'assegnazione al fondo di accantonamento degli interessi attivi sul

c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

Rispetto al 2016, si osserva la diversa modalità di rappresentazione della voce relativa all'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ex art. 26 del decreto legislativo n. 148/2015. In particolare, mentre nell'esercizio 2016 le assegnazioni e prelievi sono stati inclusi nei costi della produzione (386.240 mg/€), per il 2017 gli stessi sono stati iscritti tra le assegnazioni e prelievi da riserve legali e altre riserve, a seguito della determinazione del risultato di esercizio. Per effetto di tale voce il risultato economico risulta in pareggio.

- **Oneri diversi di gestione**
Nell'ambito di tale voce si evidenziano le Spese di amministrazione¹ per 266 mg/€, i Trasferimenti passivi per 906 mg/€, costituiti da contributi a favore degli istituti di patronato, ed i Valori di copertura di periodi assicurativi per 18.358 mg/€, che si riferiscono ai trasferimenti effettuati al FPLD relativi alla contribuzione correlata per gli assegni ordinari.

Proventi ed oneri finanziari

- **Altri proventi finanziari**
Iscritti in bilancio per 1.028 mg/€, concernono principalmente gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS (980 mg/€) per le anticipazioni a favore delle Gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 1.221.816 mg/€ e passività per 4.434 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 1.217.382 mg/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 D. Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.
2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni finanziarie*
Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione agli investimenti unitari effettuati dall'Istituto per 3.825 mgl/€.

- *Attivo Circolante*
Si rileva un ammontare complessivamente pari a 1.187.209 mgl/€ concernente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce pari a complessivi 3.526 mgl/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

- *Debiti*
Complessivamente pari a 907 mgl/€, concernono principalmente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici.

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 407.053 mgl/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieleli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale

47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - decreto interministeriale 18 maggio 2017, n. 99296

Relazione al Conto Consuntivo 2017

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un *"Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane"*.

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012¹.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7 (istituzione obbligatoria dei fondi per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di 5 dipendenti).

Pertanto, i rinvii operati dal decreto istitutivo del fondo in argomento all'art. 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo n. 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in

¹ - Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenzia il D.M. 18/5/2017 n. 99296 che ha adeguato la disciplina del D. I. n. 86984 del 2015 alle disposizioni di cui agli artt. 26 e segg. Del D. lgs. n. 148/2015. Tale modifica normativa non ha però ancora comportato effetti sui documenti contabili del 2017 non essendo ancora state erogate prestazioni.

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	0	818	7.390	6.772	—
Valore della produzione	73.460	111.882	61.888	-49.994	-44,68%
Costo della produzione	-73.463	-112.019	-55.858	56.361	-50,31%
Differenza	-3	-137	6.230	6.367	—
Proventi e oneri finanziari	5	158	152	-4	-2,56%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-2	-19	-21	-2	10,53%
Risultato d'esercizio	0	0	6.361	6.361	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	818	7.390	13.751	6.381	48,26%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è riconducibile:
 - per 5.063 mg/€, al contributo ordinario dello 0,20% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore;
 - per 56.825 mg/€, al contributo straordinario a copertura delle prestazioni straordinarie dovuto da parte del datore di lavoro di importo corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della contribuzione correlata.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 41.327 mg/€, relative esclusivamente all'assegno straordinario riconosciuto ai lavoratori risultati eccedentari, ammessi a fruire nel quadro di processi di agevolazione all'esodo, che raggiungano i

requisiti necessari per il riconoscimento del diritto al pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni.

➤ *Accantonamento ai Fondi per oneri*

Tale voce si riferisce alle Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 145 mg/€ relativa all'assegnazione al fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

Rispetto al 2016, si osserva la diversa modalità di rappresentazione della voce relativa all'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ex art. 26 del decreto legislativo n. 148/2015. In particolare, mentre nell'esercizio 2016 le assegnazioni e prelievi sono stati inclusi nei costi della produzione (6.923 mg/€), per il 2017 gli stessi sono stati iscritti tra le assegnazioni e prelievi da riserve legali e altre riserve, a seguito della determinazione del risultato di esercizio. Per effetto di tale voce il risultato economico risulta in pareggio.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è principalmente interessata dalle Spese di amministrazione² per 327 mg/€ e dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 13.847 mg/€.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 152 mg/€, ed interessano quasi esclusivamente gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie³.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 147.858. mg/€ e passività per 134.107 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 13.751 mg/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 D. Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

3 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 5 mgli/€ e la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 566 mgli/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare pari a 146.620 mgli/€ complessivamente afferente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 131.268 mgli/€ è composta per:

- 300 mgli/€ dal Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015;
- 6.548 mgli/€ dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015);
- 124.420 mgli/€ dal Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del gruppo ferrovie dello Stato Italiane per il finanziamento delle prestazioni straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo (D.I. n. 86984/2015).

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 496 mgli/€, concernono per 486 mgli/€ ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 10 mgli/€ ai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 6.361 mgli/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto prevista l'attivazione di un "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito - per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale - la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

Con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, a norma dell'art. 26, comma 7 del citato decreto, le parti sociali hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Per i Fondi, così come previsto dall'art. 46, comma 5, del decreto legislativo n. 148/2015, i rinvii all'art. 3, commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate, operati da ciascun decreto istitutivo di un Fondo di solidarietà bilaterale, compreso dunque il decreto

interministeriale n. 86985/2015, devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del decreto legislativo 148/2015.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.lgs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	28.018	28.018	—
Valore della produzione	28.816	18.172	-10.644	-36,94%
Costo della produzione	-28.816	-778	28.038	-97,30%
Differenza	0	17.394	17.394	—
Proventi e oneri finanziari	28	36	8	28,57%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-28	-19	9	-32,14%
Risultato d'esercizio	0	17.411	17.411	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	28.018	45.429	17.411	38,33%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 18.172 mgli/€, riferibile al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti) di cui due terzi a carico del datore di lavoro ed un terzo a carico del lavoratore.
La diminuzione del valore della produzione di oltre un terzo rispetto al consuntivo 2016 è giustificato dal fatto che le entrate del 2016 comprendono anche parte degli arretrati del 2015.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 136 mg/€, relative agli assegni ordinari.
- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce si riferisce alle Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 35 mg/€ relativa all'assegnazione al fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

Rispetto al 2016, si osserva la diversa modalità di rappresentazione della voce relativa all'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ex art. 26 del decreto legislativo n. 148/2015. In particolare, mentre nell'esercizio 2016 le assegnazioni e prelievi sono stati inclusi nei costi della produzione (28.045 mg/€), per il 2017 gli stessi sono stati iscritti tra le assegnazioni e prelievi da riserve legali e altre riserve, a seguito della determinazione del risultato di esercizio. Per effetto di tale voce il risultato economico risulta in pareggio.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 391 mg/€ e dai Trasferimenti passivi per 36 mg/€ costituiti interamente da contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per 36 mg/€, concernono principalmente gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 45.527 mg/€ e passività per 98 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 45.429 mg/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità
2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 D. Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 6 mgl/€ e la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 6.325 mgl/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 36.912 mgl/€ relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 62 mgl/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 36 mgl/€, concernono esclusivamente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 17.411 mgl/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Daniilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE
- art. 1, del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

E' stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE*".

Per effetto delle disposizioni, di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U. n. 189 del 17 agosto 2015), la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente gli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015 hanno completamente sostituito la normativa citata, determinando l'abrogazione dei commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012.

Il predetto decreto legislativo n. 148/2015 ha, tuttavia, chiarito – per i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, i cui regolamenti siano conformi ai dettami dell'art. 26, comma 7, con riferimento in particolare al limite dimensionale – la necessità di un decreto di adeguamento, da adottarsi entro il 31 dicembre 2015, salvo disporre, in caso di mancata adozione del decreto in parola, la confluenza dei datori di lavoro che occupino mediamente più di cinque dipendenti nel nuovo Fondo di integrazione salariale, di cui all'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015.

In esecuzione della predetta disposizione è stato adottato, in data 23 maggio 2016, il decreto ministeriale n. 95933 concernente la "*Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401)»*", che adegua il decreto originario di costituzione del Fondo al decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, estendendone le disposizioni alle società del settore marittimo con più di cinque dipendenti.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in

un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Infine, con il Decreto Interministeriale n. 99295 del 17 maggio 2017 (G.U. n. 166 del 18 luglio 2017), è stato rimodulato il limite massimo dell'onere a carico del Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE per l'erogazione della prestazione dell'assegno ordinario in rapporto alla contribuzione ordinaria dovuta dal singolo datore di lavoro

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	8.163	8.163	—
Valore della produzione	8.938	3.401	-5.537	-61,95%
Costo della produzione	-8.919	-149	8.770	-98,33%
Differenza	19	3.252	3.233	—
Proventi e oneri finanziari	10	10	0	—
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-29	-5	24	-82,76%
Risultato d'esercizio	0	3.257	3.257	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	8.163	11.420	3.257	28,52%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 3.401 mg/€, riferibile al contributo ordinario, pari allo 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.

La consistente diminuzione del valore della produzione rispetto al consuntivo 2016 è giustificata dal fatto che le entrate del 2016 comprendono anche parte degli arretrati del 2015

Costo della produzione

➤ *Accantonamenti a fondi per oneri*

Tale voce si riferisce alle Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 9 mg/€ relativa all'assegnazione al fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

Rispetto al 2016, si osserva la diversa modalità di rappresentazione della voce relativa all'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ex art. 26 del decreto legislativo n. 148/2015. In particolare, mentre nell'esercizio 2016 le assegnazioni e prelievi sono stati inclusi nei costi della produzione (8.173 mg/€), per il 2017 gli stessi sono stati iscritti tra le assegnazioni e prelievi da riserve legali e altre riserve, a seguito della determinazione del risultato di esercizio. Per effetto di tale voce il risultato economico risulta in pareggio.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 110 mg/€ e da Trasferimenti passivi, verso Istituti di patronato, per 6 mg/€.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri redditi e proventi patrimoniali*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 10 mg/€, ed interessano quasi esclusivamente gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 11.445 mg/€ e passività per 25 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 11.420 mg/€ che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 D. Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda la quota di partecipazione all'acquisizione di immobili per 2 mg/€ e la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 1.209 mg/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare di 9.974 mg/€ dovuto ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e rappresenta le disponibilità finanziarie della gestione.

Passivo➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a complessivi 19 mg/€ riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti*

Complessivamente pari a 6 mg/€, concernono esclusivamente i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici.

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 3.257 mg/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

Con l'accordo collettivo stipulato in data 6 marzo 2014 tra A.N.G.O.P.I. e FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI le parti hanno convenuto di costituire il *"Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani"* ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge 28 giugno 2012, n. 92.

Successivamente è intervenuto il decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015 che, nel riordinare la normativa degli ammortizzatori sociali, ha abrogato i commi da 4 a 19-ter e da 22 a 45 dell'articolo 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. Inoltre, il comma 5 dell'articolo 46 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto che *"laddove disposizioni di legge o regolamentari dispongano un rinvio (...) all'articolo 3, commi da 4 a 45, della legge n. 92 del 2012, ovvero ad altre disposizioni abrogate dal presente articolo, tali rinvii si intendono riferiti alle corrispondenti norme del presente decreto"*.

Inoltre, il citato decreto legislativo n. 148/2015 ha introdotto, alcune modifiche nell'ambito di applicazione dei Fondi di solidarietà in conseguenza delle quali, a norma dell'art. 26, comma 7, l'istituzione dei Fondi è obbligatoria per tutti i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni, in relazione ai datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, compresi gli apprendisti. Sono state, inoltre, modificate la platea dei destinatari e le prestazioni erogabili dai Fondi di solidarietà.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS con decreto n. 95440 del 18 aprile 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2016, *"il Fondo di solidarietà bilaterale del settore dei Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani"*.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	197	197	—
Valore della produzione	241	163	-78	-32,37%
Costo della produzione	-228	-26	202	-88,60%
Differenza	13	137	124	—
Proventi e oneri finanziari	1	0	-1	-100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	—
Imposte di esercizio	-14	-1	13	-92,86%
Risultato d'esercizio	0	136	136	—
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	197	333	136	40,84%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 163 mg/€, riferibile al gettito contributivo costituito dai contributi ordinari.
La diminuzione del valore della produzione di oltre un terzo rispetto al consuntivo 2016 è giustificato dal fatto che le entrate del 2016 comprendono anche parte degli arretrati del 2015.

Costo della produzione

- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Tale voce si riferisce alle Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 0,3 mg/€ relativa all'assegnazione al fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

Rispetto al 2016, si osserva la diversa modalità di rappresentazione della voce relativa all'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà ex art. 26 del decreto legislativo n. 148/2015. In particolare, mentre nell'esercizio 2016 le assegnazioni

e prelievi sono stati inclusi nei costi della produzione (198 mg/€), per il 2017 gli stessi sono stati iscritti tra le assegnazioni e prelievi da riserve legali e altre riserve, a seguito della determinazione del risultato di esercizio. Per effetto di tale voce il risultato economico risulta in pareggio.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 21 mg/€.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 0,3 mg/€, ed interessano quasi esclusivamente gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 334 mg/€ e passività per 1 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 333 mg/€ che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata nel Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex art. 26 D. Lgs. n. 148/2015. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 47 mg/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 273 mg/€ relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a 1 mg/€ si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 136 mg/C, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Daniele

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino**Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del d.l.gs. n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del d.l.gs n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni è stato istituito presso l'Inps con decreto interministeriale n. 96077 del 1 giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2016, il Fondo di solidarietà del Trentino.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del d.l.gs n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa nonché nei casi di processi di agevolazione all'esodo.

Il Fondo può anche finanziare programmi formativi di riqualificazione dei lavoratori.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del d.l.gs. n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017
	in migliaia di euro
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0
Valore della produzione	8.020
Costo della produzione	-100
Differenza	7.920
Proventi e oneri finanziari	4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte di esercizio	-3
Risultato d'esercizio	7.921
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	7.921

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 5.582 mgli/€, riferibile al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore.
L'importo del gettito contributivo comprende anche una quota relativa all'anno 2016.
Altre entrate per 2.000 mgli/€ sono costituite dal Trasferimento della Provincia Autonoma di Trento previsto dalla legge provinciale n. 21/2015, per consentire l'immediata operatività del Fondo.

Costo della produzione

- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Tale voce si riferisce alle Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 4 mgli/€ relativa all'assegnazione al fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 70 mg/€.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 4 mg/€, ed interessano quasi esclusivamente gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie².

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 7.936 mg/€ e passività per 15 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 7.921 mg/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 15 mg/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 7.481 mg/€ relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a 4 mg/€ si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità
2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 7.921 mgI/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci

INPS – Collegio Sindacale**52 Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige****Relazione al Conto Consuntivo 2017**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni e dopo gli accordi collettivi provinciali stipulati in data 15 dicembre 2015 e 27 aprile 2016, è stato istituito presso l'Inps con decreto Interministeriale n. 98187 del 20 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017, il Fondo di solidarietà bilaterale di Bolzano - Alto Adige.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Bolzano - Alto Adige, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria.

Al riguardo occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi dei commi 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo di cui sopra si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di accantonamento dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il rendiconto dell'anno 2017 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2017
	in migliaia di euro
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0
Valore della produzione	3.534
Costo della produzione	-23
Differenza	3.511
Proventi e oneri finanziari	2
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte di esercizio	0
Risultato d'esercizio	3.513
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	3.513

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dall'importo di 3.534 mg/€, riferibile al gettito contributivo relativo ai contributi ordinari.

Costo della produzione

- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Tale voce si riferisce alle Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri per 1,6 mg/€, relativa all'assegnazione al fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, iscritta in bilancio per un importo pari a 21 mg/€, viene principalmente interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 12 mg/€.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tali poste sono iscritte in bilancio per 1,6 mg/€, ed interessano quasi esclusivamente gli Interessi attivi sul c/c con l'INPS per anticipazioni alle gestioni deficitarie².

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2017 evidenzia attività per 3.521 mg/€ e passività per 8 mg/€, con una consistenza patrimoniale netta pari a 3.513 mg/€, che, come dettato dalla nuova normativa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta riguarda principalmente la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 6 mg/€.

➤ *Attivo Circolante*

Si rileva un ammontare complessivamente pari a 3.164 mg/€ relativo ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce pari a 1,6 mg/€ si riferisce al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

Il collegio rileva che, come evidenziato in precedenza, per effetto dell'accantonamento dell'avanzo di esercizio, pari a 3.513 mg/€, al fondo di riserva dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ex art. 26 del decreto legislativo n.148/2015, il bilancio si presenta in pareggio.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

2 - L'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilisce che il tasso di remunerazione che le gestioni a fondi finanziariamente passivi devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale. Al riguardo, per l'anno 2017, è stato considerato il decreto del 7.12.2016 (G.U. n. 291 del 14/12/2016) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2017, nella misura dello 0,1% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del codice civile.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiarì

Roberto Nicolò

Giorgio Danielli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Pietro Voci